

Meloni ai sindacati: «La priorità è il lavoro» Da gennaio aumenteranno le pensioni

BARONI E MONTICELLI / PAGINE 6 E 7



Svolta nella guerra, Mosca ordina di ritirare le truppe da Kherson

MAVE / PAG. 9

La forte scossa nelle Marche è stata avvertita anche in Friuli Venezia Giulia

FIORINI / PAG. 10



SANITÀ

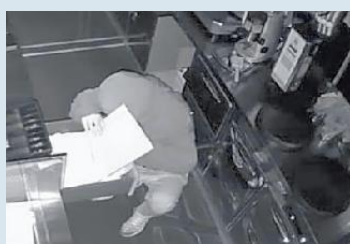
Pronto soccorso: arrivano in aiuto i medici a gettone

Prenderanno servizio a Latisana e a Palmanova
Potranno percepire fino a 800 euro a turno ZANCANER / PAG. 23

CRONACHE

Osteria nel mirino dei ladri: è il secondo furto in tre giorni

MICHELLUT / PAG. 25



Vandali a Tricesimo nell'ex sala del bowling danni per 150 mila euro

CESCHIA / PAG. 34



Fugge dall'auto in fiamme Travolto e ucciso sulla A4

È fuggito dall'auto che stava prendendo fuoco dopo il tamponamento con un tir avvenuto lungo l'autostrada A4. Ma è stato travolto da un altro camion che stava sorraggiungendo e che la macchina aveva appena sorpassato. Manuel Zanier, 34 anni di Bordano, è morto sul colpo. ZAMARIAN / PAG. 39

IL LIBRO

Il declino economico c'era già prima di Covid e guerra

RICCARDO DE TOMA

Solo una tempesta o il venir meno dell'orizzonte? Quale che sia la risposta, non c'è nulla che induca all'ottimismo, specie se la nave in questione si chiama Italia.
/ PAG. 18

SCOPRI IL NUOVO SERVIZIO DI GRUPPO SCUDO

VISITA PREVENTIVA

L'analisi comportamentale dei dipendenti per correggere le azioni non conformi ed evitare incidenti, sanzioni e sospensioni dell'attività imprenditoriale. Una serie di interventi specifici per identificare fatti e comportamenti non conformi con la normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Gruppo Scudo
• AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA

Udine, Cordenons (PN), Tolmezzo e ora anche a Trieste!

Inquadra il qr code per saperne di più.



Contattaci per fissare un incontro con un nostro funzionario
Tel. 0432 500479
info@grupposcudo.it
www.grupposcudo.it

AGRICOLTURA

Brevetto friulano sulle microonde per salvare le viti

LUCIA AVIANI

I friulani sono riusciti laddove gli svizzeri - per citare un esempio recente - hanno fallito. Un brevetto che riprende, di fatto, il principio del funzionamento del forno a microonde.
/ PAG. 19

La stagione invernale

I NUMERI

Novanta strutture



Sono circa una novantina le strutture alberghiere attive nella montagna friulana, da Tarvisio al Piancavallo, da Sappada a Forni di Sopra. I dati di Federalberghi non tengono conto di b&b, affittacamere e altre forme di ospitalità, che stanno diventando diffuse anche nella nostra regione. Secondo la presidente di Federalberghi Paola Schneider (nella foto) dopo le festività di fine anno, dall'8 gennaio, sono possibili chiusure degli hotel che non riescono a far fronte all'impennata dei costi.

IL PD

«Pochi ristori»



«Dal punto di vista elettorale i ristori contro il caro energia per le imprese voluti dalla Giunta Fedriga sono stati sicuramente utili nell'ottica di raccogliere qualche voto. Peccato che la risposta a questa crisi è sostanzialmente nulla: mille euro a 12 mila imprese, si vanta l'assessore Bini, quando la realtà è che alcune migliaia di imprese stanno pagando l'energia svariate decine di migliaia di euro più dello scorso anno». Lo afferma il consigliere regionale Roberto Cosolini (nella foto) del Partito democratico.



Il caro energia sul turismo Hotel aperti solo fino alle feste

Federalberghi: dopo l'8 gennaio dovremo valutare attentamente il rapporto costi-ricavi

Maurizio Cescon / UDINE

Già tra settembre e ottobre la presidente regionale di Federalberghi Paola Schneider aveva manifestato i forti timori della categoria per l'esplosione dei prezzi di gas ed energia che rischiano di danneggiare in modo pesante il comparto. Adesso, alla vigilia della partenza della stagione sciistica, Schneider torna alla carica. E avverte: se permangono questi prezzi di gas, elettricità, materie prime e alimentari, garantiremo l'apertura delle strutture fino alla fine delle festività, cioè fino a domenica 8 gennaio 2023.

Gli albergatori del Friuli Venezia Giulia, dunque, hanno già indicato sul calendario la prossima data dirimen-

te per la loro attività: l'8 gennaio. Fino ad allora si farà tutto il possibile per tenere i battenti aperti e offrire al mercato l'accoglienza e i servizi che un numero significativo di persone ha dimostrato di richiedere, come è accaduto per il ponte di Ognissanti. Poi, però, nulla è certo, causa costi esorbitanti di luce, gas e materie alimentari. È il quadro che traccia la presidente di Federalberghi Paola Schneider, dopo il ponte che da un caldo ottobre ha portato la regione a immergersi nelle previsioni invernali. «Il ponte di Ognissanti è stato positivo in generale per tutti gli esercizi aperti: si è lavorato al mare come in montagna e nelle città d'arte – spiega la presidente –. Le persone hanno dimostrato, com-

plice il bel tempo, di avere voglia di muoversi e di distrarsi, di cercare un po' di relax dopo settimane che per tutti sono difficili. L'andamento, insomma, sarebbe favorevole se non dovessimo fare i conti con bollette stratosferiche e aumenti dei prodotti alimentari che alle volte sono persino difficilmente comprensibili».

In un contesto del genere per gli albergatori fare previsioni a lunga gittata appare in questo momento pressoché impossibile. «Generalmente l'obiettivo ora è quello di affrontare la prima parte dell'inverno arrivando fino all'8 gennaio con le porte aperte – delinea Schneider –. In questo periodo ognuno metterà in atto le strategie commerciali che riterrà più

La presidente Schneider: sarebbe un vero peccato alzare bandiera bianca, perché c'è tanta voglia di turismo

«L'attenzione resta concentrata sul breve periodo, con un buon andamento delle prenotazioni»

opportune in rapporto alla propria situazione: non tutti, infatti, vivono le stesse condizioni. C'è, per esemplificare, chi ha ancora un contratto a prezzo fisso per l'energia e chi, invece, deve fare i conti con il prezzo variabile, chi utilizza determinate fonti energetiche, magari rinnovabili e green, e chi altre».

Oltre le festività di fine anno, però, Schneider non può spingersi. «Se la situazione non dovesse mutare significativamente e se i prezzi ora praticati nelle diverse filiere non saranno calmierati, saremo costretti a fare attente valutazioni riguardo alla possibilità di mantenere aperto o chiudere. Se si sarà costretti a optare per la seconda scelta – conclude la presidente di Federalberghi –, sarà un



Luigi Pirandello
UNO, NESSUNO E CENTOMILA

Dal 15 novembre

Luigi Pirandello e Italo Svevo L'INVENZIONE DEL ROMANZO MODERNO

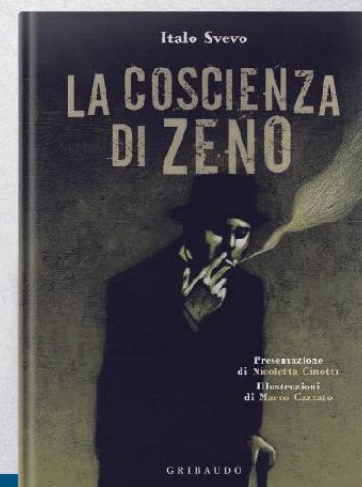
Due magnifiche edizioni illustrate, due capolavori, due maestri del Novecento che potrebbero sembrare molto lontani fra loro, sia geograficamente sia dal punto di vista linguistico e tematico. In realtà, il triestino Italo Svevo il siciliano Luigi Pirandello, quasi coetanei, si dividono il merito di aver inventato il romanzo moderno; entrambi hanno contribuito a formare una nuova immagine dell'eroe (anzi, dell'antieroe) contemporaneo e oggi le loro pagine non perdono la loro carica profetica. Due capolavori intramontabili.

IN EDICOLA FINO AL 15 DICEMBRE

In edicola a 12,90 € cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



Italo Svevo
LA COSCIENZA DI ZENO

Dal 22 novembre

La stagione invernale

6

Poli invernali in regione



CARTA TURISTICA FONDAMENTALE
LA REGIONE HA INVESTITO TANTO
SUGLI IMPIANTI DI RISALITA

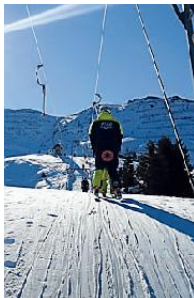
vero peccato, perché la voglia di turismo c'è, così come quella di vacanze magari più brevi ma ripetute lungo diversi periodi dell'anno». Per ora, dunque, l'attenzione resta concentrata sul breve periodo, con prenotazioni che cominciano ad arrivare per le festività e un buon giro di richieste di informazioni per i poli montani del Friuli Venezia Giulia che ottengono il gradimento delle famiglie, visti anche i prezzi concorrenziali degli skipass, che sono i più bassi dell'arco alpino.

Le potenzialità della stagione invernale in Friuli ci sono tutte. Ma la spada di Damocle delle bollette incombe: i rincari potrebbero mettere in ginocchio le strutture dell'ospitalità - hotel, alberghi diffusi, pensioni, bed & breakfast - in montagna. Dovrebbe andare meglio, almeno secondo le previsioni che si possono fare in questo momento, per quanto riguarda gli impianti di risalita che, seppur energivori, non dovrebbero essere toccati da tagli delle corse o degli orari per risparmiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PREVISIONI

Ricavi di 9,5 miliardi



Difficoltà per il turismo della neve, non solo in Friuli. Dopo la stagione nulla dovuta al Covid 19 nel 2020-2021 e un'altra - lo scorso inverno - in cui non si è riusciti a tornare sui livelli prepandemici, ora si abbate sull'economia turistica invernale l'esplosione dei costi energetici. Emerge da Skipass Panorama Turismo, osservatorio italiano del turismo montano di Jfc, secondo cui nell'inverno 2022/2023 il fatturato complessivo salirà a quota 9 miliardi e 514 milioni di euro, segnando una crescita di 772 milioni.

EYOF

A gennaio il clou



L'evento clou della stagione invernale in regione è rappresentata dagli "Eyof2023" e si svolgerà in diverse località con una formula itinerante. È la 26esima edizione invernale del Festival olimpico della Gioventù europea, la più affollata di sempre, con i suoi 2.300 partecipanti, dei quali 1.277 atleti di 47 Paesi, che coinvolge ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni. Un esercito di sportivi, cui si sommano allenatori, capisquadra, staff tecnico, capi delegazione e 1.300 volontari, che riempiranno la montagna del Fvg tra il 21 e il 28 gennaio 2023.

I PREPARATIVI NEI SEI POLI

La Regione: impianti tutti in funzione nonostante le bollette

Mazzolini: facciamo la nostra parte, i soldi non sono infiniti
«Capisco gli operatori, ma ora bisogna stringere i denti»

UDINE

Una bolletta energetica che, per preparare al meglio le piste da sci e far funzionare gli impianti durante la stagione invernale nei sei poli turistici della regione, lieviterà di quasi 3 volte rispetto allo scorso anno. Si passerà infatti dai 3,5 milioni di euro del passato alla previsione di spesa di circa 10 milioni. E se pensiamo che gli incassi di Promoturismo raggiungono appunto una decina di milioni, facile capire come i costi delle bollette "impazzite" impattino su tutto un sistema economico.

L'INVITO A RESISTERE

Ma nonostante queste gravi difficoltà la Regione tiene la barra dritta. E invita gli operatori del settore, in primis albergatori e ristoratori, a fare altrettanto. «La cosa che gli operatori devono fare - dice il vice presidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, tarvisiano e lui stesso ristoratore - è contenere i costi dell'energia, facendo risparmi nelle strutture, e purtroppo anche ritoccare i prezzi, i listini, sapendo che il guadagno di questa stagione sarà comunque inferiore rispetto agli anni normali. La Regione, dal canto suo, darà il buon esempio, tenendo tutto aperto: dalle piste di sci dei 6 poli che saranno perfettamente preparate, con neve naturale battuta o artificiale, ma anche le piste da fondo, i parchi giochi di Forni di Sopra, Tarvisio, lo sci alpinismo a Sella Nevea. Così diamo risposte agli operatori economici, dando il



STEFANO MAZZOLINI
SOPRA, L'ULTIMO LAGHETTO
REALIZZATO SULLO ZONCOLAN

«Per la neve artificiale spenderemo nel 2022 circa 10 milioni: prima erano 3 e mezzo»

Intanto la crisi ha già investito le terme di Arta: attività ridotta al minimo e personale in solidarietà



massimo supporto e accogliendoci spese che sono diventate altissime. Chiaramente capisco la posizione degli albergatori, ma non possiamo chiudere, ne va dell'immagine turistica del territorio. Dobbiamo tenere duro, sperando che questo periodo difficile possa prima o poi terminare». Secondo Mazzolini, per dare una ma-

no agli operatori in difficoltà «potremmo rimpinguare i fondi avanzati dai 40 milioni per i ristori alle micro e piccole imprese, e destinarli alle strutture ricettive e di ospitalità, non solo della montagna, perché anche nelle città gli alberghi soffrono la crisi. Dobbiamo poi sottolineare che i soldi della Regione non sono infiniti, arriveremo dove potremo arrivare. Al resto, se la situazione dovesse aggravarsi, dovrà pensarci lo Stato, il Governo, o l'Unione europea. Le differenze, con i nostri vicini austriaci, per esempio sono lampanti. Un grande albergo di Arnoldstein con 80 posti letto ha preso dallo Stato austriaco 420 mila euro per il Covid, da noi i ristori non sono stati nemmeno paragonabili con queste cifre. E pensare che in giro c'è voglia di turismo, le prenotazioni arrivano, già in estate mi chiedevano informazioni per Capodanno. Quindi l'attesa per la stagione invernale è più che positiva».

GLI IMPIANTI TERMALI

La crisi energetica che spaventa gli albergatori per la stagione dello sci, è già una realtà per gli impianti termali. Se Grado è ferma per dei lavori di ristrutturazione, ad Arta Terme, il più importante centro termale della montagna friulana, l'attività è ridotta all'osso e i 22 dipendenti, compresi alcuni interinali, usufruiscono di un contratto di solidarietà. Le ore "tagliate" vengono compensate da un contributo pubblico dell'80%. Una situazione che preoccupa Adriano Giacomazzi, segretario regionale Fisascat Cisl (commercio, turismo e servizi). «I costi sono aumentati - afferma Giacomazzi - , speriamo che gli interventi del governo possano calmierare la situazione, c'è suspense per la stagione invernale. E c'è pure il rischio che non si possa trovare tutto il personale qualificato necessario. Se la stagione non si prolunga o si interrompe l'8 gennaio, le professionalità si spostano, magari sempre nello stesso settore, ma in città dove i ristoranti e gli hotel sono aperti 12 mesi l'anno e non solo per un periodo breve». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




Questa sera ore **21.15**

AGENDA TERASSO

2023

QUEL MALE OSCURO DELLA MEGLIO GIOVENTÙ

Conduce **ALBERTO TERASSO**
Con la partecipazione di **TOMMASO CERNO**





LE ELEZIONI DI MIDTERM

Testa a testa tra Warnock e Walker
la Georgia al ballottaggio il 6 dicembre

La Georgia, cruciale per le Midterm al Senato, andrà al ballottaggio il 6 dicembre. Per i media Usa nessuno dei candidati, il democratico Raphael Warnock e lo sfidante Herschel Walker, ha conquistato la maggioranza semplice.

Il voto per corrispondenza rallenta il Nevada
lo spoglio potrebbe durare diversi giorni

In Nevada - Stato cruciale per attribuire il controllo del Senato con la corsa fra la democratica Catherine Cortez Masto e il repubblicano Adam Laxalt - la conta dei voti potrebbe durare giorni. Il motivo sono i migliaia di voti giunti per corrispondenza.



IL RACCONTO

La riscossa di Biden

I democratici evitano l'onda rossa repubblicana
Indietro alla Camera, tengono al Senato
Il presidente: «Respinto l'assalto estremista»

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La Camera ai repubblicani per un soffio, il Senato invece vaga nella terra di nessuno con tre Stati ancora in cerca di un vincitore. Il verdetto delle elezioni di Midterm slitta per i conteggi a rilento e le combinazioni che separano il destino fra "vita e morte" di democratici e repubblicani sono parecchie. Il Congresso nel suo insieme resta sospeso e l'ipotesi di una doppia maggioranza repubblicana, pur se difficile, non è da scartare.

Il presidente Joe Biden però si sente "vendicato", hanno fatto trapelare fonti della Casa Bianca mercoledì mattina perché la tanto sbandierata onda repubblicana non c'è stata. Così Biden può rivendicare dinanzi alla storia che era dai tempi di Roosevelt che un presidente democratico non andava così bene alle prime Midterm. Mal che vada, stando alle proiezioni, perderà 9 seggi alla Camera. Comporterebbe comunque la perdita del controllo del Congresso con conseguenze importanti in materia di budget, limite al tetto del debito, politica interna e sostegno all'Ucraina.

Puntare sui temi sociali, la difesa dei diritti come l'aborto e la protezione della democrazia, viene letta dal giro di Biden come una strategia vincente. Soprattutto, si fa notare, "è stato respinto l'assalto estremista all'America". Ha aiutato, certificano gli exit poll e i flussi, il voto disgiunto: gli americani hanno votato repubblicano laddove il candidato era credibile e non espressione diretta del movimento Maga (Make America Great Again).

La questione dell'aborto ha sicuramente agevolato, stando agli exit poll è stato il tema che ha mosso il 55%

delle donne e in cinque Stati gli elettori hanno votato in referendum ad hoc per garantire il diritto all'aborto. Biden ha chiamato molti deputati e senatori complimentandosi con loro e inondato Twitter di foto.

Trump è invece furioso per la scelta di appoggiare "candidati deboli" e martedì sera ha urlato, hanno confessato alcuni collaboratori, e se l'è presa anche con la moglie Melania e con coloro che gli hanno sottoposto l'elenco di uomini e donne da sostenere nei vari collegi.

Poi nel corso della giornata ha scelto un approccio più contenuto e rivendicato, a fronte di qualche sconfitta, 174 vittorie intestandosele.

L'umiliazione che avrebbe voluto infliggere a Biden non c'è stata, ma non cambiano i piani e il 15 novembre ci sarà "l'evento" a Mar-a-Lago in cui Trump dovrebbe annunciare la terza corsa alla Casa Bianca. Una e-mail ai suoi sostenitori l'ha confermato ieri mattina. Ci sono pressioni però perché posticipi a dopo il ballottaggio del 6 dicembre in Georgia.

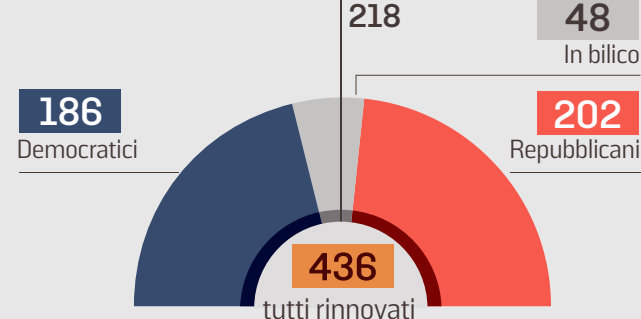
Brucia una sconfitta più di tutti in casa repubblicana: in Pennsylvania John Fetterman, democratico, ha avuto la meglio su Mehmet Oz e illuminato la notte dei democratici. In quel momento l'onda rossa è stata ridimensionata dopo che era fiorita qualche illusione legata alla conquista di seggi, alla Camera, ritenuti solidi per i democratici. Con la sconfitta a Philadelphia invece il sentiero per conquistare il Senato si è ristretto.

Il verdetto definitivo del Senato potrebbe arrivare con il ballottaggio in Georgia del 6 dicembre fra Raphael Warnock, democratico, e lo sfidante Herschel Walker. Sono divisi da 0,5%, nessuno ha superato il 50% e per la legge statale serve lo spareggio.

In Nevada è in vantaggio

MID-TERM: IL NUOVO CONGRESSO

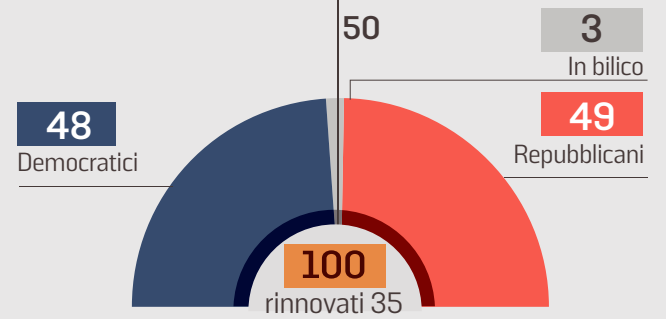
CAMERA



SENATORI ESISTENTI

36 Democratici
29 Repubblicani

SENATO



SENATORI NUOVI

12 Democratici
20 Repubblicani

WITHUB

il repubblicano Adam Laxalt sulla senatrice uscente Catherine Cortez-Mastro, più 2,7%. Ma il conteggio va a rilento. C'è un numero imprecisato di schede postali. Sono ritenute valide quelle che arriveranno entro saba-

to e avranno il timbro di martedì 8, Elections Day.

In Arizona mancano 400mila schede della Maricopa County, la più popolosa dello Stato e di Phoenix. Marc Kelly, astronauta, senatore democratico ha il

51,4%; il rivale Blake Master, il 46,4%.

Un divario importante con il 69% delle schede contate, ma il voto postale anche qui potrebbe rovesciare l'esito. Per questo i maggiori network non hanno asse-

gnato lo Stato. Bill Gates (solo omonimo), segretario elettorale della contea ha detto che fra il 95 e il 99% delle schede sarà contato entro venerdì.

L'attuale Senato è diviso 50-50, la maggioranza de-

In Florida DeSantis scatena l'ira di The Donald: «Non osi sfidarmi»

Ron, il governatore anti Trump vince e pensa alla Casa Bianca

IL PERSONAGGIO

Ron DeSantis è raggiante, la Florida è sua, il margine sullo sfidante per la carica di governatore Charlie Crist è oltre i 15 punti. Sale sul palco con la moglie e i figli per abbracciare il suo popolo. Confinato oggi nello Sunshine State, domani forse valicherà i confini statali. I media della destra lo santificano e il New York Post, un tempo il tabloid

di casa Trump per l'attenzione che dedicava alle vicende di Donald costruttore e animatore della vita di New York prima ancora fosse presidente, gli ha consegnato la prima pagina con un titolo "DeFUTURE" che racchiude il senso di queste Midterm sul fronte della destra. Si fermano forchette, brindisi e chiacchiere all'evento elettorale all'American for Tax Reform il think tank di Washington animato da Grover Norquist, quando DeSantis appare in

tv, dichiara la sua vittoria sulla cultura woke ed esalta la piattaforma che l'ha portato al trionfo in casa e che sembra un modello per il conservatorismo del 2024. Tasse basse, controllo l'immigrazione clandestina e contro le regole restrittive nella gestione del Covid. Non è un caso che la platea in Florida lo saluti ritmando «Two more years», il lasso di tempo che manca alle presidenziali.

Il clima è ben diverso a Mar-a-Lago, dove Trump tie-



ne la sua festa elettorale. Mentre scorre la notte perde smalto e spegne sorrisi. All'alba arriva l'ordine di evacuare la zona per l'arrivo della tempesta

Eletti 164 repubblicani che negarono i risultati delle presidenziali del 2020

Sono almeno 164 i candidati Repubblicani eletti al Congresso e che avevano negato i risultati delle presidenziali del 2020. Lo riporta il Washington Post. Altri dodici ieri sera erano in vantaggio nelle loro corse.



In Indiana vince Victoria Spartz deputata originaria dell'Ucraina

In Indiana è stata rieletta alla Camera Victoria Spartz, imprenditrice e deputata repubblicana originaria di Nosivka: si tratta del primo membro del Congresso di origini ucraine. «Sono onorata», ha commentato.



L'esultanza
Il presidente americano Joe Biden, 79 anni, festeggia i risultati delle elezioni di Midterm
In alto a destra, supporter democratici e, sotto, l'amarezza di alcuni elettori repubblicani



mocratica è garantita dal voto della vicepresidente Kamala Harris. Le proiezioni di ieri sera attribuiscono 48 seggi ai democratici e 49 ai repubblicani. Ma i tre Stati che mancano sono tutti democratici. Servono due vittorie a entrambi per mettere le mani sul Senato.

È serrata ma più indirizzata invece la partita alla

Camera.

Alla destra serviva conquistare 5 seggi per strappare la maggioranza, attualmente ne avrebbe 8 in più. Ce ne sono 44 ancora da assegnare. Una proiezione della NBC chiuderebbe la partita, 222 a 213 per i repubblicani (maggioranza 218 seggi). Oggi i democratici hanno 221 seggi, il

50%

L'affluenza alle urne il secondo dato più alto in cinquant'anni

36

I nuovi governatori eletti alle Midterm su un totale di cinquanta

Gop 212.

Il Gop è comunque in fibrillazione. Non c'è stata la serata di festa che si aspettavano, e «certamente non c'è stata l'onda rossa», ha commentato Lindsey Graham, senatore della South Carolina. Il capo del Gop alla Camera Kevin McCarthy ha convocato i vari gruppi per fare il punto e cercare gli appoggi per garantirsi il posto di Speaker.

Sono stati sconfitti quasi tutti i candidati «deniers» (quelli che sostengono che le elezioni del 2020 sono state fraudolente) a livello statale e federale, altro segnale della volontà dell'America di voler tornare a una logica politica meno conflittuale.

Restano ancora da assegnare tre poltrone di governatore. Oregon, Nevada e soprattutto Arizona dove Kari Lake, trumpsiana di ferro insegue di pochi punti decimali.

Ma anche qui bisognerà attendere la contea di Maricopa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tropicale Nicole, mentre per pura coincidenza temporale, il deputato anti-Trump Adam Kinzinger twitta: «Ora è ovvio che il Gop deve espellere la fa-



Ron DeSantis è nato a Jacksonville, in Florida, il 14 settembre 1978. Di origini italiane, cattolico, sposato con Casey Back, ha 3 figli: Madison, Mamie e Mason. In alto Donald Trump

miglia Trump dal vocabolario del futuro». Alcuni dei consiglieri di Donald confessano alla Fox News che il tycoon la sera «era furioso e urlava contro

tutti», anche con la moglie Melania, ha raccontato Maggie Haberman, del New York Times, per «le scelte di candidati sbagliati e non all'altezza». Aveva inaugurato il party lanciando un messaggio ambiguo: «Se vinciamo è merito mio, altrimenti non datemi la colpa». Il problema è che se i repubblicani sono andati sotto le attese, i candidati che Trump ha sponsorizzato sono andati ancora peggio. E De-Santimonius, il soprannome che gli ha affibbiato, vola strappando pure il record di consensi in Florida e vincendo nella blu Miami-Dade.

Nessuno di candidati trumpiani impegnati nelle corse in bilico ha vinto. L'elenco dei candidati «deniers» (quelli che considerano il 2020 l'anno del furto elettorale) spazzati via è lungo, e quelli che hanno vinto, come JD Vance in Ohio, si

sono «dimenticati» di ringraziare il tycoon nel discorso celebrativo. Lui e Budd in North Carolina, notano maligni gli esperti, avrebbero vinto ugualmente vista la tendenza repubblicana dei due Stati.

I piani però non cambiano. Il 15 novembre Trump ha convocato tutti a Mar a Lago per un grande annuncio, che non può essere che la terza candidatura alla Casa Bianca. Cancellarlo dopo lo stop delle Midterm sembrerebbe un'ammissione di responsabilità che Trump non vuole fare. Ma soprattutto è astioso per DeSantis e i coriandoli e i festoni che lo inondano sul palco. I consiglieri di Trump alzano preventivamente i toni contro il 44enne di Jacksonville che ha portato i repubblicani a stravincere. «Sono i media – chiosano – a costruire la sua immagine di candidato» per il 2024. Trump

qualche ora prima aveva avvertito Ron con un linguaggio opaco che se «corre rischia di farsi male». Quindi aveva accennato a segreti e informazioni che «posso condividere». Al di là di come chiuderanno queste Midterm, la Florida ha abbattuto un leader e ne ha elevato, potenzialmente, un altro.

Nel partito repubblicano qualche conto verrà regolato, gli scambi di accuse sono iniziati. Kevin McCarthy vuole fare lo Speaker e ieri ha convocato i deputati per ragionare su agenda legislativa della House e misurare dietro le quinte contare il supporto che ha. Non così granitico. Poche ore prima del voto aveva incassato quello di Trump, improvvisamente diventato marchio deperito.

Nel 2020 è stato il primo presidente dai tempi della Grande Depressione a perdere contemporaneamente Ca-

sa Bianca e Congresso. Nel 2018 aveva perso le Midterm e nel 2022 il suo contributo alla causa repubblicana è perlomeno contestato. Trump non sfonda il tetto del 35% del consenso nazionale, Mike Cervovich, stratega conservatore dice: «Ha zero chance per il 2024». DeSantis non è testato a livello nazionale ma non ha il passato ingombrante del tycoon e il capo del Gop in Texas lo incensa: «È il brand vincente del Partito». Mitch McConnell, il numero uno del Gop al Senato, è come al solito una sfinge. «Non so nulla in più di voi», dice ai reporter che lo attendono a Capitol Hill.

Tutti sanno che non è vero. Forse ha già visto la via d'uscita dal trumpismo.

A.SIM —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Faccia a faccia a Palazzo Chigi, la premier: «Il Paese sia unito, in futuro rischiamo pensioni inesistenti». Cgil, Cisl e Uil: «Giudizio sospeso»

Meloni ai sindacati: «La priorità è il lavoro è l'ora più dura della storia repubblicana»

Paolo Baroni / ROMA

Giorgia Meloni apre ai sindacati, riconosce che il lavoro è «la priorità delle priorità», che la tassazione troppo alta è un grande freno e che un altro problema sono le pensioni («oggi troppo basse ed in futuro inesistenti»), ma alle confederazioni ricevute ieri pomeriggio per la prima volta a palazzo Chigi chiede di «evitare contrapposizioni e preconcetti» e chiede «lealtà». «Abbiamo sempre riconosciuto l'importanza del confronto con le parti sociali. Il nostro approccio è di totale apertura e rispetto. Dove ci porterà questo confronto dipenderà dell'approccio e dalla disponibilità di ciascuno di noi» ha spiegato la premier, aggiungendo poi che si può decidere «di affrontare questa situazione in una logica di contrapposizione, oppure decidere di farlo in una logica di collaborazione. Il mio personale approccio sarà di lealtà e di trasparenza, e sono sicura di poter trovare

La presidente chiede di evitare «contrapposizioni e preconcetti»

lo stesso atteggiamento anche dall'altra parte di questo tavolo». A suo parere stiamo infatti «affrontando il momento più difficile della storia della Repubblica e questo richiede da parte di tutti un supplemento di responsabilità. Bisogna mettere da parte i preconcetti e, nel rispetto delle diverse convinzioni, è necessario provare a ragionare tutti nella stessa direzione: la difesa dell'interesse generale».

I sindacati hanno accolto favorevolmente questo avvio di dialogo. «Ma oggi risposte di merito non ne abbiamo ancora avute: e non conoscendo che scelte farà il governo la nostra valutazione è sospesa» ha dichiarato al termine il segretario della Cgil, Maurizio Landini, il più freddo di tutti. «Noi abbiamo presentato le nostre piattaforme, attendiamo un confronto o prima o subito dopo la manovra» ha chiarito Pierpaolo Bombardieri (Uil). Per Luigi Sbarra (Cisl) quella di ieri «è stata una riunione positiva, importante, apprezzabile soprattutto per l'impegno che la premier Meloni ha assunto col sindacato di consolidare e valorizzare il dialogo sociale». Il segretario dell'Ugl Francesco Paolo Capone si è spinto anche oltre parlando addirittura di «cambio di passo».



L'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e i titolari dei ministeri economici

Per Meloni, che ieri era affiancata da quattro ministri (Giorgetti, Calderone, Urso e Zangrillo), ai quali ha chiesto di attivare al più presto tavoli di confronto tutti i temi più rilevanti, ma anche su questioni specifiche come Ita, Telecom e Ilva, «in questo momento la priorità delle priorità è il lavoro, la grande criticità italiana. L'Italia ha tra i tassi più bassi di occupazione dell'Occidente, tra i più bassi tassi di lavoro femminile e tra i più alti tassi di lavoro nero». Poi c'è la questione delle pensioni «oggi basse, mentre

CRESCITA E CONTI PUBBLICI

■ Nadev settembre (Draghi) ■ Nadev novembre (programma Meloni)

	2022		2023		2024	
Crescita % Pil reale	3,3	3,7	0,6	0,3	1,8	1,8
Deficit pubblico in % del Pil	5,1	5,6	3,4	4,5	3,5	3,7

WITHUB

quelle future che rischiano di essere inesistenti». Visti i tempi molto stretti, come ha confermato anche il ministro del Lavoro Calderone, l'esigenza immediata in questo ambito è quella «di evitare lo scalone e la riproposizione delle regole Fornero», ma poi «verrà aperto un tavolo che partendo dalla rivisitazione delle gestioni previdenziali possa fare in modo che la pensione sia sostenibile».

Il primo scoglio che il governo deve affrontare oggi è comunque la legge di Bilancio, che verrà redatta «con tempi

Il segretario Uil Pierpaolo Bombardieri: «Detassare le tredicesime»
«Non sapevamo della Ugl al tavolo ma questa volta non ci dividiamo»

L'INTERVISTA

Gabriele De Stefani

«Il governo si è mostrato disponibile al confronto e lo ringraziamo. Ci hanno messo sul tavolo i problemi di sostenibilità economica per la manovra e le pensioni, io mi permetto di dire che tutto questo non è più importante dell'emergenza sociale che vive il Paese». Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil, ha appena lasciato Palazzo Chigi per il primo faccia a faccia con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e i suoi ministri economici. Un primo approccio, da declinare



Pierpaolo Bombardieri

ora in una serie di tavoli tematici. Non senza sorpresa. Voi, Cgil e Cisl avete presentato una piattaforma unitaria e vi siete trovati al tavolo l'Ugl, il sindacato vicino alla destra. Sorpresi? «Non ne sapevamo nulla, lo abbiamo appreso ieri mattina dalla Stampa. Da parte no-

stra nessuna difficoltà a confrontarci con tutti, certo è irrituale convocare una sigla diversa da chi ha presentato il documento. E senza nemmeno dircelo. A quel punto, o convochi tutti o ti limiti a Cgil, Cisl e Uil che hanno avanzato la richiesta».

Temete che l'intento del governo fosse quello di dividervi e di isolare la Cgil, che ha già lasciato trapelare l'idea di andare presto in piazza?

«Le proposte di Cgil, Cisl e Uil sono unitarie, se c'è qualcuno che va da sé, eventualmente, va cercato altrove». Da dove deve partire il governo?

«Dagli aiuti a chi sta soffrendo di più per inflazione e crisi energetica: detassazione

delle tredicesime e dei rinnovi contrattuali, taglio del cuneo fiscale».

Ma non ci sono soldi: 20 miliardi in deficit e un'altra decina dai tagli a bonus e Reddito. Bastano?

«No e lo abbiamo detto alla presidente. Serve una tassa sugli extraprofitti non solo dell'energia, ma allargata alle multinazionali che stanno facendo grandi utili: un'aliquota al 35% porterebbe 14 miliardi all'anno».

Vi aspettate che il governo vi segua su questo? Già la tassa sugli extraprofitti ha funzionato poco.

«Il governo ci ha ascoltato, poi vedremo. Di certo i soldi vanno presi dove ci sono. Anche dalla lotta all'evasione».

Nove miliardi il governo potrebbe recuperarli tagliando il reddito di cittadinanza: un approccio molto diverso, siete preoccupati?

«Molto. Il reddito di cittadinanza è uno strumento necessario contro la povertà. Va riformata la parte sulle po-

litiche attive del lavoro, ma gli aiuti in una fase come l'attuale non si possono tagliare».

Meloni è stata molto decisa sulle pensioni: rischiamo che a breve non esista più. Giorgetti dice che gli aumenti costeranno 50 miliardi in tre anni. Come si fa a far quadrare i conti?

«La presidente ha condiviso la nostra proposta di separare previdenza e assistenza, che da sola vale 2-3 punti di Pil. Servono interventi strutturali, guardando ai giovani che avranno assegni da fame, e alle donne».

Come si concilia questo con ipotesi espansive come Quota 41?

«Di certo Quota 41 deve significare che con quel livello contributivo si va in pensione a prescindere dall'età, o saremo di nuovo con situazioni come Quota 100 che non hanno funzionato. Ripeto, servono interventi strutturali». —

Le sfide dell'economia

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La norma sugli
extraprofitti deve
essere riscritta
e vanno fatte scelte
di politica industriale

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO
CGIL

Contrari ai condoni,
serve una vera lotta
all'evasione fiscale
per recuperare risorse
aggiuntive

LUIGI SBARRA
SEGRETARIO
CISL

Prorogare gli sconti
aumentando l'Isee
e controllare i prezzi
per arginare
la speculazione

serrati, consapevoli della limitatezza delle risorse» ha chiarito Meloni. Per cui «qualiasi proposta dovrà tener conto che le risorse a disposizione sono contingentate». Il governo, ha poi proseguito, «per il momento non ha preparato alcun schema preferendo acquisire dalle parti sociali sensibilità e priorità. A nostro avviso si dovrebbe partire dalla necessità di mettere in sicurezza il sistema produttivo mettendo le imprese nelle condizioni di garantire crescita e lavoro». Landini ieri ha ribadito il suo no alla flat tax ed alla logica dei condoni sollecitando invece la necessità di «avviare una riforma fiscale seria che aumenti il netto in busta paga». Quindi ha chiesto interventi a difesa dei salari falciati dall'inflazione prevedendo detrazioni che in maniera quasi automatica dovrebbero seguire l'andamento dei prezzi. Quanto alle risorse, a suo parere, queste vanno prese dalla lotta all'evasione e dagli extraprofitti. Tema su cui insiste anche Bombardieri della Uil. Sbarra ha invece chiesto di «rafforzare immediatamente le misure adottate sui decreti sostegni», di introdurre un tetto ai costi dell'energia e alzare la soglia Isee per gli sconti in bolletta, di chiudere la tornata contratti pubblici e rafforzare la detassazione sugli accordi di produttività. Sul medio-lungo termine per il segretario Cisl, invece, «bisognerebbe concertare una strategia che faccia leva su crescita, rilancio degli investimenti, qualità e quantità del lavoro e sul cammino delle riforme» accogliendo l'invito del governo a lavorare «insieme».

Pensioni ecco l'aumento

Giorgetti: da gennaio assegni in crescita del 7,3%, costerà 50 miliardi
Oggi in Cdm il sì al decreto aiuti. In manovra la flat tax incrementale

LUCA MONTICELLI

Arriva oggi pomeriggio in Consiglio dei ministri il decreto Aiuti quater che il governo Meloni ha preparato per prorogare le misure sull'energia in scadenza già approvate da Mario Draghi, e dare sollievo a famiglie e imprese. Sul tavolo anche la rateizzazione delle bollette dell'elettricità per le categorie più colpite. Intanto, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto per l'adeguamento delle pensioni in base all'inflazione, che garantirà un assegno più alto del 7,3% a partire da gen-

naio ma costerà 50 miliardi. Fra due-tre settimane il governo varerà la legge di bilancio che dovrà intervenire con misure sulla previdenza, la flat tax, il superbonus e riformare il reddito di cittadinanza. Proprio sul sussidio bandiera del Movimento Cinquestelle, il vice ministro del Tesoro Maurizio Leo conta di introdurre «meccanismi di controllo - verso chi è in grado di lavorare - che possono generare un miliardo di risparmi da utilizzare per le bollette».

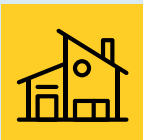
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERBONUS

Detrazione giù dal 110 al 90%

Il Superbonus sarà rivisto «in modo selettivo, perché il governo non ritiene equo destinare una così ingente massa di risorse a una limitatissima fetta dei cittadini», sottolinea il ministro Giorgetti. Il governo intende «assicurare una fase transitoria» e pensa di intervenire sui crediti fiscali bloccati, ma la maxi detrazione al 110% per i condomini scenderà al 90%. Mentre per le villette, l'agevolazione sarà legata al reddito dei proprietari che vogliono avviare i lavori di ristrutturazione. Giorgetti lancia la proposta di di-

rottare l'offerta che c'è in edilizia per mettere in condizioni di risparmio energetico tutta una serie di edifici pubblici, dagli ospedali, alle sedi dei Comuni, dalle scuole alle palestre, magari sfruttando il Repower Eu quando sarà approvato a Bruxelles. Quanto al nodo dei crediti bloccati, che nessun istituto finanziario sembra più interessato ad acquistare, per liberare capacità fiscale il Mef valuta se allungare i tempi di smaltimento del credito, da 5 a 7 anni, o se applicare nuovi coefficienti di compensazione. —



PREVIDENZA

Assegni da adeguare al carovita

Il Tesoro ha dato il via libera al decreto che dispone, dal 1° gennaio 2023, un adeguamento all'inflazione del +7,3% delle pensioni. Nel corso dell'audizione alla Camera sulla Nota di aggiornamento al Def, Giorgetti ha voluto «dare un'idea degli oneri che gravano sulla spesa per le pensioni, per effetto del meccanismo di indicizzazione all'inflazione». L'incremento è di 5,4 miliardi per il 2022, cui segue un rialzo di 21,3 miliardi nel 2023, 18,5 miliardi nel 2024 e 7,4 miliardi nel 2025. «Ciascuno di questi

aumenti - spiega - è a carattere continuativo, si trascina negli anni successivi, perciò se si considera il periodo 2022-2025 la spesa per pensioni assorbirà risorse per oltre 50 miliardi». Sul tavolo c'è una riforma ponte per fermare il ritorno alla Fornero e garantire uscite anticipate dal lavoro: quota 102 o 103 con 41 anni di contributi e 61 o 62 di età anagrafica. Verranno prorogati Opzione donna e Ape Sociale, strumenti di flessibilità pensionistica pensati per donne con carriere discontinue e per i lavori usuranti. —



ENERGIA

Luce, stop di sei mesi ai distacchi

Le risorse in deficit a disposizione del governo per il decreto Aiuti quater ammontano a 9,1 miliardi: un tesoretto che consentirà all'esecutivo di prorogare fino a fine dell'anno il credito d'imposta per le imprese colpite dai rialzi energetici. Si tratta di un bonus del 40% sulla spesa delle aziende energivore e del 30% per tutte le altre. Sarà confermato anche il rinnovo del taglio delle accise sui carburanti che assicura un risparmio alla pompa di 30,5 cent al litro. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti annun-

cia che è «allo studio uno strumento che renda possibile la rateizzazione degli oneri per l'energia elettrica» per alcune categorie. Un'altra ipotesi è una moratoria di sei mesi per evitare il distacco della luce. L'esecutivo vorrebbe utilizzare i fondi strutturali Ue per finanziare altre misure di riduzione dei costi energetici, ma prima occorre una riforma dei regolamenti a Bruxelles. Potrebbero entrarvi anche le norme sulle trivelle e l'incremento dei fringe benefit in busta paga a 3 mila euro. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO

Doppio binario per la tassa piatta

Con la legge di bilancio la maggioranza vuole alzare il tetto della flat tax da 65 a 85 mila euro. Ma la tassa piatta al 15% per le partite Iva potrebbe essere applicata anche a chi supera questa soglia, e ai lavoratori dipendenti solo per la quota «incrementale» di reddito rispetto a quello dichiarato nel triennio precedente. Il doppio binario per i dipendenti funzionerebbe così: i lavoratori che cambiano contratto e guadagnano di più; quelli che ottengono una promozione o un incremento contrattuale; chi somma al la-

voro dipendente un altro reddito di lavoro. Tutte queste categorie che si trovano a dichiarare un reddito più alto sul triennio precedente potranno beneficiare di una tassazione al 15% solo sulla quota «incrementale» di stipendio. Giorgetti annuncia in manovra «una tregua fiscale», nel pacchetto di norme potrebbe finire la riapertura dei termini della rottamazione ter, una nuova edizione del saldo e stralcio per le somme iscritte a ruolo fino a 2.500 euro e la cancellazione delle cartelle inesigibili sotto i mille euro. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

Con la Cgil
è stata
una rottura
annunciata

L'attenzione era tutta puntata su Meloni e Landini. La premier e il segretario della Cgil che alla vigilia del primo incontro governo-sindacati aveva detto e ribadito che non c'erano pregiudiziali politiche e il leader del più grande sindacato di sinistra (con molti iscritti che però hanno votato a destra) avrebbe cercato di dialogare con la prima presidente del consiglio proveniente, appunto, dalla destra.

Ma chi s'aspettava che con queste premesse l'appuntamento di ieri avrebbe prodotto chissà quali risultati ha dovuto rassegnarsi a poco più di una presa di contatto. All'interno della quale le posizioni dell'esecutivo e quelle dei sindacati restano lontane, per varie ragioni.

La principale è che la manovra di fine anno è già definita (ieri le Camere l'hanno anche approvata) e la legge di stabilità non potrà discostarsi molto dall'impostazione che prevede di dedicare la maggior parte delle risorse (una trentina di miliardi) alla crisi energetica e al caro-bollette, con quel che rimane destinato alle pensioni, per evitare che dal primo gennaio 2023 torni in vigore la legge Fornero e l'età pensionabile di 67 anni, e alla flat-tax, seppure nella forma minima dei redditi aggiuntivi con il tetto di 85 mila euro.

Già questo comporterà uno scostamento di bilancio di 21 miliardi: una scelta al limite dell'azzardo, mentre in Europa si riapre il dibattito sul patto di stabilità che prevede rigorosi piani di rientro dal debito pubblico.

Ma siccome la legge di stabilità deve ancora essere presentata - ancorché in tempi brevissimi, se si vuole arrivare all'approvazione entro il 31 dicembre, per evitare l'esercizio provvisorio - i sindacati non rinunciano a presentare un pacchetto di richieste, su cui si aspettano risposte a stretto giro: meccanismi di aggancio dei salari all'inflazione, magari con detrazioni fiscali che tuttavia, guardate dalla sponda del governo, rappresentano costi che i conti del Tesoro difficilmente potrebbero consentire; riforma vera delle pensioni e non solo un ennesimo aggiustamento; impegni contro l'evasione fiscale e non rottamazione di cartelle, cioè condoni. Così ieri si sono poste le premesse per una rottura tra Meloni e Landini, mentre con gli altri sindacati il discorso è aperto. —

L'emergenza nel Mediterraneo

Migranti

Scontro con Parigi

La premier difende gli sbarchi selettivi. «Finita la Repubblica delle banane»
La Francia insorge: spetta all'Italia far sbarcare i 234 della Ocean Viking

IL CASO

Flavia Amabile
Marco Bresolin

«Vogliamo essere il governo della legalità», afferma la presidente del Consiglio Giorgia Meloni difendendo in modo deciso la politica degli sbarchi selettivi, dei carichi residuali e delle coste di nuovo vietate alle navi delle Ong come ai tempi del primo governo Conte. Palazzo Chigi, quindi, va allo scontro con la Francia, con l'Unione Europea e persino con i medici italiani dopo aver definito «bizzarra» la scelta di far sbarcare tutti i migranti sulle due navi rimaste bloccate al porto di Catania.

E' un'Italia sempre più chiusa, disumana e lontana dal diritto. Meloni, invece, assicura che «sta rispettando tutte le convenzioni internazionali e il divieto imposto a queste navi di sostare in acque italiane, oltre il termine necessario ad as-



sicurare le operazioni di soccorso e assistenza dei soggetti fragili, è giustificato e legittimo». Affermazioni smentite dal governo francese che ha assunto una posizione diversa rispetto a due giorni fa. Dopo i segnali di apertura arrivati martedì, ieri c'è stata una netta chiusura da parte di Parigi, i 234 migranti a bordo dell'Ocean Viking non sbarcheranno in Francia: «Spetta all'Italia accoglierli». È scesa in campo anche la Commissione europea con un'inusuale nota, per chiedere «lo sbarco immediato,

nel luogo sicuro più vicino, di tutte le persone salvate che si trovano a bordo dell'Ocean Viking». In quel momento la nave si trovava in Sardegna e continua la sua traversata verso nord mentre attende una comunicazione sul porto di sbarco finora mai arrivata. In questo braccio di ferro sulla pelle dei migranti, si inserisce la voce umana di Gilles Simeoni, presidente della Corsica: «Indipendentemente dalla decisione che prenderanno la Francia e l'Italia, il porto di Bastia rimarrà aperto per soccorrere e

”

Gli italiani ci hanno chiesto di difendere i confini. Vogliamo essere il governo della legalità

accogliere questa gente».

Anche il sindaco di Marsiglia Benoit Payan si è detto disposto ad accogliere i migranti ma la Francia intende richiamare l'Italia ai suoi doveri. Il portavoce del governo francese, Olivier Véran, ha chiesto al governo di Meloni di «rispettare gli impegni europei», ricordando che l'Italia «è il primo beneficiario del meccanismo di solidarietà finanziaria europea». Véran ha definito «inaccettabili» le dichiarazioni dell'esecutivo e la risposta della premier non si è fatta atten-



Un giovane si fa tagliare i capelli sulla Ocean Viking, la nave della Ong Sos Mediterranee che trasporta 234 migranti

dere. Meloni, invece, considera prioritario mantenere la parola data in campagna elettorale. «I cittadini ci hanno chiesto di difendere i confini italiani», e a deputati e senatori di Fdi ribadisce che «è finita la Repubblica delle banane». Per Meloni, d'altronde, a bordo delle navi delle Ong «non ci sono naufraghi ma migranti: le persone sono salite a bordo in acque internazionali trasbordando da altre unità navali di collegamento e la nave che li ha presi in carico è attrezzata ed equipaggiata per ospitarli e provvedere a tutte le loro esigenze di accoglienza».

A sostenere la linea dura espressa da Meloni è l'intero partito di Fdi. Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, rivendica con orgoglio l'«atteggiamento nuovo e pragmatico del governo» e alla Francia spiega che hanno poco da insegnarci «ricordando lo sbarramento di Parigi a Mentone per non far passare i migranti. Per Giovanbattista Fazolari, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: «Abbiamo un problema di illegalità to-

totale delle navi Ong. Partiamo dal ripristino della legalità e, sulla base di questo, siamo disposti a parlare di tutto». La guerra contro le Ong continua, quindi. A Catania è servita soltanto a tenere sulle navi tre giorni in più i migranti a cui dopo la prima visita era stato rifiutato l'ingresso in Italia. Sono sbarcati tutti martedì sera e le due navi hanno ottenuto il via libera a ripartire senza sequestro né sanzioni.

Meloni, poi passa all'attacco dei medici di Catania. Spiega che «non è dipesa dal governo la decisione dell'autorità sanitaria di far sbarcare tutti i migranti presenti sulle navi, dichiarandoli fragili sulla base di possibili rischi di problemi psicologici. Scelta, quella dell'autorità sanitaria, che abbiamo trovato bizzarra». Filippo Anelli, presidente dell'ordine nazionale dei medici (Fnomceo), avverte che bisogna lasciare fare le diagnosi «a chi ha le competenze, la politica faccia il suo mestiere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Eliseo non apprezza il comunicato del governo che celebra la vittoria sulla nave dell'Ong

Meloni, primo incidente all'estero

La nota che fa infuriare Macron

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Il caso della nave Ocean Viking è di fatto il primo incidente diplomatico di Giorgia Meloni e si è scatenato anche a causa di una nota. Per capire cosa è successo finora tra Italia e Francia bisogna mettere in fila i fatti, e ricostruire cosa è avvenuto dietro le quinte, cosa ha portato i rapporti tra Roma e Parigi dal sembrare distesi e collaborativi a scadere, nel giro di poche ore, in un duro scambio di accuse.

La nota, dunque. Che ha fatto infuriare i francesi, convinti che la faccenda della nave dei migranti andasse gestita con un profilo più basso e senza quelle rivendicazioni politiche che hanno messo in difficoltà l'Eliseo. È il punto di svolta della storia: il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi arriva alle nove di sera in punto di martedì, l'altro ieri. È la celebrazione entusiastica di una



vittoria. Giorgia Meloni esprime «il sentito apprezzamento» per la decisione della Francia di prendersi carico dei 243 migranti della Ocean Viking, nave battente bandiera norvegese, ma gestita da una Ong transalpina, la Sos Méditerranée. Per la premier è il segnale di una svolta, che premia l'Italia dopo appena due settimane dalla nascita dell'esecutivo. Qualcosa però nella comunicazione tra Roma e Parigi non ha funzionato o improvvisamen-

te si è inceppato. Perché, mentre Meloni sembra gioire per aver ottenuto un successo senza ulteriori forzature con l'Europa, a nemmeno due ore dalla nota ufficiale di Palazzo Chigi, all'agenzia di stampa francese Afp arriva un durissimo j'accuse che sembra travolgere tutte le certezze della destra italiana. Alle undici di sera una fonte anonima del governo francese definisce «inaccettabile il comportamento italiano» sulla Ocean Viking, per-

ché contrario al diritto del mare e allo spirito europeo.

È piena notte, ormai. Ma si intuisce già che qualcosa non torna. La conferma arriva poche ore dopo, quando il governo francese scende nell'agone non più come fonte anonima. È il portavoce Oliver Véran a metterci la faccia, e la voce, in radio, su FranceInfo, invitando il governo Meloni a prendersi le sue responsabilità e scandendo bene una frase: «La barca si trova attualmente nelle acque territoriali italiane». C'è una contraddizione evidente tra l'esultanza della presidente del Consiglio italiana e dal suo vicepremier leghista, e le reazioni di Parigi, mai smentite dall'Eliseo. Ma c'è dell'altro. Alle otto di ieri sera questa è la versione dei fatti registrata a bordo della Ocean Viking, mentre si trova al largo di Cagliari: nessuna comunicazione di sbarco dalla Francia.

La ricostruzione che segue è frutto di un lavoro che si è basato soprattutto su fonti diplomatiche francesi perché nulla

o quasi è trapelato da Palazzo Chigi. La prima e più importante domanda è stata: prima di pubblicare la nota delle nove di sera la Francia aveva comunicato ufficialmente la disponibilità a ricevere i migranti? La domanda nasce perché due fonti francesi avevano fatto notare che a Parigi non risultava nulla di formale e di bollinato dall'Eliseo. Non solo. Alla Farnesina non risultano decisioni ufficiali, e anche al Viminale non sanno cosa rispondere. Se non che anche loro non hanno ricevuto aggiornamenti dal ministero dell'Interno francese. Tutto, dicono, è in mano a Palazzo Chigi.

Questo passaggio è il cuore dello scontro. La nota di Meloni - da quello che si sa - si basa su un colloquio avvenuto con Macron a Sharm el-Sheik, riportato dalle agenzie, e poi da un'Ansa del pomeriggio di martedì che cita fonti del ministero dell'Interno francese. «Lo sbarco si svolgerà a Marsiglia. Non saranno fatti scendere solo i deboli e lasciati a bordo gli altri. Scenderanno tutti perché tutti hanno diritto a presentare domanda d'asilo». Una dichiarazione che non risparmia critiche all'Italia e alla politica degli sbarchi selettivi.

A Palazzo Chigi minimizza, forti della convinzione che Macron abbia dato il suo sostegno a Meloni. Per i sovranisti è più importante il traguardo politico, raggiunto costringendo

la Ocean Viking a cambiare rotta e i francesi a farsi carico dei profughi. A Parigi però non la vedono così. Una fonte diplomatica francese spiega l'umore da quelle parti: «Capiamo che un leader deve parlare al suo popolo e usa certi toni, ma le relazioni diplomatiche internazionali non si gestiscono così». Le stesse fonti fanno notare che per ore, dopo la notizia dell'Ansa, nessun commento ufficiale trapela dall'Eliseo. Per ore non parla nessuno. Solo il governo italiano lo fa. Anzi, di più: l'unica fonte ufficiale a dare notizia dell'accordo è la nota di Palazzo Chigi. Mai rilanciata da Macron. E a cui risponde il ministro della Solidarietà Jean-Christophe Combe, ex direttore della Croce rossa francese: «Tocca all'Italia aprire i suoi porti».

E' probabile anche che sulle repliche risentite dei francesi abbiano pesato dei fattori interni: i rapporti con Bruxelles, meno propensa a cedere di fronte alle forzature italiane, e il timore di dare sponda all'estrema destra. A Parigi la linea è rimasta sempre stessa, ed è quella condivisa tra il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi e il suo omologo Gérard Darmanin, ribadita lunedì: prima l'Italia fa sbarcare i profughi, poi la Francia ne prende una parte. In teoria, confermano dal Viminale, nulla è cambiato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra in Ucraina

IL REPORTAGE

Kherson ritirata russa

Mosca ordina alle truppe di spostare la linea difensiva oltre la sponda del Dnipro
Ucciso in un "incidente stradale" il vicegovernatore filorusso della regione

Rick Mave / KRIVYRIH

Sembra ormai imminente la grande controffensiva ucraina per la riconquista della città di Kherson.

Ieri il ministro della Difesa russa, Sergey Shoigu, che ha informato il comandante del gruppo congiunto delle forze russe nella regione, Sergei Surovkin, ha deciso di «iniziare il ritiro delle truppe e prendere tutte le misure per garantire il trasferimento sicuro di personale, armi e attrezzature attraverso il fiume Dnipro», sulla sponda Ovest. Per la prima volta Mosca ammette di dover ritirarsi per riorganizzare le sue truppe. Secondo il comandante delle forze russe in Ucraina

Durante la ritirata l'esercito di Mosca ha fatto saltare in aria cinque ponti

Sergey Surovkin, la decisione di riorganizzare la difesa lungo la costa orientale del fiume è stata presa per salvaguardare le vite dei propri militari che avrebbero rischiato l'isolamento totale. Ma sul versante ucraino c'è cautela e molto scetticismo, si pensa infatti ad una trappola, frutto di strategia militare. Molti pensano che i russi non abbandoneranno i territori senza combattere e notano che la bandiera russa sventola ancora a Kherson, con soldati ancora in città e le riserve aggiuntive nella regione. La situazione è fluida, le notizie contraddittorie, mentre da Kherson arriva l'annuncio del-



Il cambio di fronte
Militari ucraini sul fronte di
Kherson sparano verso
le posizioni russe; a destra
un militare ucraino in trincea



secondo occupato dai russi. Arkhanhelske, che prima della guerra contava circa 1.600 abitanti, gravemente provata dal conflitto, si trova sulla sponda sinistra del fiume Inhulets, Zarichne sull'altra sponda si sviluppa su una collina. In questi luoghi un pescatore di nome Viktor durante la guerra ha smesso di pescare per aiutare i suoi vicini. Viktor ha 58 anni, durante i mesi di occupazione russa, di notte, con l'aiuto di altri due pescatori, è riuscito a trasportare dalla sponda russa a quella ucraina ben 1.700 persone provenienti da tutti i paesi limitrofi occupati. Lo incontriamo mentre è in acqua su un piccolo canotto a remi, in questo tratto il letto del fiume non supera i dieci metri di larghezza. Indossa scarpe impermeabili, un paio di jeans bagnati nella parte inferiore, una camicia a quadri e un cappotto schizzato di fango, la pelle rugosa segnata dal vento e dal sole. Dalla riva si intravedono alcune case sulla collina di Zarichne, è lì che vive. Prendiamo il gommoncino e attraversiamo il fiume anche noi per andare a visitare la sua abitazione. Arrivati sull'altra riva, lasciata l'imbarcazione su un bagnasciuga fangoso, ci si iner-

pica sull'erba, tra le canne, su per la collina. Una volta arrivati in cima Viktor ci mostra l'altra sponda del fiume ed il punto dove si radunavano le persone - terra nera ancora segnata da una miriade di orme di tanta gente che si assiepava lì ogni notte, tracce di storia e sofferenza - che aspettavano il suo

Molti pensano che i russi non lasceranno i territori senza combattere

arrivo. Racconta che riusciva a portarne non più di undici alla volta sulla barca che utilizzava allora, prima che questa fosse distrutta da un drone russo. Arrivati a casa si cambia le scarpe ed i calzini bagnati. Ci mostra le reti e gli attrezzi da pesca che ha in uno sgabuzzino, fuma, la casa è molto modesta: stanza e cucina con bagno esterno. Gli chiediamo, scherzando, quanto si facesse pagare per ogni viaggio, sorride, dice che qualcuno gli regalava delle sigarette, i più niente. Lui non lo sa, ma molti lo definirebbero eroe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLUENERGY OPENING PARTY CIVIDALE DEL FRIULI

Venerdì 11 Novembre 2022, Largo Boiani 14, ore 11.00.

Abbiamo il piacere di invitarti all'opening party del nuovo punto vendita Bluenergy in centro città.

Ti aspettiamo per festeggiare insieme questo nuovo splendido inizio con un brindisi e il saluto di Adam Masina, difensore dell'Udinese Calcio.



www.bluenergy.online

Scossa di 15 secondi avvertita anche in Friuli. Magnitudo di 5,5, l'epicentro nell'Adriatico, nessuna vittima

Terremoto, trema il Centro Italia Colpite le Marche, danni e treni fermi

IL CASO

Filippo Fiorini

La maggior parte delle persone ha creduto di aver un malore, ma era il terremoto che ha colto la costiera marchigiana, gran parte dell'Italia centrale e Nord orientale, fino anche ai Balcani, ieri tra l'ultima sveglia e il primo caffè del mattino. La scossa si è sentita distintamente anche in Friuli.

Erano le 7,07 quando la faglia adriatica si è attivata una trentina di km a Est del lungomare di Marotta, provincia di Pesaro-Urbino, e chi passeggiava sulla spiaggia (così come chi faceva lo stesso in altre spiagge vicine, soprattutto tra Fano e Ancona, ma anche a Rimini) ha detto di aver «visto gli alberghi oscillare», per fortuna senza che nessun edificio sia crollato in questa zona recentemente colpita dall'alluvione, né altrove. È durata 15 secondi, ha avuto una magnitudo di 5,5, ha spinto decine di persone a



Pazienti evacuati da Villa Igea, ad Ancona, in attesa dei controlli. La scossa è durata 15 secondi, ha avuto una magnitudo di 5,5 e ha spinto decine di persone a correre in strada. Scuole chiuse, treni fermi

correre in strada spaventate, ha fermato i treni cinque ore, ha chiuso le scuole, ma non ha fatto gravi danni o vittime. Il mare ha assorbito le oscillazioni verticali e orizzontali sopra l'epicentro, poi le onde sismiche hanno percorso chilometri portando solo paura, anche con le successive scosse d'assestamento che tuttora perdurano.

«È stato un boato terribile, come una bomba», «sono cadute tutte le cose e sono corsa fuori», «da queste parti siamo abituati ai terremoti, ma questo è stato forte», sono alcune delle testimonianze dei primi minuti, mentre i social si riempivano di video di lampadari come pendoli e suppellettili sparse ovunque, per mostrare quello che è sta-

to il sisma più intenso a colpire l'area dal 1930 ad oggi.

Uno degli episodi più significativi è stato il terremoto trasmesso in diretta dall'emittente locale Fano-Tv, durante la rassegna stampa del mattino «Occhio alla Notizia». Il conduttore Massimo Foghetti vede tremare un articolo di cronaca nel televisore su cui viene proiettato,

esattamente quando i sismografi dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia (Ingv) vanno fuori traccia a Roma. «Attenzione, una scossa di terremoto si è verificata in questo momento», racconta il giornalista alzandosi dalla scrivania. Poi qualcuno dalla regia dice «pare essersi fermata», ma la terra ricomincia subito a tremare e le trasmissioni vengono sospese, con Foghetti che lascia lo studio: «Io me ne vado». Dalla redazione fanno sapere di aver registrato solo lievi danni: «Qualche calcinaccio. Pochi minuti dopo eravamo tornati in diretta».

Esclusivamente di calcinacci, per fortuna, parla più in generale anche la conta dei danni: intonaci e cornicioni crollati alla stazione di Ancona, che ha portato le Ferrovie dello Stato a fermare il traffico sulla linea Adriatica fino alle 11,50 di ieri. Calcinacci e crepe presso il Santuario di Maria Goretti a Corinaldo (Ancona), chiuso per inagibilità, così come è accaduto per altre quattro chiese: Santa Maria del Ponte, a Se-

nigallia, Rocco San Baggio (quella in condizioni peggiori), Montemaggiore al Metauro e la cappella del monastero delle carmelitane a Fano.

Il presidente della regione Marche, Francesco Acquaroli, insieme all'assessore alla Protezione civile, Stefano Aguzzi, e il responsabile della stessa, Stefano Stefoni (ovvero i medesimi funzionari che hanno appena affrontato l'alluvione nel Senigalliese), hanno disposto rapidamente una task force e inviato i vigili del fuoco a fare sopralluoghi. Dopo aver parlato con il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, con il ministero dell'Interno e il comando della Protezione Civile, Acquaroli ha disposto la chiusura di tutte le scuole, che è in vigore anche oggi: «Per il momento non sono segnalati danni gravi a persone o cose - ha detto -, ma l'allerta sarà massima finché le verifiche non saranno completate». Mentre lo sciame sismico continuava - sono state registrate almeno 50 scosse di magnitudo fino a 4 -, a Palazzo Chigi si sono riuniti i vicesegretari competenti per fare il punto. Gli esperti, intanto, hanno rassicurato su due temi che preoccupavano la cittadinanza (oltre mille le chiamate al 112): non c'è alcun pericolo tsunami e le trivellazioni in Adriatico non c'entrano nulla con i movimenti tellurici naturali di un Paese, il nostro, considerato in gran parte zona sismica. —

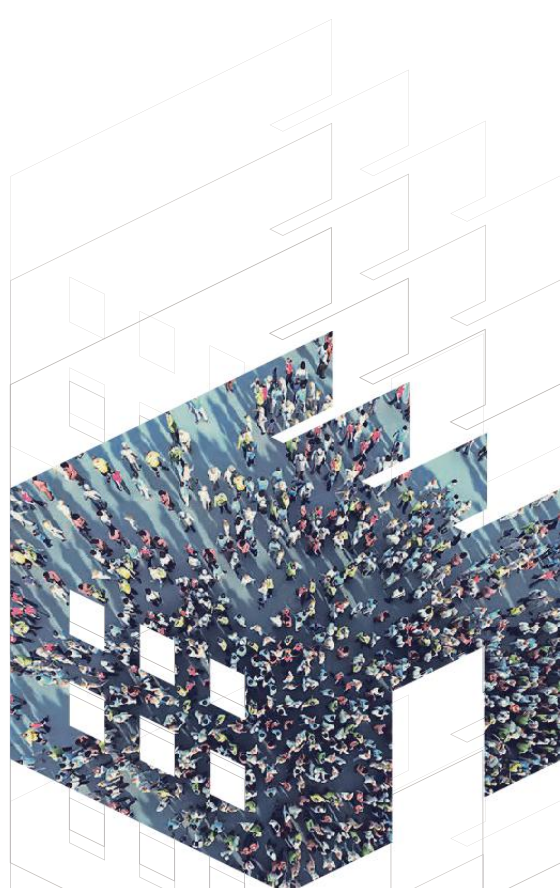
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST&CONOMIA

pwc



Scelte e Visioni



10^a edizione

Save the Date

Udine 24.11.2022 ore 17.30

CAFC SpA

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere delle Alpi

in collaborazione con



sponsor



BULOVA



€ 599

WILTON GMT

- Cassa in acciaio
 - Vetro zaffiro
 - Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 24 rubini
 - Riserva di carica di 42 ore
 - Funzione GMT
- Fondello con oblo trasparente
 - WR

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



Scopri di più
www.bulova.it

1944 - 2022

Bandiere a mezz'asta per Bono nelle sedi della Fincantieri

Sarà intitolata alla sua memoria la Sala consiglio del palazzo triestino. Ci sarà anche una borsa di studio

TRIESTE

Bandiere a mezz'asta nelle sedi, un minuto di silenzio, l'intitolazione di una sala, l'attivazione di una borsa di studio. Il giorno successivo alla notizia della morte di Giuseppe Bono, Fincantieri decide di ricordare con una serie di iniziative il manager che solo pochi mesi fa aveva dovuto lasciare il timone del gruppo: un timone che aveva tenuto saldo per vent'anni, rilevando un'azienda in gravi difficoltà per rilanciarne il ruolo di player globale.

I funerali di Bono, scomparso all'età di 78 anni, si terranno sabato alle 12 nella basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma, mentre domani dalle 10 alle 19 sarà allestita una camera ardente nella sala della Protomoteca del Campidoglio, nella capitale. Fino a sabato saranno dunque esposte le bandiere a mezz'asta in tut-

te le sedi e nei vari stabilimenti del Gruppo, mentre nell'azienda ieri è stato osservato un minuto di silenzio.

Intanto, il nome di Giuseppe Bono resterà per sempre nel palazzo triestino Fincantieri di via Genova: per celebrare il contributo portato dal manager nella vita della società - ha fatto sapere ieri Fincantieri stessa - la Sala Consiglio della sede verrà infatti intitolata alla sua memoria. È stato deciso poi di attivare una borsa di studio a suo nome, «per ricordare i valori della formazione e della dedizione al lavoro, che hanno sempre contraddistinto il suo operato», si legge in una nota: valori che infatti in moltissimi, nei vari messaggi di cordoglio che si sono susseguiti per la scomparsa di Bono, hanno sottolineato, ricordando la figura di un self-made man partito dalla sua Calabria per lavora-



Le bandiere a mezz'asta nel palazzo della Fincantieri in via Genova a Trieste FOTOLASORTE

re, studiare e affermarsi nel corso di una lunga carriera.

Ieri alle note di cordoglio si è aggiunta quella del presidente di Federacciai Antonio Gozzi, che ha salutato Bono come «un capitano di industria di straordinaria visione e tenacia che in momenti estremamente difficili ha salvato e rilanciato un patrimonio nazionale come Fincantieri facendola diventare un leader mondiale». «Con lui - ha aggiunto Gozzi - se ne va uno degli esponenti di punta di quel management pubblico capace di altissimi livelli di imprenditorialità. Eravamo legati da una profonda amicizia e da una comune cultura», dice Gozzi ricordando anche «lo sforzo che facemmo insieme per fare sì che il ponte di Genova fosse realizzato in acciaio» al posto del Morandi.

A ricordare Bono anche l'ex leader della Cisl Sergio D'Antoni, che ha ricordato il manager come «persona di grande umanità» parlando di «un manager apprezzato da tutti, anche sul piano internazionale, per le sue indubbie qualità, la sua visione industriale sempre aperta all'innovazione e in difesa dei nostri asset strategici, sensibile anche ai problemi sociali. È una grave perdita per l'industria italiana e per il paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA DEL LAVORO FVG

CONVEGNO ALIG

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

9.00 FIERA DEL LAVORO DIGITAL

ONLINE

ISCRIZIONI ENTRO IL 6 NOVEMBRE

SABATO 12 NOVEMBRE

12.30 FIERA DEL LAVORO IN PRESENZA

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

ISCRIZIONI ENTRO IL 12 NOVEMBRE

PRESENTA

ONLINE E IN PRESENZA

11-12 NOVEMBRE 2022

80 SOCIETÀ • 890 POSTI DI LAVORO

FIERA DEL LAVORO FVG 2022

Your road to success!

17.00 TALK SHOW ALIG 2022

ATTRAZIONE FATALE: GESTIRE LA GRANDE FUGA

GERMANO SCARPA Presidente Biofarma GROUP
MICHELE NENCIONI Direttore Confindustria Udine
FRANCESCA VISINTIN Direttrice Master HR
ILARIA AGOSTA Presidente AIDP FVG e Veneto
GIUSEPPE DE FILIPPI Vicedirettore Tg5 (Moderatore)

18.30 PAOLO BONOLIS

L'INTERVISTA DEGLI STUDENTI

In collaborazione con

19.30 HAPPY HOUR

FREE DRINKS PER I PARTECIPANTI ALLA FIERA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Piv. suist futura

La Fiera ti fa volare



Ci hai sempre
indicato la via,
con il sorriso
che ha riempito
le nostre vite.
Sei e sarai sempre
il nostro tutto,
sei e resterai
per l'eternità
la nostra guida.
Ti amiamo
come non si può
descrivere e urlando
al vento:

“Ti vogliamo Bene”,
ti abbracciamo forte forte
Ezio, Andrea e Anna

Maria Angela Moratti

Splendida Mamma, Moglie e Nonna

Siamo stati
una squadra
incredibile
e tu sei stata
il riferimento
per tutti noi

**GRAZIE
MAMMA**



Regione

«Allentare i vincoli Ue» ok unanime in Consiglio alla mozione per le Bcc

Maggioranza e opposizione concordi nel sostenere la proposta bipartisan
Le nove banche regionali devono sottostare a obblighi patrimoniali e di vigilanza

Riccardo De Toma / UDINE

La mia banca è differente. Quello che vent'anni fa era un felice slogan pubblicitario, per le banche di credito cooperativo si è trasformato in una campagna politica, nei confronti del Governo e dell'Unione europea, per sollecitare un trattamento "differente" (appunto) delle Bcc riguardo ai vincoli patrimoniali e di vigilanza imposti dai regolamenti comunitari. A far-sene interprete, seguendo una rotta già passata per le assemblee legislative di Emilia Romagna, Lombardia e Puglia, anche il nostro Consiglio regionale, che ieri ha approvato una mozione bipartisan, primi firmatari Edy Morandini di Progetto Fvg e Diego Moretti del Partito democratico, di sostegno alle banche di credito cooperativo. L'obiettivo? Impegnare la Giunta Fedriga ad agire sul Governo Meloni per sollecitare la modifica di alcuni articoli del regolamento Ue in materia di vigilanza bancaria e il riconoscimento della natura mutualistica del credito cooperativo.

BIPARTISAN

Divisi su tutto, o quasi, maggioranza e opposizione trovano un facile terreno comune nel condividere, pur partendo da due testi separati, una mozione fotocopia di quella già transitata da altre regioni. «Il credito cooperativo – ha detto Morandini presentando la mozione in Aula – è una componente originale e fondamentale dell'industria bancaria in particolare della



PROGETTO FVG
I CONSIGLIERI MORANDINI E DI BERT
TRA I FIRMATARI DELLA MOZIONE

Analoghe istanze sono state avviate in regioni come Lombardia, Puglia ed Emilia Romagna

L'assessore Zilli: presidi collegati al territorio che conoscono il merito creditizio

nostra regione, dove il sistema delle Bcc è una realtà consolidata, rappresentata da 9 istituti di credito, operativi con 250 sportelli, pari al 29,8% dell'intera rete bancaria, fonte di occupazione per 1.585 persone». Sulla stessa linea il capogruppo dem Diego Moretti. «Le banche di credito cooperativo – afferma – sono una componente originale e fondamentale del settore bancario italiano. La loro forma di cooperative a mutualità prevalente le rende espressione, attraverso i propri soci, delle comunità di riferimento ed è importante che la Regione tuteli questo sistema appellandosi a Governo e Bruxelles».



L'assessore Barbara Zilli



Diego Moretti capogruppo dem



Luca Occhialini (Bcc Fvg)

LA RIFORMA E L'EUROPA

Faticosamente riformate nel 2016 sotto il Governo Renzi, le piccole Bcc hanno trovato scudo nelle due capogruppo, Iccrea (Roma) e Primacassa (Trento), superando così per massa critica quei 30 miliardi di attivo che le sottopongono, in base all'attuale norma-

tiva Ue, agli stessi vincoli previsti per i grandi gruppi in materia di garanzie patrimoniali, credito deteriorato e vigilanza. Da qui il pressing della loro federazione nazionale, Federcasse, per un attenuamento dei vincoli. «Il problema non è la riforma del 2015 – spiega Luca Occhialini, presidente della federazione delle Bcc regionali – ma la traduzione che ne ha fatto l'Europa. Federcassa sta lavorando a sei mani con le due capogruppo a una proposta tesa a modificare quella traduzione, che ha implicato, per ogni singola Bcc, un carico di burocrazia e regolamentazione analogo a quello previsto per i grandi gruppi bancari». La proposta di Federcassa, Iccrea e Primacassa punta a far rientrare i singoli istituti nell'alveo delle normative previste per le banche di analoghe dimensioni, «senza incidere sull'operatività delle capogruppo», precisa Occhialini, che esprime «profonda soddisfazione e gratitudine per il sostegno che ci ha espresso in modo unanime il Consiglio regionale».

LA GIUNTA

Sollecitata a intervenire «nei confronti del Governo italiano e del Parlamento europeo, con il coinvolgimento della Conferenza delle Regioni e del Comitato europeo delle Regioni», la Giunta regionale si impegna «a segnalare nelle sedi opportune la necessità di alleggerire, per quanto possibile, gli adempimenti previsti a carico delle Banche di credito cooperativo dalla regolamentazione nel settore bancario». A prometterlo, non senza sottolineare che il tema «riguarda in gran parte una normativa di tipo comunitario», l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, che rimarca «l'importanza di mantenere le Bcc come elementi caratterizzanti e imprescindibili del territorio italiano, oltre che regionale, nonostante lo scenario di recessione che si prospetta per il 2023». Le Bcc, secondo l'assessore alle Finanze, «sono rimaste tra i pochi presidi concretamente collegati al territorio di riferimento, che intervengono nel settore anche considerando la conoscenza diretta del merito creditizio di un singolo operatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORETUZZO (PATTO)

Acque bocciate



«Ancora una volta l'amministrazione Fedriga dimostra la sua sudditanza rispetto ai poteri economici, grandi o piccoli che siano». Così il capogruppo del Patto per l'autonomia in Consiglio regionale, Massimo Moretuzzo, per il quale «ha dell'incredibile la bocciatura da parte della maggioranza in aula della mozione presentata dal mio gruppo, cui si è aggiunto il parere favorevole del resto delle opposizioni, sulla proposta di revisione dei canoni di concessione per la coltivazione di acque minerali, termali e di sorgente».

IACOP (PD)

Promo villa Manin



«Per anni al centro del sistema culturale e turistico del Fvg, villa Manin è finita fuori dai radar dell'amministrazione regionale che l'ha sostanzialmente abbandonata in particolare sul fronte della promozione. E a preoccupare è che mentre questo prestigioso centro è privo di promozione, l'assessore al Turismo Bini festeggia il raddoppio delle presenze a Monfalcone (tutte da verificare), con Promoturismo grande assente dal complesso nobiliare di villa Manin». Lo afferma il consigliere dem Franco Iacop a margine della risposta all'interrogazione.



**Cantine
Aperte a
San Martino**

**Sabato 12
e domenica 13
novembre 2022**

Nasce il vino, scoppia la festa...

www.cantineaperte.info

**Inquadra il QR Code
e scopri le modalità
di adesione e prenotazione
delle singole cantine.**





Regione

La giunta aggiorna i contenuti della manovra di stabilità
Cifre aggiuntive anche su edilizia scolastica e viabilità regionale

Risorse in aumento per la Finanziaria La Sanità incassa quasi 3 miliardi

Diego D'Amelio

La giunta regionale aggiorna i contenuti della manovra di stabilità di fine anno e ne aumenta la dotazione di 197 milioni. Ancora prima di entrare in commissione, il testo raggiunge i 4,957 miliardi di euro: 199 in più della legge di stabilità approvata nel dicembre 2021. La giunta Fedriga dispone di maggiori risorse dopo la riscrittura dei patti finanziari con il governo e pare quindi scontato che la prossima finanziaria chiuderà con uno scostamento ancora maggiore.

«Abbiamo irrobustito ulteriormente la legge di stabilità», commenta l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, sottolineando che «si tratta di risorse che consentiranno di dare impulso a tutti i settori del Friuli Venezia Giulia e di favorire la crescita economica nonostante la complessa congiuntura che stiamo vivendo. L'obiettivo della Regione è sostenere lo sviluppo della nostra comunità regionale e contribuire a scongiurare il rischio di recessione».

La riunione è servita a ripartire le nuove risorse tra i diversi assessorati, che si suddividono appunto un nuovo stanziamento da 197 milioni. Le risorse si aggiungono alla prima versione, approvata ieri all'unanimità dal Consiglio delle autonomie locali.

L'incremento più rilevante, pari a 70 milioni, è quello destinato alla direzione centrale Salute e politiche sociali, che dalla stabilità incassa al momento 2,895 miliardi. Ulteriori 40 milioni andranno alla direzione centrale Infrastrutture e territorio (per un totale di 444 milioni), intenzionata a utilizzare la nuova posta dando priorità all'edilizia scolastica e alla viabilità regionale.

Un ampliamento degli stanziamenti di 20 milioni di euro è stato approvato sia per la direzione centrale Difesa dell'ambiente ed energia (141,7 milioni), che per la per la direzione centrale Attività produttive e turismo (127 milioni). L'assessore Fabio Scocimarro finanzia così una serie di emendamenti finalizzati ad attivare progetti di efficientamento e risparmio energetico, installazione di impianti fotovoltaici e organizzazione di comunità energetiche. Il collega Sergio Bini sosterrà invece forme di accesso al credito per le imprese.

Ammontano inoltre a 10 milioni le risorse aggiuntive messe a disposizione dell'assessore Alessia Rosolen (180,8 milioni): i fondi arricchiranno la

Dote famiglia, la cui copertura finanziaria iniziale è stata già assorbita dalle molte domande pervenute.

Altri 10 milioni sono destinati alla direzione centrale Cultura e sport (stanziamento arrivato a 67,5 milioni), con

l'assessore Tiziana Gibelli intenzionata a rafforzare le iniziative di abbattimento dei costi dell'energia per realtà culturali, associazioni sportive e società dilettantistiche. Approccio simile per l'assessore Stefano Zannier, che riceve



Un momento della giunta regionale di ieri a Trieste

15 milioni in più (il totale arriva a 96,6 milioni) con cui si ridurrà fra l'altro i costi delle bollette e quelli dei mangimi.

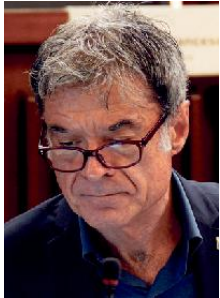
Gli ultimi 12 milioni vanno alla direzione centrale Autonomie locali retta dall'assessore Pierpaolo Roberti: la dota-

zione complessiva sfiora i 793 milioni, con la nuova posta dedicata a finanziare l'abbattimento dell'Imu per le aziende previsto dalla legge approvata martedì dal Consiglio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTIS (CITTADINI)

Comuni montani



«I piccoli comuni montani soffrono una serie di grossi disagi, dallo spopolamento alla difficoltà di accedere alla moltitudine di servizi garantiti nei centri principali: riteniamo opportuno che la Giunta regionale, nel rispetto delle normative europee, faccia un passo verso queste realtà aiutando i residenti e rendendo possibili maggiori agevolazioni sulla benzina». Lo dice il capogruppo dei Cittadini Tiziano Centis.

ZORN (UIL)

Operai stranieri



«Non condividiamo e non cambiamo questo approccio ideologico contro i lavoratori stranieri espresso dal consiglio regionale che va a colpire persone regolarmente presenti sul territorio che contribuiscono alla crescita economica, pagano contributi e tasse in Italia, e contribuiscono alle risorse del welfare». È il commento del segretario regionale Uil Matteo Zorn, dopo la proposta di legge sui ricongiungimenti.

MIANI (LEGA)

Ricongiungimenti



«Alzare il reddito minimo per poter far domanda di ricongiungimento permetterà di prevenire le possibili condizioni di povertà, assicurando dignità e reali occasioni di integrazione». Lo rimarca il consigliere Elia Miani (Lega) riferendosi alla proposta di legge sui ricongiungimenti. «Se oggi è sufficiente un reddito annuo di 8.975 euro, la nostra proposta pone il limite reddituale per accedere al patrocinio a spese dello Stato».

BLUENERGY

**RISPARMIA SUI CONSUMI.
PASSA AL FOTOVOLTAICO.**

**CON BLUENERGY HAI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RECUPERI
IMMEDIATAMENTE LA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%*.
LE PRATICHE DI ALLACCIO GSE SONO INCLUSE.**

Contattaci per fissare un sopralluogo gratuito.	Numero verde 800 087 587	Telefono 0432 815511
--	-------------------------------------	---------------------------------

www.bluenergygroup.it/fotovoltaico

* Possibilità di detrazione fiscale, L. 30.12.2021, n. 234 per interventi effettuati sino al 31/12/2024; detrazione IRES e IRPEF fino al 50% per interventi di riqualificazione edilizia. Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

Il sostegno alla cultura



LE MARIONETTE

Gli spettacoli dei Piccoli di Podrecca riscoperti dopo decenni di oblio

Ci sono anche gli spettacoli dei Piccoli di Podrecca quest'anno tra i beneficiari delle donazioni dell'Art bonus regionale. Le marionette, diventate famose negli anni Venti e Cinquanta del '900 grazie a fortunati spettacoli in giro per il mondo e poi salvate dall'oblio grazie all'interessamento dello Stabile regionale, hanno ottenuto 15 mila euro dalla Fondazione Kasali.



PORDENONELEGGE E IL PREMIO HEMINGWAY

Le rassegne dedicate ai protagonisti della letteratura internazionale

Sono le rassegne dedicate alla grande letteratura le iniziative che conquistano gli assegni più ricchi tra quelli staccati grazie all'Art bonus regionale. Al primo posto, infatti, figurano il Festival Pordenone-Legge e il Premio Hemingway di Lignano a cui vanno due contributi da 50 mila euro erogati da Credit agricole Friuladria s.p.a. e Fondazione Friuli e uno di 20 mila targato Servizi Cgn srl Società Benefit.



GLI ATTORI DI DOMANI

Corsi di perfezionamento, viaggi studio e partecipazione a summer school

Oltre che su eventi collaudati, i mecenati regionali scommettono anche sulla formazione dei futuri protagonisti della culturale. È il caso delle iniziative finanziate con 40 mila euro dalla Fondazione Friuli tra cui corsi di perfezionamento professionale, l'Accademia a porte aperte, Premio Under 35, scambi internazionali e partecipazione a Summer Academy Festival e master per attori diplomati.

L'Art bonus prende quota Oltre tre milioni di euro donati da 332 mecenati

In netto aumento gli sponsor privati che investono in progetti culturali del Fvg. A loro la Regione ha scelto di erogare contributi sotto forma di credito d'imposta

Marco Ballico

Le domande sono in crescita rispetto al 2021. E a fine anno, si possono ipotizzare anche più soldi. Il sostegno dei mecenati del Friuli Venezia Giulia è sempre più consistente. A conferma, sottolinea l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, della bontà dell'operazione Art bonus regionale. Stando ai dati forniti dalla direzione, dal primo marzo al 31 ottobre 2022 (i tempi di apertura dello sportello) le domande presentate dai benefattori sono state 332, vale a dire 52 in più delle 280 contate nel 2021 (erano state 41 nel 2020 e 4 nel 2019). Mentre le liberalità erogate dai mecenati sono pari a 3 milioni 1.726 euro, ma le istruttorie sono ancora in corso e, per i dati definitivi, bisognerà attendere la fine dell'anno.

Con l'Art bonus la Regione ha avviato un'azione congiunta tra pubblico e privato. Concretamente, i soggetti che effettuano donazioni per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale (eventi compresi, diversamente da quanto prevede l'Art bonus nazionale), ricevono contributi sotto forma di credito d'imposta. L'ammontare dell'agevolazione è pari al 40% dell'erogato se legato al bonus regionale e del 20% se invece i benefattori supportano progetti legati alla analogia misura nazionale. A legge-

L'ALBO
NEL REGISTRO GRUPPI BANCARI, MICRO IMPRESE E PERSONE FISICHE

«È necessario puntare su questa triangolazione virtuosa tra imprese, istituzioni e cittadini», afferma l'assessore Gibelli

LE REGOLE

Agevolazioni pari al 40 per cento delle cifre offerte

Lo sportello per le domande dei benefattori a valere sull'Art bonus Fvg apre ogni anno il primo marzo e chiude il 30 ottobre (quest'anno il 31 perché il 30 era festivo). La misura consiste nella concessione dei contributi nella forma di credito d'imposta (pari al 40% dell'erogato) a favore dei soggetti che effettuano donazioni per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale individuati in un elenco, approvato dalla giunta, costantemente aggiornato.

re le cifre 2022, si quantifica che, a fronte dei 3 milioni di erogazioni, i mecenati si sono visti riconoscere oltre 1,1 milioni di sgravio fiscale. La direzione Cultura, a sportello chiuso, può illustrare un primo quadro della situazione, fotografando la netta impennata dei contributi dopo la timida partenza del 2020, dovuta a un contesto, quello della pandemia, evidentemente non favorevole. Nel dettaglio del 2022, le 332 domande sono state presentate da fondazioni bancarie (164), imprese (118), persone fisiche (29) e fondazioni (21). Enti che entrano a far parte di un Albo del circolo virtuoso che non comprende però tutti i mecenati. Da un lato perché molti preferiscono mantenere l'anonimato, dall'altro perché sono richiesti dei requisiti minimi, a partire dagli importi: 2.000 euro per micro imprese e persone fisiche, 3.000 euro per piccole imprese, 5.000 euro per medie e grandi imprese e per le fondazioni. Nell'Albo 2022 rientrano così al momento 22 progetti e altrettante donazioni. Credit Agricole Friuladria, per esempio, ha erogato 50.000 euro per Pordenonelegge e il premio Hemingway, 20.000 euro per No Borders Music Festival, 15.000 euro per il premio giornalistico Marco Luchetta e Festival Link. La Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali ne ha indirizzati 35.000 per la stagione del Verdi di Trieste e

10.000 per la Società dei Concerti di Trieste. La Fondazione Friuli, che ha partecipato con 365.000 euro, ha sostenuto tra l'altro la mostra d'arte di Illegio (50.000), Mittelfest (45.000) e il Teatro stabile di Innovazione (40.000). Nell'elenco ci sono pure i nomi di Friulovest Banca, Idroelettrica, Legnolandia, Natisa, Andrea Perin, Servizi Cgn, Servizi Eventi Machine e Well & Fare. «È stata una buona idea e i numeri lo confermano pure nel 2022 – sottolinea l'assessore Gibelli –. Non dimentichiamo, tra l'altro, che quel 40% che la Regione si è impegnata a riconoscere agli aderenti all'iniziativa è un budget sostanzialmente illimitato. Se un giorno ci dovessero essere 10 milioni di donazioni, l'amministrazione ne restituirebbe 4 come credito d'imposta». Più in generale, osserva ancora Gibelli, «le imprese culturali e creative hanno la necessità di andare alla ricerca sia di mecenati che di sponsor, proponendo programmi validi e spiegando bene quali vantaggi fiscali si possono ottenere grazie all'Art bonus Fvg. In un futuro che mi auguro quanto più remoto possibile, ma che arriverà perché si incrementeranno i costi sociali, senza mecenati e sponsor avremmo meno cultura: è per questo che bisogna agire già ora, in una triangolazione virtuosa tra imprese culturali, istituzioni e privati». —

Albo Circolo Virtuoso FVG 2022	
Nominativo	Progetto beneficiato
Credit Agricole Friuladria Spa	XIX Premio giornalistico internazionale "Marco Luchetta" e Festival Link
Credit Agricole Friuladria Spa	Stagione musicale concertistica 2022 dell'Associazione musica Sergio Gaggia
Credit Agricole Friuladria Spa	Festival PordenoneLegge 2022 e Premio Hemingway
Credit Agricole Friuladria Spa	No Borders edizione 2022
Credit Agricole Friuladria Spa	Stagione teatrale 2022 dell'Associazione Teatro Pordenone
Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali	Stagione lirico, sinfonica e di balletto 2022 della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali	I PICCOLI DI PODRECCA
Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali	Stagione musicale concertistica 2022 della Società dei Concerti di Trieste
Fondazione Friuli	Sfide del nuovo ventennio e memoria del Novecento europeo
Fondazione Friuli	Festival Pordenone Legge 2022 e Premio Hemingway
Fondazione Friuli	Creare futuro con i giovani 2022
Fondazione Friuli	Progetto formativo permanente, alta formazione, corsi di perfezionamento professionale, l'Accademia a porte aperte, Premio Under 35, Scambi internazionali e partecipazione a festival e rassegne di scuole di teatro, nuove progettualità 2020 (Summer Accademy Festival e Master- Corso di perfezionamento per attori diplomati). Edizione 2022
Fondazione Friuli	La Grande Arte dello Spirito a Illegio
Fondazione Friuli	Stagione teatrale 2022 del CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG
Fondazione Friuli	Stagione teatrale 2022 della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Fondazione Friuli	Mittelfest 2022
Fondazione Friuli	Le giornate del Cinema Muto di Pordenone
Friulovest Banca	Festival PordenoneLegge 2022 e Premio Hemingway
Idroelettrica	No Borders edizione 2022
Legnolandia Srl	CREATTIVO #3. Arte e Impresa FVG in Gioco
Natisa Srl	Far East Film Festival edizione 2022
Perin Andrea	Concorso Internazionale Città di Porcia 2020
Servizi Cgn Srl Società Benefit	Dedica 2022
Servizi Cgn Srl Società Benefit	Festival PordenoneLegge 2022 e Premio Hemingway
Servizi Eventi Machine Di Andrea Mizzau	Pordenone Blues Festival edizione 2022
Well & Fare Srl	Restauro dell'organo Valentino Zanin 1854 (2022)

Progetti finanziati per Provincia- Anno 2022		
Tipologia di beneficiario	Trieste	Gorizia
Imprese	11	16
Fondazioni	21	0
Fondazioni bancarie*	12	43
Person fisiche	9	1
Totali	53	60

* La Fondazione Friuli opera sia nella Provincia di Udine che di Pordenone, pertanto, a seconda della sede

Il sostegno alla cultura



NO BORDERS

Gli show tra le montagne di Tarvisio che coniugano musica e natura

Ci sono i grandi eventi dedicati alla musica leggera e d'autore tra i progetti culturali beneficiati dall'Art bonus. È il caso della rassegna No Borders di Tarvisio a cui Credit Agricole FriulAdria spa ha assegnato per il 2022 la somma di 20 mila euro. Un modo per premiare gli organizzatori di un evento diventato ormai appuntamento immancabile per migliaia di appassionati.



IL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Le opere liriche, la stagione sinfonica e la programmazione del balletto

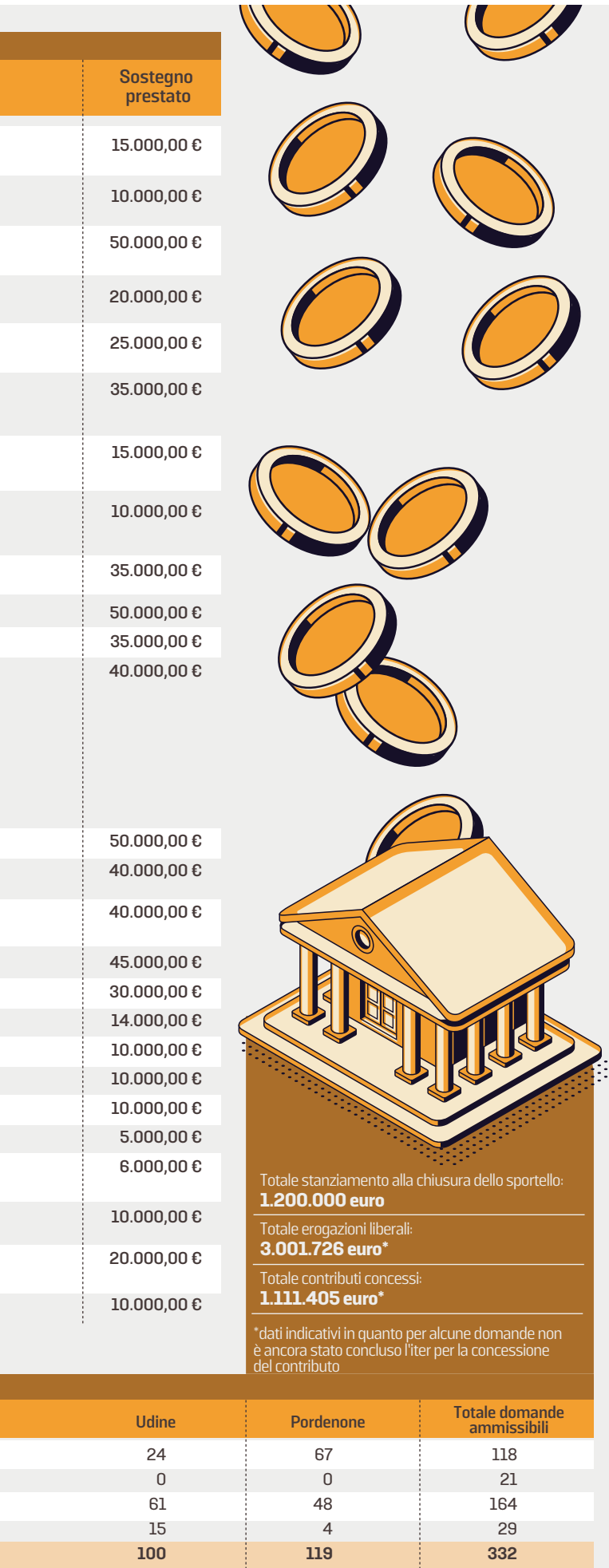
Nella scena triestina a farla da padrone è il Teatro Lirico Giuseppe Verdi (uno tra i soggetti culturali più premiati anche dall'Art bonus nazionale). Proprio alla stagione lirico, sinfonica e di balletto 2022 della Fondazione diretta dal sovrintendente Giuliano Polo la Fondazione Casali ha destinato quest'anno donazioni per 20 mila euro.



LO STRUMENTO

Il restauro dello storico organo costruito da Valentino Zanin nell'800

Nell'Albo d'oro dei mecenati stilato dalla Regione per il 2022 compare anche la srl Well and Faire che si è distinta per il sostegno al progetto culturale forse più insolito tra quelli inseriti nell'Art bonus: il restauro di un organo costruito da Valentino Zanin nel 1854. Per questo intervento il mecenate ha stanziato 10 mila euro.



Dall'Opera ai concerti, la Fondazione Casali è tra i protagonisti storici dell'operazione

«Puntiamo a favorire l'approccio artistico delle fasce più giovani»

LA FONDAZIONE

Ci sono gli interventi ricorrenti, ma anche tante altre erogazioni minori che fanno della Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali di Trieste uno dei protagonisti dell'Art bonus del Friuli Venezia Giulia anche nel 2022. Il presidente Francesco Slocovich cita i 35.000 euro per la stagione del Teatro lirico Verdi, i 15.000 per i Piccoli di Podreca del Rossetti, i 10.000 per la Società dei Concerti di Trieste, ma non dimentica «i numerosi altri contributi a favore della cultura, cinema compreso».

Slocovich conosce molto bene le opportunità aperte dalla misura regionale che si affianca a quella nazionale. Non a caso, la Fondazione Casali compare nell'Albo del circolo virtuoso istituito dall'amministrazione Fvg con l'obiettivo di dare visibilità ai privati che sostengono, anche attraverso sponsorizzazioni, attività ed eventi culturali, interventi di valorizzazione del patrimonio culturale. «L'Art bonus – sottolinea il presidente – è un'iniziativa assolutamente positiva, direi encomiabile, che fa da vero volano alla cultura in senso lato sul territorio. Parliamo infatti di un reale circolo virtuoso che permette ai benefattori di detrarre dalle imposte un importo pari al 40%, fondi che possono essere reimmessi immediatamente nel circuito culturale». Le scelte della Fondazione? «Facciamo quattro consigli di amministrazione all'anno che servono a definire le risorse da prevedere sulla base delle richieste che ci vengono inoltrate. Abbiamo uno zocco-



FRANCESCO SLOCOVICH
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
KATHLEEN FOREMAN CASALI

«Le nostre scelte? Facciamo quattro cda l'anno per individuare i beneficiari»

lo duro di enti, ma i nostri interventi, con importi minori, sono molto numerosi e ad ampio raggio».

Ma quali sono i criteri che portano a individuare i beneficiari? «Ci sono strutture alle quali non si può dire di no – precisa Slocovich – per la loro storia, per i contenuti dei programmi che mettono in scena e per la capacità dei dirigenti. Ma il nostro obiettivo generale è favorire, oltre alle realtà consolidate, anche l'approccio al mondo artistico dei giovani. Se diamo contributi al Verdi, sappiamo per esempio che quei soldi potranno servire per abbonamenti ai ragazzi. Lo stesso per il Rossetti, che ha fatto un bellissimo spettacolo di marionette dedicato proprio ai giovani. La cultura, del resto, ha un primario ruolo sociale. Quello che ci preme è coinvolgere quanto possibile anche le fasce d'età che rischiano altrimenti di non approfittare della ricca offerta culturale del territorio».

Don Geretti è l'artefice del "miracolo" di Illegio piccolo paese diventato culla di mostre di rilievo

«La scommessa sull'arte è vincente. Noi siamo la prova»

IL BENEFICIARIO

La bellezza della ragione. È stato il fil rouge che ha accompagnato il pubblico della mostra internazionale di Illegio dal 15 maggio al 16 ottobre di quest'anno. Una quarantina di capolavori d'arte che hanno messo in scena sette secoli di bellezza, dal Trecento al primo Novecento: dai raffinati fondi oro del Medioevo ai collaboratori di Caravaggio, passando per Jordaens e Luca Giordano, arrivando al romanticismo simbolico di Gustave Moreau o al mondo fiabesco di James Tissot. A sostenere l'evento, con 50.000 euro a valere sull'Art bonus Fvg, è stata la Fondazione Friuli, che entra nell'Albo del circolo virtuoso con alcune altre erogazioni, tra cui pordeonelegge e Premio Hemingway.

«Con la Fondazione la collaborazione è iniziata sin dal 2004, anno della nostra prima mostra, e da allora non si è mai interrotta – spiega il curatore don Alessio Geretti –. Fu una ardita fiducia, dato che all'epoca ci potevano essere legittimi dubbi sul fatto che fossimo capaci di organizzare eventi di questo genere. Bello che qualche misura come quella dell'Art bonus regionale riconosca la redistribuzione di ricchezza e benefici sociali». Il riferimento è all'agevolazione fiscale per i benefattori. «Un provvedimento assolutamente corretto – sottolinea Geretti –, visto il contributo indiscutibile a favore della collettività da parte degli enti che, come la Fondazione Friuli, intervengono per la valorizzazione del patrimonio culturale». Quello



DON ALESSIO GERETTI
CURATORE DELLE MOSTRE
OSPITATE A ILLEGIO

«Bello che ci siano misure in grado di redistribuire ricchezza e benefici sociali»

di Illegio è il miracolo di un paesino che ospita da anni la grande arte. In quel 2004 tutto parti con la nascita dell'associazione culturale Comitato di san Floriano che valorizzò alcune opere del patrimonio locale. Da allora, nel borgo della Carnia a pochi chilometri da Tolmezzo, la vecchia dimora dei presbiteri è diventata Casa delle esposizioni, spazio museale all'avanguardia per sicurezza e fruizione delle opere, con una proposta ai visitatori di mostre d'arte di internazionali di percorsi espositivi a tema, tra capolavori fatti arrivare da tutto il mondo. E con Illegio non solo il luogo, ma l'attore della scelta dei contenuti. «Il clima piuttosto avvilto del resto della montagna ci ha spinto a inventare qualche iniziativa esemplare, umile ma coraggiosa – è la sintesi di don Alessio per raccontare come l'arte ha trasformato la comunità locale –, per dire che lo spegnerci non è l'unico nostro destino».

Un libro per il futuro

Il commercialista e opinionista udinese parla di «costruttori»
«Non credo che le emergenze fossero tetto al contante e no vax»

Siciliotti: il declino c'era prima di Covid e guerra Serve la riforma fiscale e pensare ai giovani

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Solo una tempesta o il venir meno dell'orizzonte? Quale che sia la risposta, non è nulla che induca all'ottimismo, specie se la nave si chiama Italia. Ma dovrebbe suonare quantomeno come un richiamo agli uomini di buona volontà. Claudio Siciliotti, commercialista di lungo corso e apprezzato opinionista del Messaggero Veneto, preferisce chiamarli costruttori. Ed è intitolato appunto «Il tempo dei costruttori» il libro, edito da Franco Angeli, che presenterà domani

(alle 18) alla libreria Tarantola di Udine, dialogando con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Chi sono i costruttori a cui invia il suo messaggio?

«Tutti coloro che hanno un compito da svolgere in tempi così difficili, perché non possiamo lasciare alle giovani generazioni la zavorra di un Paese così statico e refrattario alle riforme. Tocca a tutti noi fare qualcosa, perché un domani non si possa dire che siamo rimasti fermi quando era il nostro turno di agire».

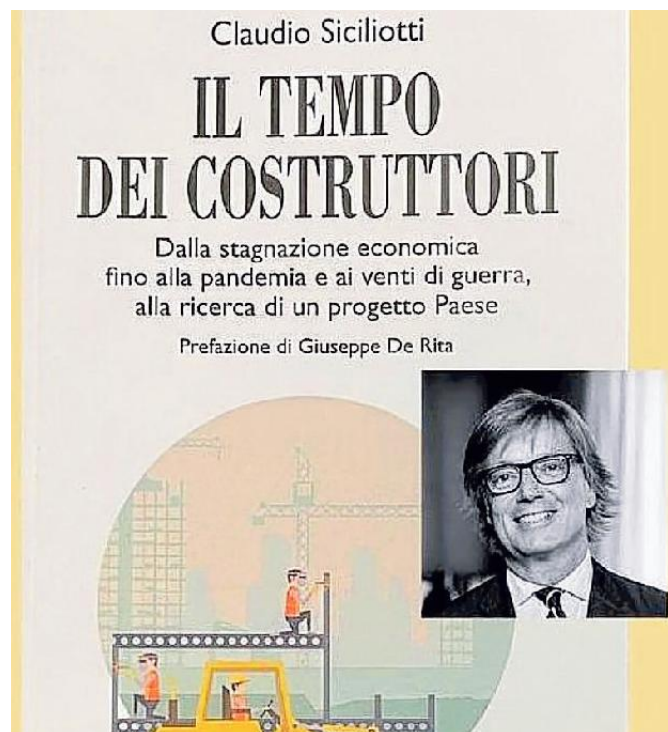
Da dove partire?

«Da una presa di coscienza della gravità della situazione, perché a un declino che già c'era si sono sommate due emer-

genze come la pandemia e la guerra. Uscirne richiede tempo, sofferenza e fatica».

La crisi Ucraina nasce anche da uno scontro di sistemi. Se ne esce con nuove alleanze o rafforzando quelle esistenti?

«La pandemia ci ha detto che ci vuole più Europa, e credo che il Pnrr sia la dimostrazione concreta di quanto sia fondamentale il ruolo dell'Ue. Allo stesso modo la guerra ci dice che c'è bisogno di più atlantismo: dobbiamo essere consapevoli che lo scontro in atto vede da una parte sistemi democratici, per quanto imperfetti, dall'altro autocratie che non riconoscono principi come lo Stato di diritto, l'eco-



IL LIBRO E L'AUTORE
COMMERCIALISTA
E OPINIONISTA

La presentazione
domani alle 18
alla libreria
Tarantola di Udine

nomia di mercato, il valore del progresso scientifico e sociale».

E l'Italia?

«Paga l'assenza di riforme che non ha mai fatto, perché non le ha mai realmente volute. Ognuno si è coltivato il suo orticello, senza garantire una vera concorrenza e senza riconoscere il valore anche sociale dello sviluppo economico, indispensabile per garantire welfare, giustizia e istruzione anche ai più deboli».

Con quale spirito riformatore nasce il Governo?

«Non credo che le emergenze fossero il tetto al contante e togliere le multe a chi non si vaccinava. C'è bisogno di guar-

dare più in su della pancia: bene i bonus o il contrasto al caro bollette, ma bisogna anche educare il Paese a un uso più responsabile delle risorse, anche se questo non produce risultati e consensi immediati».

Le priorità?

«La prima è una vera riforma fiscale. Non si tratta solo di denaro, ma anche del modello di Stato che vogliamo: o uno Stato più leggero, con meno tasse e meno servizi, o uno stato con più servizi. Meno tasse e più servizi è un'opzione impossibile. L'altra priorità è di pensare ai giovani, che nascono con la zavorra di un debito di 45 mila euro pro-capite. Serve, insomma, un progetto di Paese, perché ogni vero costruttore deve partire dalle fondamenta, non dal camino. Progettualità che non vedo in misure come i bonus di 80 euro o nella flat tax, fatte o promesse ammiccando all'elettorato di riferimento».

Nel libro c'è una breve introduzione di Omar Monestier, che purtroppo esce postuma...

«Parole che mi fecero sorridere quando le lessi per la prima volta e che oggi mi commuovono. È con lui che ho iniziato a scrivere per il Messaggero Veneto, se ho continuato a farlo lo devo ai suoi incessanti stimoli. Mi lasci solo dire che sono orgoglioso di scrivere ancora per quello che è stato, e che resta, il suo giornale». —

FISIOTERAPIA?

PRENOTALA DA NOI!

SPAZIOCURA:

il nuovo polo fisioterapico

accreditato al Servizio

Sanitario Nazionale.

CENTRO FISIOTERAPICO

SPAZIO CURA
BY FriulMedica

CODROIPO (UD) TEL: 0432 905679 - VIALE VENETO, 29

GARANTIAMO TEMPI BREVI DI ATTESA

Prenota la prestazione anche in convenzione con il SSN
presso gli sportelli Friulmedica o chiamando il 0432 905679.

FriulMedica

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO / SERVIZI DI RADIOLOGIA / LABORATORI DI ANALISI

Il brevetto friulano

LA GESTIONE DEI VIGNETI

Con le microonde vengono eliminate le erbe infestanti nei filari della vite

Lucia Aviani / UDINE

I friulani sono riusciti laddove gli svizzeri – per citare un esempio recente – hanno fallito. Un brevetto che riprende, di fatto, il principio del funzionamento del forno a microonde d'uso domestico promette di rivoluzionare la gestione dei vigneti per la pulizia da erba ed erbacce infestanti, a tutela dei filari: un macchinario concepito secondo le linee guida della tutela ambientale e della sostenibilità, frutto di un'intuizione dell'agronomo Demis Ermacora e di un lavoro d'équipe durato

Frutto di un'intuizione dell'agronomo Demis Ermacora e di un lavoro d'équipe durato quattro anni



Ermacora con il macchinario

quattro anni, assicura un efficace diserbo dei terreni senza l'uso di alcuna sostanza chimica e nell'assoluto rispetto della microfauna, sulla quale il sistema non avrà la minima ripercussione.

LO MUOVE IL TRATTORE

Nessuna emissione "autonoma", per il prototipo varato dalla startup Freeground srl, che sarà presentato alla fiera Eima International di Bologna (in programma da ieri a domenica) e che ha richiesto un investimento di 100 mila euro: a muoverlo è infatti il trattore, cui lo strumento è attaccato sulla parte anteriore. Si compone di un telaio modulare a seconda dell'ampiezza dei filari – o comunque dei luoghi in cui operare, perché l'utilizzo è pensato per il comparto agricolo in genere – e permette di bruciare, tramite appunto le microonde,

de, i primi due centimetri circa delle erbe infestanti a partire dal suolo, che come detto non subirà contraccolpi. Essiccate alla base, le erbacce moriranno andando poi a comporre uno strato

con effetto pacciamatura, impedendo la ricrescita per un periodo che potrà oscillare (a seconda delle condizioni meteo) dai 40 ai 60 giorni e garantendo così prolungata salute ai vigneti.



Il macchinario in azione in un vigneto, spinto dal trattore

ti. Tutto questo senza glifosati, nel solco delle disposizioni Ue, che impongono la riduzione dei pesticidi sintetici nella misura dell'80% entro il 2030, per poi arrivare alla loro cancellazione entro il 2035. «L'idea di partenza – spiega Ermacora, socio della startup insieme a Lino Bertoni, della ditta friulana Ocsam, a Luca Bernabei, della Microwave di Modena, a Salvatore Scilipoti e Giovanni Pavan, della Eco-syn di Pradamano, sede legale – era di realizzare una macchina che con la sola forza motrice del mezzo agricolo generasse corrente elettrica da convertire in microonde, per scaldare e dunque uccidere l'erba infestante creando una camera di combustione. La cellula vegetale, infatti, ha al suo interno un vacuolo pieno d'acqua, che occupa fino al 60% del volume: è quello che viene attaccato», specifica Ermacora.

LE FASI DEL PROGETTO

Il risultato finale è passato attraverso tre prototipi: il primo emetteva le microonde in verticale, dall'alto al basso, ma il rendimento non si è rivelato soddisfacente; il secondo ha virato in direzione orizzontale, colpendo solo l'erba e non il

Assicura un efficace diserbo dei terreni senza l'uso di alcuna sostanza chimica e nell'assoluto rispetto della microfauna



Il particolare

terreno; l'ultimo «si è tradotto – spiega Ermacora – in un vero e proprio forno a microonde viaggiante, senza alcuna dispersione». E adesso, dunque, il macchinario può essere immesso sul mercato (sono già arrivate manifestazioni d'interesse): il costo è di 60 mila euro, con durata garantita a vita, non servendo pezzi di ricambio. Saranno realizzati – a cura di Ricosma, azienda vicentina – due modelli, uno per l'ambiente montano (velocità 3 km orari), l'altro per la pianura: e qui l'obiettivo è arrivare ai 4 chilometri, per permettere il trattamento di un ettaro all'ora. Il costo di esercizio della macchina è di 7/8 euro all'ettaro. «Sono orgoglioso del risultato, e felice che aziende friulane abbiano creduto nel progetto», commenta l'artefice del brevetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide fino al 16 novembre 2022

Che occasioni, che sconti

Yogurt Müller Mix Soffio gusti assortiti
120 g - 6,17 €/kg

0,74 €/pz. Offerta

Hamburger di puro suino Aia Carne al Fuoco*
200 g - 9,95 €/kg

1,99 €/pz. Offerta

2 Pizza margherita Bella Napoli
650 g - 4,22 €/kg

**1 Pezzo 5,49 €
2 Pezzi 5,49 €** Offerta

Passata di pomodoro Pomi
700 g - 1,21 €/kg

0,85 €/pz. Offerta

Bevanda Bravo Rauch gusti assortiti
1 L

0,99 €/pz. Offerta

Birra Tuborg
4x330 ml - 1,51 €/L

**1 Pezzo 3,98 €
2 Pezzi 3,98 €** Offerta

Adesso ScegliTù

La nuova collezione Despar ed Eurospar fino al 4 giugno 2023

Inquadra il QR Code e scopri tutti i premi

DESPAR EUROSPAR

Il valore della scelta



Sfoggia il volantino digitale

ECONOMIA

DISTRIBUZIONE

Il boom della casa fa correre Zanutta ricavi a 250 milioni

Nel 2022 crescita del 35 per cento grazie allo shopping e alla crescita dell'edilizia innescata da pandemia e Pnrr

Maura Delle Case / UDINE

L'edilizia continua a giovare del vento in poppa che, innescato dalla pandemia, ha dato il via a un'importante stagione di investimenti. Un'accelerazione che è valsa una crescita esponenziale del fatturato per Zanutta, azienda di primo piano nella vendita di prodotti e materiali per l'arredo-casa, l'edilizia e la termoidraulica che festeggia i suoi 70 anni tagliando il traguardo dei 250 milioni di fatturato. «Dopo anni di stagnazione - dichiara l'Ad Vincenzo Zanutta - dalla fine del 2020 il mondo dell'edilizia ha registrato un segno più importante. Nel nostro caso abbiamo archiviato l'anno del Covid con un aumento dei ricavi pari all'11%, nonostante la chiusura di due mesi, il 2021 abbiamo fatto ancora meglio, arrivando a 187 milioni di euro di fatturato, in crescita del 50% sull'anno precedente, e con 20 milioni di Ebitda, e quest'anno ci aviamo a toccare i 250 milioni di euro di ricavi (+35%) e 30 milioni di Ebitda».

Una corsa spinta dal rimbalzo vissuto dall'edilizia, ma anche dalle diverse operazioni m&a messe a segno dall'azienda, che quest'anno ne ha realizzate due, comprando la Amoruso srl di San Maurizio Canavese (To) e la Punto edile di Rozzano (Mi), e che altrettanto ne manderà a dama entro dicembre. «Si tratta - annuncia Zanutta - della Fratelli Velo di Vicenza, azienda che genera



In alto l'ad Vincenzo Zanutta e sopra la sede dell'azienda

18 milioni di ricavi e occupa 20 dipendenti, con cui abbiamo già firmato il contratto d'acquisto e ora dobbiamo procedere alla fusione, e della Rebaudengo a Torino, 3 milioni di fatturato e 10 dipendenti, con cui abbiamo fatto il preliminare». Da cronoprogramma, sulle sedi di entrambe le imprese dal primo gennaio

dell'anno prossimo campeggerà l'insegna Zanutta che a quel punto potrà contare su 36 filiali, oggi sono 34 (la sede legale è a Muzzana del Turgnano), dal Fvg al Piemonte, per 650 dipendenti totali che con le due new entry sfioreranno le 700 unità.

«Siamo molto concentrati su Milano e Torino, dove vor-

remmo diventare più capillari e poter contare su una logistica importante come in Fvg e Veneto dove pure abbiamo progetti di rilievo, in particolare a Verona».

Tornando alla crescita per linee interne, Zanutta si è giovata dell'effetto Covid, che ha portato a una generale riscoperta della casa e alla propensione degli italiani ad investire sulla propria abitazione, ma non solo di quella. «Si è aggiunto un importante effetto dei bonus - racconta ancora l'amministratore delegato -: dal 110%, che ha funzionato anche se poteva essere strutturato e pensato meglio, vedasi ai danni che ha causato a certe imprese, non in grado di smaltire i crediti accumulati, alle detrazioni al 50 e 65%». Adesso è il momento del Pnrr. «Qualcosa inizia a muoversi - continua l'imprenditore -, anche se per ora si vede poco, scontiamo la difficoltà degli enti locali ad avviare i cantieri». L'ennesimo booster viene infine dalla corsa al risparmio energetico ingenerata dalla fiammata dei costi di gas ed elettricità che per l'azienda friulana si è tradotta in richieste di materiali per cappotti, ma anche per impianti a pompa di calore da sostituire alle vecchie caldaie a gas e ancora in impianti fotovoltaici, domotica, laterizi di ultima generazione. Prodotti e materiali che da gennaio a luglio 2021 sono stati introvabili, anche a causa di un eccesso della domanda, e che hanno costretto Zanutta ai salti mortali, «a cercare altri fornitori, anche all'estero. Oggi però - continua l'Ad - siamo tornati alla normalità». Un quotidiano che nel caso dell'azienda friulana, nata a Carlino nel 1952, nel pieno della ricostruzione post bellica, parla di una costante e crescente specializzazione: «Da venditori di materiali edili oggi siamo venditori di servizi per tutto ciò che attiene alla casa. Andiamo dalla vendita di tutto il materiale pesante alle finiture, passando per porte e serramenti, per mondo dell'idraulica, della termoidraulica idraulica e infine - conclude Zanutta - dei nuovi materiali, sempre più performanti, come le malte nanotecnologiche».

IL CONTO CORRENTE CHE TI ASSOMIGLIA.

Per le condizioni contrattuali consultare il foglio informativo sul sito internet e in Filiale

Privati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Vai su bancater.it e scegli il Tuo profilo ideale di Xcontomio.

I CONTI DEI NOVE MESI

AcegasApsAmga spinge i numeri di Gruppo Hera



La sede del Gruppo Hera

UDINE

Le attività sul territorio norddestino di AcegasApsAmga hanno dato un contributo decisivo ai conti del gruppo Hera, che ha chiuso i primi nove mesi del 2022 con i principali indicatori in crescita. I ricavi sono più che raddoppiati (+122,9%) arrivando a quota 14,3 miliardi di euro, con una spinta importante arrivata dal business dell'energia, grazie soprattutto all'incremento dei prezzi. Anche se non va trascurato il contributo arrivato dagli interventi orientati all'efficienza energetica nelle abitazioni (bonus facciate e superbonus 110%) e l'aumento delle attività per servizi a valore aggiunto per i clienti.

Il margine operativo lordo (che indica l'andamento delle attività caratteristiche) è salito del 2,4% rispetto al periodo gennaio-settembre 2021, arrivando a 874,8 milioni di euro, grazie soprattutto alle buone performance dell'area ambiente e dei business legati al ciclo idrico. Mentre il risultato netto è sceso leggermente, da 363 a 348,4 milioni di euro. In questo scenario, AcegasApsAmga ha fatto meglio del gruppo nel suo insieme, con il mol cresciuto del 5% a quota 139,8 milioni di euro, con in-

vestimenti sul territorio per 71,5 milioni.

«Le società controllate AcegasApsAmga Servizi Energetici) e Hsa (Hera Servizi Energia) continuano a fornire un fondamentale contributo grazie ai servizi di efficientamento energetico forniti a pubblica amministrazione, clienti industriali e condomini, in crescita costante il numero di contratti che nel 2022 è aumentato di 800 unità, per un valore di oltre 500 milioni di euro», segnala il presidente di AcegasApsAmga e presidente esecutivo del gruppo Hera, Tommaso Tommasi di Vignano. Mentre l'amministratore Delegato di AcegasApsAmga, Roberto Gasparetto, segnala che ai risultati raggiunti si accosta «l'attività nell'ambito del Pnrr, che ha coinvolto molteplici aree del perimetro aziendale. La fine di settembre ha infatti visto la partecipazione al bando Smart Grid con l'obiettivo di favorire su tutto il territorio triestino la transizione energetica». In Fvg è stata costituita una rete d'impresa, partecipata da AcegasApsAmga e da tutti i gestori del servizio idrico integrato, sia per la presentazione di progetti comuni, sia per ottimizzare gli interventi sul territorio. —

LUIGI DELL'OLIO

L'ACCORDO

Patto Intesa-Coldiretti alle imprese 80 milioni

UDINE

Accordo tra Intesa Sanpaolo e Coldiretti che prevede un plafond di 430 milioni nel Triveneto per favorire sostenibilità ambientale, imprenditoria giovanile, internazionalizzazione e accesso al Pnrr. Il plafond a livello nazionale ammonta a 3 miliardi mentre al Nordest andranno 80 milioni al Fvg e 300 al Veneto. «Gli incontri che stiamo promuovendo sul territorio

Coldiretti rispondono alla volontà comune di rafforzare il dialogo con gli imprenditori affinché colgano quanto prima l'opportunità di investire adesso per cambiare strutturalmente il modo di fare agricoltura», ha detto Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione agribusiness Intesa Sanpaolo. «Il mondo dell'agroalimentare nel Triveneto si fonda su qualità e prodotti di eccellenza», ha poi aggiunto.

MICHELE
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

La nuova proposta della Commissione: «Il taglio del debito diventerà più graduale»

Il Patto Ue per archiviare l'austerità

IL CASO

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

Con la riforma del patto di Stabilità e crescita proposta dalla Commissione europea, «il percorso di riduzione del debito sarà molto più graduale e molto più flessibile» rispetto a quello previsto dalle regole attuali. Lo ha assicurato ieri Paolo Gentiloni, presentando il piano che è stato sottoposto ai governi con l'obiettivo di tradurlo in testi legislativi all'inizio del 2023 e di approvarlo entro la fine del prossimo anno, prima che tor-

nino in vigore le vecchie regole. Il modello è quello del Recovery Plan: gli Stati dovranno concordare con la Commissione percorsi "individuali" di riduzione del debito pluriennali e potranno ottenere più flessibilità se in cambio si impegneranno a portare a termine riforme e investimenti. I piani andranno poi approvati dal Consiglio, cioè dagli altri governi.

C'è però un aspetto poco sottolineato di questa riforma che potrebbe avere significative ripercussioni politiche. Specialmente per quei Paesi come l'Italia in cui la durata media dei governi è molto breve (sei negli ultimi sei anni). Gli Stati dovranno concordare con Bruxelles "piani di ag-

giustamento" che avranno una durata di 4-7 anni, a seconda della flessibilità richiesta, pena l'apertura di una procedura. Questo vuol dire che, all'inizio del ciclo, il governo in carica dovrà fissare non solo i tetti massimi di spesa per i successivi sette anni, ma dovrà anche stabilire le riforme e gli investimenti. Una scelta che di fatto legherà le mani ai governi che si succederanno, i quali non potranno far altro che portare a termine il percorso indicato da chi li ha preceduti. Esattamente come accade per il Recovery Plan, con la differenza che in questo caso non si tratta di decidere come spendere dei fondi europei, ma come investire i fondi nazionali e a quali

riforme dare la priorità.

I margini per una revisione dei piani saranno infatti ridotti ai minimi termini. «In linea di principio – spiega la Commissione – non sarà possibile rivederli». Potranno essere modificati soltanto sulla base di «circostanze oggettive» perché, come ha sottolineato Gentiloni, «i cambi di governo non giustificano di per sé dei cambi di orientamento ed è importante assicurare una certa continuità». Resta la clausola di salvaguardia generale che può sospendere il Patto in caso di recessione, ma Bruxelles propone di introdurre anche una clausola specifica per i singoli Paesi che consentirebbe di deviare temporaneamente dagli obiettivi

di fronte a circostanze impreviste. Per attivarla, però, serve il via libera degli altri governi.

Non sarà più il deficit strutturale il parametro base per disegnare i percorsi di aggiustamento: verrà sostituito dalla spesa primaria netta, valore più facilmente osservabile. Andranno definiti dei limiti massimi annuali per la spesa pubblica (al netto degli interessi) che dovranno essere rispettati e sui quali ci sarà la vigilanza della Commissione. In caso di deviazione, le sanzioni scatteranno in modo quasi automatico, soprattutto per chi ha un debito ad alto rischio. I Paesi sotto procedura dovranno rispettare piani di rientro più rigidi e potranno essere multati, anche se l'importo sarà ridotto rispetto a quello previsto dalle regole attuali. È utile ricordare che il rispetto del Patto è una delle condizioni per poter usufruire dello scudo anti-spread del-

la Bce. Per Gentiloni la riforma introduce un netto cambio di paradigma: «Passiamo da un sistema in cui sulla base di un numero o di un algoritmo si forniscono degli standard da Bruxelles a tutti i Paesi, a un sistema in cui sono invece gli Stati a fare una proposta per la riduzione del debito. E il contrario del commissariamento».

Per la ministra delle Finanze olandese, Sigrid Kaag, il piano della Commissione «contiene molti elementi che sono in linea con la nostra posizione». Più vago il tedesco Christian Lindner: «Qualsiasi riforma deve rispondere al principio fondamentale della garanzia di stabilità finanziaria». Il ministro degli Affari Ue, Raffaele Fitto, ha accolto positivamente i piani di riduzione del debito pluriennali, ma ha già detto che l'Italia chiederà «più flessibilità sugli investimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,42	-0,37	5,04	8,24	-34,46	143,8
Acqa	13,31	2,07	10,7	18,84	-29,05	2834,6
Acinqe	2,03	-0,49	1,82	2,53	-17,81	400,6
Adiaa ag	124,26	4,56	94,03	261,15	-50,94	2589,72
Adv Micro Devices	61,07	-4,7	57,79	133,5	-53,28	57819,8
Aedee	0,284	0,18	0,168	0,33	67,06	74,8
Aeefe	1,408	6,89	1,086	2,795	-48,99	151,2
Aegon	4,74	-0,75	3,739	5,36	7,8	748,1
Aeroporto Marconi Bo.	7,14	-0,56	7	9,44	-18,86	257,9
Ageas	36,41	-2,18	34,51	50,04	-19,75	8562,4
Ahold Del	29,125	1,96	24,8	31,095	-4	3471,4
Air France Klm	1,311	-1,39	1,1	2,2805	-32,02	561,9
Airbus	113,42	0,35	88,8	120	0,66	87637,2
Alerion	37,2	-1,06	24	43,55	25,89	2017,3
Algowatt	0,736	-0,54	0,336	1,175	114,58	32,6
Alkerm	11,4	0,35	10,44	22,9	-49,78	64,8
Allianz	188,94	0,41	158,58	232,05	-7,79	85759,9
Alphabet cl A	88,02	-1,57	86,03	130,175	-32,16	26233,9
Alphabet Classe C	88,55	-1,05	85,29	130,6	-31,86	30946,4
Amazon	86,96	-4,33	86,96	152,5	-42,13	41903,6
Amgen	294,4	0,75	192,56	294,4	45,74	214816,3
Amplifon	26,56	-0,34	23,66	46,64	-44,03	6012,9
Anheuser-Busch	52,05	-1,27	45,76	58,35	-1,89	8370,9
Anima Holding	3,46	0,58	2,864	4,887	-22,94	119,9
Antares V	8,79	1,85	6,98	12,2	-26,13	607,6
Apple	136,04	-2,21	124,34	172,04	-14,44	702677,6
Aquafl	6,05	-0,82	4,885	8,01	-21,02	258,1
Ariston Holding	8,155	-1,82	7,015	11,35	-19,58	865,9
Ascopave	2,41	1,26	1,89	3,63	-30,55	564,9
ASML Holding	497	-0,54	398,4	701,7	-29,9	215366,7
Atlantia	22,63	-0,22	15,27	22,94	-29,65	18887,5
Autogrill	6,38	-0,37	5,562	7,32	2,15	2456,5
Autos Meridionali	37,5	-0,27	26,4	39,9	34,41	184,1
Avio	10,88	7,51	9,13	14,1	-7,01	286,8
Axa	26,38	-0,64	24,045	28,65	0,11	5511,2
Azimut	17,825	0,56	13,915	26,58	-27,78	2553,5
A2a	1,174	0,6	0,9528	1,7395	-31,74	3678

B						
B Desio e Brianza	2,91	-0,68	2,65	3,34	-3,64	391
B Ifis	13,03	-0,38	10,76	21,68	-23,67	701,2
B M Paschi Siena	1,8	-3,12	1,62	2,7147	-90,32	18
B P di Sondrio	3,51	-0,65	2,926	4,238	-5,08	1591,4
B Profilo	0,2025	3,74	0,1819	0,2193	-1,36	137,3
B Sistema	1,48	-0,13	1,35	2,175	-29,69	119
Banca Generali	31,77	-0,09	24,01	38,88	-18,01	3712,4
Banco Bpm	3,161	1,84	2,268	3,63	19,73	4789,5
Banco Santander	2,611	-1,66	2,33	3,467	-11,19	42131,5
Basf	47,45	-1,45	38,795	68,8	-23,34	43802,5
Basicnet	4,9	-0,1	4,6	6,65	-14,78	264,6
Bastogi	0,6	-	0,516	0,768	-19,14	74,2
Bayer	50,27	-3,22	47,945	67,56	-6,72	38423,5
BB Biotech	58,2	-0,51	49,6	75,35	-21,77	3224,3
BBVA	5,355	-	4,035	6,1	2,12	35706,5
BBC Speakers	11,45	2,23	10,5	14	-1,03	126
Bca Finnat	0,309	-0,32	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,784	0,18	5,972	9,294	-10,32	5782,8
Be	3,435	0,15	2,41	3,44	24,01	463,4
Beighelli	0,313	-3,1	0,278	0,483	-29,35	62,6
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,61	1,4	3,2	3,8	-1,9	675,3
Bff Bank	71,75	-0,42	5,8	7,68	1,2	1331,1
Blaettli Industrie	0,271	0,18	0,158	0,308	-0,37	41,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,22	-1,45	11,21	25,06	-49,96	334,9
Bloera	0,0532	-2,82	0,0532	0,114	-47,59	1,6
Bmw	80,42	-0,22	69,3	99,6	-9,09	48412,5
Bnp Paribas	50,3	-0,69	41,18	66,67	-17,32	45878,4
Borgosesia	0,682	0,29	0,582	0,822	9,65	32,5
Bper Banca	1,84	-2,77	1,285	2,159	0,93	2600,4
Brembo	11,1	2,4	8,14	13,38	-11,41	3706,5
Brischi	0,072	-1,37	0,0684	0,0949	-20,53	56,7
Brunello Cucinelli	58,05	1,57	40,02	63,5	-4,37	3947,4
Buzzi Unicem	17,28	0,88	14,26	20,24	-8,93	3328,6

C						
Cairo Communication	1,646	-0,24	1,376	2,33	-19,31	221,2
Caleffi	1,05	-	0,98	1,605	-28,08	16,4
Callagione	3,5	2,64	2,9	4,22	-11,39	420,4
Callagione Editore	0,94	-2,08	0,93	1,16	-16,44	117,5
Campani	9,276	0,94	8,654	12,87	-27,84	1077,5
Carel Industries	21,9	-0,45	17,18	26,8	-17,67	219,0
Cellulairine	3,13	-1,26	3,1	4,31	-27,04	68,4
Cembre	27	0,75	23,4	34,5	-21,05	458
Cementir Holding	6	-	5,25	8,64	-28,4	954,7
Centrale del Latte d'Italia	2,59	-	2,53	3,5	-24,93	36,3
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	6,21	0,0602	0,077	-2,99	6
Cir	0,44	-0,45	0,35	0,4785	-6,38	487,2
Civitanavi S	4,6	-	3,8	4,965	-0	141,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Class Editori	0,0622	-1,27	0,058	0,09	-27,84	10,7
Cnh Industrial	14,375	1,91	10,84	15,125	-3,17	19813,3
Coinbase Global	45,675	-17,6	45,675	95,47	-0	7929,6
Commerzbank	7,716	-7,04	5,74	9,171	14,72	9663,2
Conafi	0,377	-0,53	0,338	0,578	-38,4	13,9
Continental AG	54,5	-3,02	44,9	98,32	-41,55	10800,3
Covivio	56,35	-0,7	46	76,9	-22,15	5329,6
Credem	6,29	-	5,05	7,52	8,08	2146,9
Credit Agricole	9,688	-0,42	8,133	14,188	-29,16	2157,1
Csp International	0,359	-	0,32	0,447	-4,77	14,3
D						
D'Amico	0,344	2,08	0,0887	0,344	264,02	426,9
Daniell & C	21,1	-	15,94	27,15	-22	862,6
Daniell & C Rsp	14,26	2,3	11,16	17,82	-17,09	576,5
Datalogic	7,78	0,39	6,285	15,56	-49,15	454,7
Dea Capital	1,08	1,87	1,002	1,2704	-10,01	288,9
De Longhi	19,1	1,54	14,52	31,8	-39,4	2882,1
Deutsche Bank	9,656	-1,91	7,61	14,504	-12,38	5512,2
Deutsche Borse AG	159,8	-	138,65	178,75	8,49	30841,4
Deutsche Lufthansa AG	7,2	0,84	5,511	7,7	16,83	3356,3
Deutsche Post AG	35,62	-1,29	30,115	57,27	-37,33	43198,3
Deutsche Telekom	19,75	0,43	15,248	19,75	20,99	86136,1
Diasorin	133,15	1,68	111,35	163,2	-20,48	7449,5
Digital Bms	23,32	-2,26	21,08	31,3	-22,06	332,6
doValue	5,88	-1,01	5,2	6,68	-29,92	470,4
E						
Edison Rsp	1,38	-0,36	1,175	1,825	-6,76	151,2
Eems	0,0826	-3,54	0,0882	0,212	-29,31	41,2
El En	12,9	0,08	11,06	15,46	-17,2	1029,6
Elica	2,67	-0,37	2,25	3,685	-26,75	169,1
Emak	1,134	0,89	0,88	2,125	-46,38	165,9
Enav	3,816	-1,45	3,54	4,7	-2,9	2067,3
Enel	4,819	0,73	4,003	7,185	-31,61	48993,2
Energivt	3,28	-	3,04	3,82	-14,58	58,4
Engie	13,486	1	10,078	14,554	3,23	29583,5
Eni	14,022	-1,35	10,644	14,53	7,15	50078,4
E.On	8,686	-1,14	7,446	12,436	-29,07	17349,7
Eprice	0,009	-5,26	0,0073	0,0336	-55,45	3,5
Equita Group	3,68	0,55	3,06	4,09	-3,86	187,1
Erg	31,82	-0,06	23,82	35,58	11,88	4783,2
Espritnet	7,095	-0,91	5,7	13,32	-45	357,7
Essilorluxottica	166,05	0,67	134,4	192,4	-10,24	36208,3
Eukedos	1,22	-1,21	1,17	1,78	-32,03	27,7
Eurotech	3,266	0,93	2,704	5,33	-35,45	116
Evonik Industries AG	18,33	-	16,705	26,3	-54,48	8541,8
Exprivia	1,352	1,65	1,126	2,26	-39,1	70,1

Faurecia	15,095	-2.99	10.99	40.4834	-59.45	2083.7
Ferrari	203	-0.64	162.65	236.9	-10.77	39366.5
Fidia	1.55	-0.32	1.42	1.975	-18.65	7.9
Fiera Milano	3.19	0.16	2.58	3.55	-6.62	229.4
Fila	6.87	-0.43	6.51	10	-29.32	295.2
Fincantieri	0.522	-2.25	0.459	0.6325	-13.5	887.2
Fine Foods Pharma Ntm	7.96	-0.25	7.4	15.6	-46.31	175.6
FinecoBank	14.29	2	10.335	16.18	-7.42	8738.6
Firm	0.4495	0.33	0.4155	0.639	-26.79	195.5
Fresenius M Care AG	28.24	-	26.65	63.4	-51.66	8650.3
Fresenius SE & Co. KGaA	23.17	-0.17	19.95	37.85	-32.84	12644.8
Fullsix	0.814	0.99	0.68	1.03	-22.11	9.1
G						
Gabetti	1.07	0.38	0.975	2.03	-45.69	64.6
Garofalo Health Care	4.14	0.98	3.65	5.42	-24.73	373.4
Gas Plus	2.74	-1.79	2.04	5.76	-18.45	123.1
Gebran	6.6	0.7	7.35	11.35	-23.56	123.8
Generalliance	7.26	0.28	6.95	7.26	-0	91.7
Generali	16.325	0.68	13.745	21.11	-12.37	25905.1
Geox	0.834	-	0.694	1.124	-22.06	216.2
Gequity	0.013	3.17	0.012	0.0292	-52.9	1.4
Gioglio group	1.16	0.52	1.13	1.892	-29.11	24.1
Gilead Sciences	82.9	0.04	52.26	82.9	27.72	108261.3
Gigil	13.3	-1.34	11.65	16.9	-18.4	242.9
Greenthesis	1.012	1.2	0.8	1.235	-11.62	157.1
Gvs	4.892	-2.45	4.862	10.9	-53.83	656.1

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.58
e tramonta alle 16.43
La Luna Sorge alle 17.40
e tramonta alle 10.16
Il Santo San Leone Magno
Il Proverbio
Il puer contental è siôr avonde.
Il povero contento è abbastanza ricco.**BLINDO HOUSE.it**• PORTE BLINDATE
• INFERRIATE E SERRAMENTI DI SICUREZZA
• PERSIANE E TAPPARELLE BLINDATE**PROMOZIONE SICUREZZA NOVEMBRE**

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 dal 1992

SCONTO
fino al **20%**

Sanità



Da sinistra: pazienti al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, le ambulanze all'esterno dell'area per l'emergenza e, sopra, due professionisti nella centrale operativa

Disagi al pronto soccorso C'è poco personale e mancano i posti letto

Il direttore: il nostro è un lavoro sfiancante e poi non si trovano professionisti
A pesare anche la permanenza dei reparti Covid che limita le disponibilità

Lisa Zancaner

Ancora pronto soccorso in affanno. Nel post pandemia si sperava che il reparto più "caldo" dell'ospedale di Udine, potesse trovare una boccata d'ossigeno, ma non è così.

LA CARENZA DI MEDICI

«È un lavoro difficile con turni notturni e festivi che si fa per vocazione. Abbiamo pochi medici che scelgono di fare questa professione, per cui si dovrà trovare una soluzione – ammette il direttore del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, Mario Calci, come dichiarato ieri anche alla Rai. A monte sembra che manchi completamente la propensione verso questo mestiere, tant'è che quest'anno per il corso di specializzazione in emergenza e urgenza ci sono state solo due domande, a fronte di 20 posti disponibili. E non è andata meglio l'anno scorso, con un solo medico che ha fatto domanda». E anche tra i professionisti già formati non si trova personale: «Al momento non si trova disponibilità sul mercato – confer-

ma il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, David Turello – manca interesse verso questa specialità, perché è un lavoro sfiancante che richiede passione e dedizione. I turni di servizio sono garantiti – rassicura Turello – il pro-

blema è che per tutte le motivazioni che conosciamo, dalla carenza di organico alla difficoltà di reperire nuovi professionisti, la situazione si rende molto complessa».

LA SITUAZIONE

Oltre alla carenza di persona-

le, il pronto soccorso di Udine deve ancora fare i conti con i reparti Covid. Questo significa che non sempre i posti letto per collocare i pazienti sono disponibili in tempi stretti, soprattutto nelle mediche. «Il fatto di dover ancora garantire le bolle, ovvero le zo-

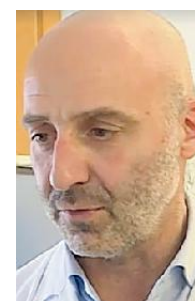
ne per pazienti positivi al Covid, riduce la disponibilità dei posti letto – spiega Turello –. I problemi che hanno caratterizzato l'uscita dal pronto soccorso ai reparti ancora permangono. Tenzialmente in giornata riusciamo a garantire i ricoveri. Ora, con l'arrivo della stagione invernale, aumenterà il flusso dei pazienti e i certi giorni ci sarà maggiore difficoltà». Tra Covid e l'influenza alle porte il pronto soccorso si deve preparare a un numero di ingressi, a fronte di personale sempre più stanco e risicato. «Oltre a questo – aggiunge Turello – c'è il problema della collocazione dei pazienti dai reparti verso il territorio, al momento delle dimissioni, e su questo stiamo cercando di trovare delle soluzioni».

GETTONI E AUMENTI

Anche alcuni pronto soccorso dell'Asufc hanno dovuto ricorrere ai cosiddetti gettonisti, i medici a chiamata e ben pagati. «I gettonisti, se così li vogliamo chiamare, non sono una novità – dice Turello – li abbiamo già avuti in passato». La domanda sorge spontanea: ma non è meglio pagare di più i dipendenti che già sono in servizio? «Già a partire da questo mese – assicura – è previsto un aumento di stipendio ai professionisti del pronto soccorso, come stabilito da una norma regionale e questa può rappresentare una soluzione ai gettonisti, perché avere medici interni vuol dire avere maggiore qualità di cura. In ogni caso – conclude – si tratta di professionisti con cui abbiamo sempre tenuto un dialogo aperto». Il problema principale per il Pronto soccorso resta però la carenza di personale e la difficoltà a reperire professionisti anche tra i giovani che preferiscono altre specialità. —

DAVID TURELLO

Poca motivazione



Anche dal governo è arrivata la proposta di aumentare lo stipendio per i dipendenti del pronto soccorso, ma, c'è un ma. «Sicuramente è un incentivo che aiuta – sostiene il direttore sanitario di Asufc, David Turello – ma non so se, dal punto di vista vocazionale, possa rappresentare una soluzione». La carenza di medici, dunque, resterà e, secondo Turello, «nei prossimi 2, 3 anni non si vedrà un miglioramento di assunzioni, vista anche la scarsa risposta alle scuole di specializzazione». Il problema, dunque, si muove su due filoni: da una parte la mancanza di medici e la formazione per le nuove leve che richiede molto tempo, dall'altra la mancanza di motivazione che sta spingendo molti professionisti ad abbandonare il sistema pubblico per lavorare nelle strutture private.

MARIO CALCI

Gestione difficile



Al pronto soccorso di Udine si fa ancora difficoltà a gestire l'arrivo dei pazienti e il loro ricovero nei vari reparti. Le mediche, quelle più intasate, rimangono sempre il vulnus per il ricovero. Una situazione che, purtroppo, richiede la permanenza dei pazienti in pronto soccorso per lunghe ore, se non giornate intere. Tutto questo crea disagio agli operatori che faticano a seguire tutti i casi in arrivo. Mario Calci, direttore del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia di Udine, conferma la situazione a Udine. «Dopo due anni di pandemia – dice – la situazione generale è ancora più difficile, i medici, gli infermieri e gli operatori socio sanitari fanno sempre più fatica e soprattutto mancano nuovi medici che scelgano di fare questo lavoro».



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno

Pavimenti in laminato

Portoncini blindati

Porte interne

Scale in legno

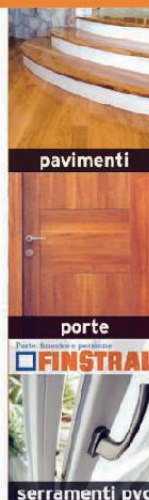
Serramenti pvc

GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)

Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836

info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



MELONI (PD)

«Anestesisti in difficoltà»

«È angosciante l'allarme lanciato dagli anestesisti di Udine, come le notizie sulle condizioni di sofferenza in cui versa il Pronto soccorso dell'ospedale. Ancora di più perché queste non sono sorprese ma l'esito inevitabile di una latitanza del governo regionale sulla sanità e di un silenzio acquisite

scente del sindaco Pietro Fontanini di fronte al degrado dei servizi ai cittadini, in particolare per anziani e fragili». Ad affermarlo è la consigliera Eleonora Meloni (Pd), alla luce della protesta annunciata dall'Aaroi Emac nell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli (Asufc), con la riduzione

dell'orario lavoro nell'ospedale di Udine a partire dal primo dicembre al minimo contrattuale (38 ore settimanali) fino a quando non verranno applicati i correttivi richiesti.

«Abbiamo chiesto più volte che sindacati e personale sanitario venissero ascoltati in Commissione, ma senza

nessun risultato. Obbligare gli anestesisti ad annunciare misure di protesta così estreme come la sospensione degli straordinari significa non aver mai programmato e pianificato né organico né budget: è la dichiarazione di fallimento di una classe politica che ha voluto comandare, non governare».

Sanità

NEI REPARTI DI EMERGENZA

Primi medici a gettone a Palmanova e Latisana Fino a 100 euro all'ora

Saranno pagati dalle cooperative per coprire più turni
Così il privato interviene sui tagli del sistema pubblico

Lisa Zancaner

Medici a gettone come sta accadendo in più parti d'Italia e come avviene ora anche nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. I cosiddetti "gettonisti" (che lavorano di solito per una cooperativa e vengono pagati per il turno che svolgono) sono operativi nei pronto soccorso degli ospedali di Palmanova e Latisana.

Sono 5 o 6 in tutto e, per ora, a Udine non c'è bisogno di ricorrere a loro per coprire le carenze di personale. La novità ha però già suscitato qualche mal di pancia, dato che questi medici "mordi e fuggi" guadagnano 85 euro all'ora, se non specialisti, e 100 euro all'ora nel caso di specialisti. A conti fatti, per un turno di otto ore, in un solo giorno, possono guadagnare fino a 800 euro, cifre

Protesta la Uil: si devono aumentare gli stipendi e gli accessi a Medicina

Si corre il rischio che anche gli infermieri comincino a lavorare nello stesso modo



L'ingresso all'area di emergenza dell'ospedale di Latisana

non raggiungibili dai medici interni che, giorno e notte, assistono i pazienti che arrivano al pronto soccorso.

A sollevare la questione è il segretario della Uil, Stefano Bressan che lancia l'allarme: «Simili retribuzioni possono incentivare i medici a lasciare il sistema pubblico per entrare nel privato e nelle cooperative». Al di là della questione economica, Bressan pone un

tema di buona assistenza. «Il rischio è di non avere la percezione esatta del paziente, dato che si tratta di medici a spot», spiega il sindacalista, cioè medici che arrivano, coprono un turno in un ospedale che non conoscono e se ne vanno. «Tutto ciò deriva da un sistema di tagli», spiega Bressan, «che porta i medici a lasciare il sistema pubblico, perché gli stipendi sono troppo bassi. Ad esem-

pio, nei pronto soccorso che sono i reparti più critici e con i turni più impegnativi, i medici non possono esercitare la libera professione, quindi trovano un'ulteriore limitazione la proprio reddito». La ricetta della Uil avanza su due binari: da una parte l'adeguamento degli stipendi equiparandoli a quelli del privato, dall'altra l'aumento dei posti ai corsi di laurea in Medicina. «Una soluzione», precisa Bressan, «che non avverrà prima di 6 o 7 anni, per questo bisogna muoversi subito, altrimenti si potrà solo peggiorare». La Uil fa lo stesso discorso per gli infermieri, anche loro in fuga e difficili da trovare, proponendo di far cadere il rapporto di esclusività, cioè lasciando che facciano anche la libera professione. Una richiesta già avanzata dall'Ordine degli infermieri. Il rischio, infatti, è che dopo i medici anche gli infermieri siano chiamati a gettone, anche se per ora accade soltanto coi camici bianchi. Il futuro però è incerto e un cambio di sistema richiede tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN

apri la porta a grandi progetti

international van
of the year 2022



a novembre
gamma small van Renault

150€* tua a partire da
/canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault
anticipo 5.065 €. TAN 5,00% - TAEG 7,99%
47 canoni, valore di riscatto 5.283 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

nuova gamma Renault Express. consumi ciclo misto: da 5,1 a 7,0 l/100 km. emissioni da 133 a 159 g/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2022.

*esempio leasing calcolato su Express Van blue 3d 175 a € 14.160 (iva, massa su strada, ipote e contributo di uscita), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. importo totale del credito: € 15.247,80 comprensivo di prezzo del veicolo € 4.929,03 (iva € 526,03) (tot € 221, calcolato su provincia di Roma, portabilità più esclusa) e, in caso di adesione, di € 4.000 di assicurazione più € 339,89 € di anticipo e 5.065,16 (comprensivo di spese istruttoria € 300 e imposta di bollo € 38,53) in 47 canoni (iva € 150,00) (rispetto € 5.282,47) (interessi € 1.572,19) (importo iva esclusa: tan 5,00% (costo fisso) e taeg 7,99%, importo totale dovuto € 14.772,02 (iva inclusa) (per acquistare la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensile € 3, spese per i vari comunicazioni periodiche (travolta l'anno € 120) e il fine attività (iva e imposte di bollo più € 2,00 spese gestione, costo di proprietà: € 15,00 all'anno, spese di gestione: € 150,00 in caso di riscatto, importo iva esclusa offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault.it. messaggio pubblicitario non fine in primario. A una nostra offerta valida fino al 30/11/2022.

Renault Pro+

renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Piccola 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Toboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

LA STANZA CHE NON C'È



Carter & Bennett / Portfolio - Image: Eye studio / Nudesign

C'era una volta lo spazio segreto di un giardino in cui fantasticare.
La Stanza Che Non C'è riporta a casa tua la magica semplicità di una struttura evoluta, realizzata in acciaio Corten e capace di esaudire i desideri di una sauna-benessere, studio e svago.
Progettata per creare emozione, realizzata per durare una vita, personalizzata per essere unica.

il giardino
di Corten



La Stanza Che Non C'è.
Design e produzione esclusivi
Il Giardino di Corten

ilgiardinodicorten.it

Sicurezza in città



Da sinistra: due frame presi dal video delle telecamere di sorveglianza dell'osteria All'Agricoltura, che riprendono il ladro mentre cerca il denaro nel registratore di cassa, e i danni causati dai malviventi

Un altro furto All'Agricoltura È la seconda volta in tre giorni

Il titolare: «Siamo esasperati. Tra sabato e domenica portati via soldi e ora il cibo, oltre ai danni causati»

Elisa Michellut

Cresce la preoccupazione tra gli esercenti e i commercianti a causa delle continue incursioni dei ladri nei locali del centro. Tre in meno di una settimana, tra messi a segno e tentati, i colpi All'osteria All'Agricoltura di via Gorgi. Il titolare, Roberto Casasola, si dice esasperato.

I malviventi, nella notte tra martedì e mercoledì, si sono introdotti nuovamente nel locale. Erano in due, come si vede dalle immagini delle telecamere, e avevano il volto coperto dal cappuccio della felpa. I ladri hanno divelto la porta scorrevole all'ingresso e, nonostante la presenza di un tavolo di legno posizionato pro-

prio davanti alla porta dal titolare, sono riusciti a entrare e a mettere tutto a soqquadro. È stato rubato del cibo. «Siamo veramente stufo – si sfoga Casasola –. Tra sabato e domenica avevano spaccato la porta di ingresso e avevano portato via denaro contante, un tablet e anche un telefonino. Tra lunedì e martedì, invece, è stato

preso di mira l'altro locale di cui sono proprietario, il Pinocchio eat&wine, e tra martedì e mercoledì è toccato nuovamente all'osteria in via Gorgi. A questo punto non chiuderò più nemmeno le porte, così almeno non dovrò pagare i danni causati da questi delinquenti. In via Gorgi, nella notte tra martedì e mercoledì, le

intrusioni sono state addirittura due a distanza di pochi minuti: la prima volta, poco dopo mezzanotte, non hanno portato via nulla e la seconda, a mezzanotte e mezza, hanno rubato del cibo. Nemmeno il tavolo davanti alla porta è servito a fermarli. I malviventi ormai spadroneggiano in città e sanno di poter fare ciò che voglio-

no tanto anche se li arrestano vengono subito rimandati a casa. Questa non è più una città sicura. Ci sono imprenditori che hanno investito a Udine e queste persone meritano di lavorare senza dover subire ogni sera un furto. Non ci sentiamo più tutelati. Le forze dell'ordine fanno il loro dovere ma manca personale».

Alla pizzeria Biffi di via Poscolle, solo due giorni fa, i ladri, dopo aver sfondato la porta, avevano asportato il cassetto del registratore di cassa, con all'interno denaro e documenti. Il titolare, Diego Giordano, fa sapere che, nella notte tra martedì e mercoledì, è nuovamente suonato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ma non sono state rinvenute anomalie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'ULTIMO SALUTO

Morto don Antonio Picco Fu parroco delle Grazie e sacerdote per 60 anni

Alessandro Cesare

È morto padre Antonio Amelio Picco. Aveva 90 anni e da qualche mese era ricoverato all'ospedale di Vicenza. Frate dei Servi di Maria, era originario di Valle del Rojale e in città era piuttosto conosciuto per aver prestato servizio, per quattordici anni, nel santuario della Beata Vergine delle Grazie di piazza Primo Maggio. La sua ordinazione a sacerdote è avvenuta il 2 aprile 1960 a Monte Berico, nel vi-

centino. Dopo una prima esperienza pastorale a Mestre, dal 1962 al 2008 ha vissuto e celebrato le funzioni in Argentina, prevalentemente nel convento e nella parrocchia di Quilmes. Come tanti friulani, ha conosciuto l'esperienza dell'emigrazione, venendo in contatto con realtà spesso complicate da gestire. Tra i sobborghi di Buenos Aires e le aree periferiche di Quilmes e Avellaneda, padre Picco ha contraddistinto la sua azione pastorale mettendosi sempre



Don Antonio Picco aveva 90 anni

a servizio dei più bisognosi. Negli anni di missione in Argentina, ha conosciuto Jorge Bergoglio, diventato poi papa Francesco, che da arcivescovo l'ha nominato parroco della comunità di Devoto.

Tornato in Italia, dal 2008 ha prestato servizio nella dio-

cesi di Udine, fino al 2 marzo 2022, quando è stato trasferito nella comunità dell'Istituto missioni a Vicenza, per essere curato. Nell'aprile 2020, durante l'emergenza Covid, ha festeggiato sessant'anni di sacerdozio, il giubileo di diamante, celebrando una messa alle Grazie insieme all'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzacato. Una vocazione, quella di padre Picco, sempre rivolta al popolo, scelta che ha contraddistinto il suo cammino sacerdotale fin dal principio. Se n'è andato lunedì all'ospedale di Vicenza, a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

Una messa di commiato con la liturgia di saluto sarà celebrata nella basilica della Beata Vergine delle Grazie, oggi alle 15.30. Padre Picco sarà sepolto nella tomba di famiglia a Valle di Reana. —

IN VIA SPALATO

Accolte le richieste presentate dai detenuti dopo la protesta



Rose bianche davanti al carcere lasciate da un'associazione

Nella mattinata di ieri una rappresentanza di detenuti ha incontrato, nella casa circondariale di via Spalato, la direttrice, Tiziana Paolini, il garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Comune, Franco Corleone, e il magistrato di sorveglianza. Martedì sera i detenuti avevano protestato contro le condizioni di vita in carcere. «La protesta era iniziata in modo pacifico – spiega Corleone – ma alla fine ci sono stati alcuni danneggiamenti. I detenuti hanno attribuito la protesta al giovane di 22 anni trovato morto in carcere. Hanno rimarcato che si tratta di un fatto grave perché il ragazzo doveva essere seguito e aiutato. Purtroppo

questo episodio rischia di rompere l'equilibrio che c'era fino a oggi». Alcune richieste dei detenuti, aggiunge Corleone, sono state accolte. «Per quanto riguarda il sopravvissuto mi sto dando da fare per trovare una soluzione diversa. La direttrice, inoltre, a breve presterà servizio a Udine a tempo pieno e per quanto concerne i detenuti con problemi di tossicodipendenza e mentali ho scritto all'assessore regionale Riccardi che vengano messe a disposizione strutture di accoglienza per scontare la pena. C'è poi il problema del sovraffollamento. Il carcere di Udine è sotto pressione, con 141 detenuti rispetto agli 86 posti disponibili. Una situazione intollerabile». —

POLIZIA

Controlli al parco Moretti e in Borgo Stazione Quattro denunciati

Gli agenti della polizia di Stato della Questura di Udine e del Reparto prevenzione crimine "Lombardia", nel pomeriggio e sera di martedì, hanno svolto un servizio straordinario di controllo finalizzato a reprimere il fenomeno del consumo e spaccio di stupefacenti e la commissione dei reati nella zona del parco Moretti.

Sono stati identificate 40 persone e controllate, nelle

vie limitrofe, 11 vetture. Un cittadino ucraino di 19 anni è stato denunciato per possesso ingiustificato di un coltello "a farfalla" mentre un cittadino pakistano diciannovenne senza fissa dimora è stato denunciato per detenzione illecita di sostanza stupefacente perché trovato in possesso di due dosi da 0,5 grammi ciascuna di cocaina, pronte per la cessione. Tanti i controlli nella zona



I controlli effettuati dalla polizia al parco Moretti

dell'autostazione anche al fine di monitorare l'eventuale presenza di cittadini stranieri in stato di clandestinità. Sono state 156 le persone identificate e 79 le vetture controllate. De-

nunciati un cittadino marocchino resosi responsabile di una rapina impropria di un paio di scarpe e un cittadino iracheno per minacce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA
MARIA**

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare
all'Osteria
"La Mariuta"
Ronchi dei legionari

**Amaro
Tónico**

del Dott. Delbianco

solo infusi di piante officinali

**AUTOSCUOLA
ZOF**

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

...VIVI LA TUA PASSIONE
PER IL MARE CON NOI

ISCRIZIONI APERTE AL CORSO
DI PATENTI NAUTICHE
DAI PRIMI DI NOVEMBRE

0432.675932

ULTIMI GIORNI DISPONIBILI
PER ISCRIZIONE
AL CORSO RINNOVO CQC
MERCÌ E PERSONE
DAL 12 NOVEMBRE 2022

CHIAMA IL **348.2260312**

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

VI ASPETTIAMO!

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / pomeriggio chiuso

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSI

CORSI RINNOVO CQC
INIZIO 12 NOVEMBRE

ULTIMI POSTI DISPONIBILI !

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
INIZIO 10 GENNAIO 2023
(POSTI LIMITATI !)

Possibile contributo regionale
(L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)

UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTU UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI
inverno 2022**

PIRELLI

ELETTROMECCANICA

AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su **f**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio**

inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

KYMKO

FANTIC

Bonus Scuola € 360

AK 550 MY 2022
CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

**CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 31/01/2023

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi

www.autoscuolapittolo.it

TRIBUNALE

Le fatture non erano false Presidente dell'Udinese assolto

Soldati era finito a processo per presunte irregolarità sul contratto di Floro Flores
Il difensore: «La prestazione fu correttamente resa dal suo procuratore sportivo»

Luana de Francisco

Nessun risparmio d'imposta non dovuto a favore dell'Udinese calcio e nessuna triangolazione strana attraverso l'attività del procuratore sportivo di un suo giocatore. Dieci e più anni dopo la sottoscrizione del rinnovo del contratto dell'attaccante napoletano Antonio Floro Flores e dei grattacapi giudiziari che ne seguirono a carico tanto della società sportiva, quanto del calciatore, è il tribunale di Udine ad accertare la correttezza dell'operazione e assolvere così con formula piena, «perché il fatto non sussiste», il presidente Franco Soldati, 63 anni, di Udine, dall'ipotesi di reato di evasione fiscale che la Procura gli aveva contestato sulla scorta di quattro fatture emesse tra il 2011 e il 2012 dall'intermediario e da società a lui riconducibili.

La sentenza è stata emessa ieri dal giudice monocratico Giulia Pussini, a fronte della ri-

chiesta di condanna a 3 anni e 2 mesi di reclusione formulata dal pm onorario Alberto Cino al termine dell'istruttoria dibattimentale. Nell'aprile del 2021, anche Floro Flores, oggi 39enne e allenatore dell'Angri (serie D), era riuscito a ottenere il proscioglimento dall'accusa di avere evaso il Fisco, attraverso l'omessa dichiarazione di quasi un milione di euro di fringe benefit: «il fatto – aveva concluso il giudice Paolo Milocco – non costituisce reato».

Al centro dell'imputazione mossa a Soldati c'erano invece le fatture che il sostituto procuratore Luca Olivotto aveva ritenuto relative a «operazioni soggettivamente inesistenti» e di cui la società bianconera si sarebbe avvalsa per indicare presunti «elementi passivi fittizi», per complessivi 822.900 euro (di cui 297.700 ai fini delle imposte dirette e 525.200 euro ai fini dell'Iva). Tesi che la difesa, rappresentata dall'avvocato Maurizio Con-



FRANCO SOLDATI
IL PRESIDENTE DELL'UDINESE
ERA ACCUSATO DI EVASIONE FISCALE

La Procura di Udine aveva contestato alla società bianconera operazioni effettuate dall'intermediario tra il 2011 e 2012

ti, ha fin da subito fermamente respinto, sostenendo al contrario sia la «reale esistenza delle operazioni» in parola, sia la «correttezza» dei soggetti coinvolti: da un lato Palermo, ossia colui che aveva effettuato la prestazione, dall'altro l'Udinese, ossia la società che ne aveva beneficiato.

Era stata una verifica fiscale avviata dalla Guardia di finanza di Modena nei confronti del bomber napoletano a far direzionate i fari sull'attività del suo procuratore Palermo e, in particolare, sulle fatture emesse dal 2012 al 2017 a diverse società, Udinese compresa, anche attraverso la «Exit srl» in liquidazione e l'elvetica «Exit sa» a lui riconducibili. Quelle segnalate poi per competenza territoriale ai colleghi friulani erano state, appunto, quattro: due a firma dell'agente, del valore rispettivamente di 408.980 e 69.212 euro, e le altre due staccate dalla sua società italiana, rispettivamente per 55 mila e 75 mila euro. —

LA CASSAZIONE

Rapina al gioielliere in via Mercatovecchio: condanne definitive

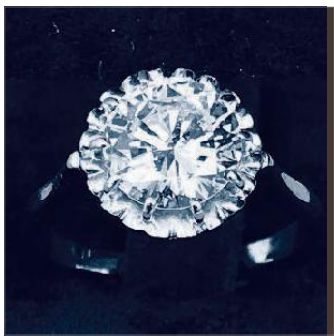
La Corte d'appello di Trieste aveva ridotto le pene a tre dei quattro imputati. In questi giorni, è stata la Cassazione a ritoccarne ulteriormente una. Di più, d'ora in poi, non si potrà fare: le condanne emesse nei confronti dei responsabili della rapina a mano armata commessa la mattina del 20 luglio 2019 alla gioielleria Ronzoni di via Mercatovecchio, sono diventate definitive.

Le più alte erano e restano quelle inflitte ai due trasferti napoletani, originariamente chiamati a rispondere anche di tentato omicidio (ipotesi da cui sono stati assolti), che, dopo il colpo, esplosero due colpi di pistola durante la fuga attraverso le vie del centro. Massimo Cangiano, 58 anni, che dal gup di Udine era uscito con il peso di 12 anni di reclusione (fu lui a sparare), era poi riuscito a strappare uno sconto in appello e aveva deciso quindi, con l'avvocato Gandolfo Geraci, di Napoli, di fermarsi lì, a 11 anni, 1 mese e 10 giorni, senza impugnare ancora. Nevio Cavallo, 37 anni, è l'unico ad avere ottenuto limature in tutti e tre i gradi di giudizio: dai 10 anni e 8 mesi cui

era stato condannato nel capoluogo friulano (fu lui a incitare il complice a sparare), con lo stesso avvocato Federico Carnelutti era poi sceso a 9 anni e 4 mesi in appello e, con l'assistenza degli avvocati Stefano Giorgio e Andrea Luca Onesti, di Roma, a 8 anni, 8 mesi e 4 giorni in Cassazione. Riduzione, quest'ultima, riconosciutagli in virtù dell'errore commesso dai giudici di secondo grado nel calcolare l'aumento per la recidiva (rideterminata così da tre anni a due anni).

È stato invece dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Pasquale La Montagna, 31 anni, il pizzaiolo originario di Napoli e residente a Udine, che aveva atteso in auto Cangiano e Cavallo per aiutarli nella fuga: difeso dall'avvocato Angelo Andrea Aluisi, di Gorizia, era stato condannato a 8 anni, ridotti poi a 7 anni e 2 mesi in appello. Quanto a Daniele Giugliano, il 30enne di Tavagnacco che nel colpo aveva giocato il ruolo di «palo» e difeso dall'avvocato Vincenzo Lanzilotti, di Brindisi, i giudici di Trieste avevano confermato in 4 anni la condanna. —

ACQUISTIAMO GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

*Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita
successivamente nel nostro negozio di Ovaro.*



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

OGGI APPRE A GORIZIA

famila
Con noi sei in famiglia.

INAUGURAZIONE

ORE 10:00

DAL 10 AL 23
NOVEMBRE 2022



0,19 GOCCIA DI CARNIA
acqua naturale,
leggermente frizzante,
frizzante
litri 1,5
al litro € 0,13



0,99 BARILLA
pasta di semola
assortita
kg 1



0,95 GRANA
PADANO DOP
all'etto



VI ASPETTANO
NUMEROSISSIME
OFFERTE
TUTTE DA
SCOPRIRE
E UN
SIMPATICO
OMAGGIO

(nei primi giorni di apertura fino esaurimento scorte)

GORIZIA
Via dei Torriani, 21/23
Loc. Straccis

famila.it

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est



VISUALIZZA
IL VOLANTINO

TRA VIA CRISPI E LARGO OSPEDALE VECCHIO



Una veduta dall'alto dell'immobile che sarà recuperato. Il primo lotto interesserà l'ala attualmente dismessa su via Crispi

La cittadella della giustizia sarà sede della Procura

Oggi sarà presentato il progetto per il recupero dell'ex scuola Stringher Mancavano 2,3 milioni che sono stati garantiti dal ministero. A breve la gara

Cristian Rigo

Il Ministero ha messo a disposizione i 2,3 milioni di euro che ancora mancavano all'appello e così il Comune potrà bandire la gara per la realizzazione della nuova Procura che sarà realizzata nell'ex Stringher, proprio di fronte al Tribunale. L'obiettivo è completare una sorta di cittadella della giustizia che in futuro potrebbe ospitare il giudice di pace, l'ufficio di sorveglianza, l'addetto alle notificazioni e l'ufficio di esecuzione penale esterna. Solamente per il primo lotto che prevede la sistemazione dell'ala dell'immobile attualmente dismessa su via Crispi la spesa prevista è di 12,8 milioni.

Il percorso per trovare i

fondi non è stato per nulla semplice anche perché dai primi progetti redatti nel 2018 il costo è lievitato. Rispetto al progetto di fattibilità, i costi per il primo lotto dell'intervento sono passati da 4,7 a 9,7 milioni, cifra che è stata poi ulteriormente rivista a causa degli aumenti dei costi delle materie prime e dell'energia in base ai nuovi prezzi indicati dalla Regione che hanno fatto salire il preventivo fino a 12,8 milioni con un incremento di 2 milioni e 374 mila euro, somma che è stata messa a disposizione dal Ministero dopo l'appello lanciato dal sindaco Pietro Fontanini.

Per procedere con l'opera è stato quindi necessario un gioco di squadra che ha coinvolto la Regione, dalla quale

erano arrivati 2,5 milioni, il Comune che aveva messo a disposizione un milione e il Ministero che al milione iniziale ne ha aggiunti 2,3 mentre gli altri 5 milioni sono stati reperiti grazie ai fondi del Pnrr. La ricerca di una nuova sede per la Procura era iniziata anni fa, dopo che i proprietari dell'immobile di via Lovaria avevano comunicato di non voler rinnovare il contratto di affitto. L'operazione consentirà al Ministero, che si farà carico dei costi di gestione, di risparmiare 225 mila euro per la locazione.

Oggi il progetto, elaborato dal gruppo di professionisti che si è aggiudicato la gara costituito dalla società capogruppo Serteco Servizi Coordinati srl di Udine e dal-

lo studio di architettura Marpillero & associati, sarà illustrato dal sindaco Fontanini insieme al procuratore Massimo Lia e al vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini.

Nell'immobile di oltre 7.200 metri quadri situato tra via Crispi e largo Ospedale vecchio troveranno spazio gli uffici della Procura (area giudiziaria, amministrativa - civile e penale per un totale di circa 80 dipendenti tra personale amministrativo, una cinquantina, magistrati, assistenti e onorari), del giudice di sorveglianza e delle Forze dell'ordine che operano per la Procura per un totale di 120 stanze e circa 190 postazioni di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Alla Fiera del lavoro si offrono 890 posti Bonolis fra gli ospiti

Alessandro Cesare

Cresce l'attesa per l'edizione 2022 della Fiera del Lavoro Fvg, che dopo due anni torna in presenza. A tal proposito, sono già 720 le persone che si sono iscritte per partecipare ai colloqui di sabato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Domani invece le selezioni delle aziende avverranno esclusivamente online.

Un evento organizzato da Alig, l'Associazione dei laureati di ingegneria gestionale dell'Università di Udine, che vedrà la presenza di 80 imprese con un plafond di posti di lavoro record, pari a 890. La Fiera non si rivolge solo agli studenti neolaureati o laureati, ma a chiunque voglia rientrare nel mondo del lavoro, a qualsiasi età. «Abbiamo segnalato alla Regione Fvg - annuncia il presidente di Alig, Marco Sartor - di allargare l'invito a partecipare a tutti i percettori del reddito di cittadinanza. Anche per loro può essere l'occasione di sostenere un colloquio e trovare un'occupazione». L'evento è gratuito. Per iscriversi agli appuntamenti di domani è possibile registrarsi sul sito www.alig.it e caricare il curriculum vitae, scegliendo un massimo di dieci aziende a cui inviare la propria candidatura. I colloqui veri e propri cominceranno alle 9 a seguito di una preselezione da parte delle imprese. Per quanto riguarda la Fiera in presenza, sabato 12, sempre sul sito Alig, è disponibile un apposito form da compilare. In questo caso i colloqui sono liberi per chi si è registrato, a partire dalle 12.30 al Teatrone, senza alcuna preselezione. «Sulla scelta di mantenere la doppia formula dei colloqui online e in presenza - spiega Sartor - è dettata sia dal fatto che i profili senior, spesso, hanno un certo pudore a presentarsi fisicamente ai colloqui, sia per garantire la privacy di chi, magari, un lavoro già ce l'ha, ma è intenzionato a cambiarlo, e il colloquio sul web



PAOLO BONOLIS
IL NOTO CONDUTTORE TELEVISIVO
SARÀ INTERVISTATO SABATO



MARCO SARTOR
DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ
E PRESIDENTE DI ALIG

gli garantisce la giusta riservatezza».

Tra i valori aggiunti del format pensato da Alig, c'è il talk show su un tema di attualità e il testimonial di grande richiamo. Se nel primo caso, sabato alle 17, il tema di quest'anno sarà il fenomeno delle dimissioni sempre più frequenti dal posto di lavoro, con l'intervento del vicedirettore del TG5 Giuseppe De Filippi, nel secondo caso, sempre sabato ma alle 18.30, ci sarà spazio per uno dei volti più amati della televisione italiana, Paolo Bonolis, che sarà intervistato dai ragazzi del Messaggero Veneto Scuola. Sarà il momento per ricordare l'ex direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo, Omar Monestier, scomparso improvvisamente lo scorso primo agosto. A seguire, alle 19.30, happy hour con i prodotti "made in Friuli" provenienti da Faedis. —



LA FATTORIA DEGLI ANIMALI
DAL 7 NOVEMBRE

George Orwell I DUE CAPOLAVORI

Una denuncia contro i totalitarismi e il controllo del pensiero.

Due dei romanzi più importanti e famosi del Novecento, i capolavori di George Orwell che non smettono di affascinare milioni di lettori per l'immensa carica visionaria e per quella preveggenza che anticipa, di oltre mezzo secolo, alcuni dei tratti più critici della società contemporanea. Due magnifiche edizioni illustrate e arricchite dal commento critico di Paolo Borzacchiello.

IN EDICOLA FINO AL 7 DICEMBRE In edicola a 12,90 € cad. in più



1984
DAL 14 NOVEMBRE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

Verso le amministrative



FEDERICO PIRONE
CAPOGRUPPO
DI PROGETTO INNOVARE



LORENZO PATTI
CAPOGRUPPO
DI SIAMO UDINE



MICHELA DEL PIERO
REFERENTE
DEI CITTADINI PER IL PRESIDENTE



ANTONELLA ELOISA GATTA
PRESIDENTE
DI COSTRUIRE FUTURO



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO REGIONALE
DI PATTO PER L'AUTONOMIA



ANNA MANFREDI
REFERENTE
DI SINISTRA UNITA



ALESSANDRO TESOLAT
PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE COESIS

CRISTIAN RIGO

Le liste civiche giocano d'anticipo e chiedono a Pd, M5S e Terzo polo un incontro per «discutere della situazione politica della città di Udine e degli orientamenti in vista delle prossime amministrative del 2023». Un invito rivolto alle forze politiche che stanno in opposizione alla giunta Fontanini che punta ad allargare più possibile l'area progressista. È la richiesta emersa dal confronto avvenuto tra le liste Patto Per l'Autonomia, Cittadini per il Presidente, Costruire futuro, Sinistra unita, SiAmo Udine, Progetto Innovare, Coesis: «Siamo sempre più uniti nel ribadirci, convintamente - si legge nella richiesta firmata da tutti i rappresentanti delle

Pressing delle civiche sul Pd Si punta all'unità con De Toni

Chiesto un incontro a dem, M5S e Terzo polo per costruire la coalizione

liste -, quanto sia fondamentale avere uno schieramento largo e competitivo, alternativo alla maggioranza Fontanini e vi scriviamo con la volontà di raggiungere questo comune obiettivo».

Un obiettivo che era stato rimarcato anche dal segretario cittadino del Pd, Vincenzo Martines all'indomani dell'as-

semblea dei democratici. Tanto che una delegazione del Pd aveva in programma una serie di incontri per «costruire la coalizione», ma le civiche l'hanno battuto sul tempo inviando una richiesta di incontro che se da un lato rimarca l'importanza dell'unità dall'altro lascia chiaramente intendere, pur senza fare nomi, che la

figura più adatta alla guida di questa coalizione è quella dell'ex rettore Alberto Felice De Toni.

«Siamo altresì convinti - continua l'invito -, consci del periodo politico che stiamo vivendo e della storia politica della nostra città e del nostro Friuli, che questa coalizione sarà vincente se sarà ampia e plurale grazie al

collante rappresentato da una figura che, in quanto ad autonomia e autorevolezza, consenta a tutte le cittadine e a tutti i cittadini e ai componenti della coalizione di riconoscersi. Inoltre, - concludono - questa coalizione sarà vincente se tutti noi, insieme, saremo uniti nel perseguire questa strada». Come dire insomma che la storia udinese re-

cente insegna che i candidati civici, come Cecotti prima e Hon-sell poi, hanno più chance di vittoria rispetto agli esponenti di partito. L'invito è stato firmato da Duccio Valente e Lorenzo Patti (SiAmo Udine), Michela Del Piero (Cittadini per il Presidente), Antonella Eloisa Gatta (Costruire Futuro), Massimo Moretuzzo e Stefania Garlati-Costa (Patto per l'autonomia), Anna Manfredi e Andrea Sandra (Sinistra unita), Franco Alois e Federico Pirone (Progetto Innovare), Giuseppe Pittino e Alessandro Tesolat (Coesis). Praticamente tutte le civiche tranne Spazio Udine e Illumina che non si sono ancora espresse sul candidato e Prima Udine e Sinergia civica che invece si sono schierate con il dem Alessandro Venanzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENIS 1898
crystal clear tradition



Castello di Spessa



PAGURA
La Grappa in Friuli dal 1879

DISTILLERIE
BUIESE

GESCHIA
DISTILLATORI IN FRIULI DAL 1886



13 novembre 2022
ECCELLENZE
DISTILLATE

Le distillerie
aprono al pubblico
per visite e degustazioni

www.eccellenzedistillate.it

Prenotazione obbligatoria, posti limitati

in magazine

eventiva
Organizzazione eventi

ANAG
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSOCIATORI GRAPPA ED ASSOCIATI APS



S-CROSS HYBRID NEXT LEVEL SUV



TUA DA € 23.990*

4x4 ALLGRIP
TECNOLOGIA HYBRID
SISTEMI DI GUIDA ASSISTITA

*Suzuki S-Cross 2WD TOP 1.4 Hybrid, escluso ipt e pfu. Solo con rottamazione e fino al 30/11/2022

Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 120 a 148 g/km (WLTP).

Seguici sui social
e su suzuki.it

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL



NATURA HYBRID CARATTERE 4x4

SUZUKI VITARA



TUA DA € 22.200*

SUZUKI È 100% HYBRID ANCHE CON TECNOLOGIA 4x4

*Suzuki Vitara Cool 1.4 Hybrid, escluso ipt e pfu. Solo con rottamazione e fino al 30/11/2022

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SUZUKI POINT

- » **DUE G - TOLMEZZO** Tel. 0433-40666
- » **AREA NORD - ARTEGNA** Tel. 0432-987248
- » **AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363
- » **AUTOFFICINA FAVERO - CODROIPO** Tel. 0432-906613
- » **DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO** Tel. 0431-58049

La storia di un giovane imprenditore

Il 32enne udinese laureato in giurisprudenza ha avviato il suo negozio a Pagnacco
«Sono partito a luglio con quattro dipendenti, ne ho presi altri tre e assumo ancora»

Da avvocato a esperto pasticciere:
l'attività sostenibile di Jacopo Tuti

ALESSANDRA CESCHIA

A cinque anni stringeva il mattarello fra le mani e preparava i crostoli che poi friggeva con la zia. Quella del 32enne udinese Jacopo Maria Tuti era una famiglia di commercialisti e di imprenditori, e lui cullava l'ambizione di fare l'avvocato. Così, dopo il diploma al liceo Copernico, si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza.

«Ma la pasticceria è una vera vocazione» è la chiosa di Jacopo Tuti, che quella vocazione non ha mai smesso di sentirla. L'ha seguita dando una svolta alla sua vita quando ormai il mestiere dell'avvocato ce l'aveva praticamente in tasca. Dopo aver intrapreso un nuovo percorso di formazione assicurandosi un master in pasticceria, ha avviato "Il laboratorio del dolce" in via Udine a Pagnacco, che lui stesso definisce «la prima pasticceria sostenibile d'Italia».

Il coraggio di rischiare non gli è mancato ed è stato premiato: partito a luglio con quattro dipendenti, in capo a pochi mesi ne ha reclutati altri tre e ora è di nuovo pronto ad assumere.

La scelta della sede non è stata facile: «Cercavo un immobile che potesse accogliere un negozio e un laboratorio perché avevo un ambizioso progetto in mente» mette in chiaro. Lo ha trovato nella ex sede abbandonata della Schlecker a Pagnacco, portandosi in dote lo storico brand del negozio udinese di vicolo Sottomonte, rilevato da Danilo D'Olivio e alcuni dei suoi prodotti di punta come le meringhe.

Prima di far decollare il suo progetto, ha affinato le proprie capacità attraverso numerose esperienze, facendo l'aiuto cuoco in un albergo piemontese, il responsabile dei



Jacopo Maria Tuti nella sua nuova pasticceria

A cinque anni usava già il mattarello e preparava i crostoli in casa

«Scelgo la filiera corta e le aziende che producono in maniera etica»

dolci all'antica osteria La grise a Talmassons, quindi la formazione all'Alma, Scuola internazionale di cucina che gli ha permesso di lavorare con il lievittista Mauro Morandin dal quale ha appreso anche le tecniche di canditura e confetteria, infine con Salvatore Toma dal quale ha imparato a se-

creti dei dolci a base di mandorle. Due stage che hanno inciso sulla sua formazione. «Quando cominciavo a progettare la mia nuova attività, è arrivato il Covid e ho dovuto attendere – racconta Tuti – ne ho approfittato per sperimentare la tecnica della macerazione nella preparazione di

marmellate e confetture». Ha perfezionato quella preparazione a forza di prove sui fornelli della sua cucina, dove sono passati 800 kg di frutta. Altrettanto ha fatto per affinare la sua tecnica di canditura, testata attraverso un quintale di prodotto finito. Infine, l'esperienza fra confetti e dragées da William Di Carlo a Sulmona, che ha ampliato le sue competenze. Una specializzazione molto rara, che oggi arricchisce l'offerta della sua pasticceria.

I lavori al nuovo laboratorio sono partiti a gennaio dello scorso anno, ma c'è voluto un po' per aprire al pubblico e quando ha inaugurato lo ha fatto con il braccio destro ingessato a causa di un infortunio. Pur potendo contare solo sulla mano sinistra, Jacopo Maria Tuti ha visto la clientela della sua pasticceria-confetteria crescere rapidamente e oggi pensa in grande.

La parole d'ordine, per lui è qualità e sostenibilità: «In laboratorio utilizzo quattro macchine industriali 4.0, due che risalgono agli anni '30 e una degli anni '50 – elenca Tuti –, scelgo prodotti locali a filiera corta e cortissima, collaboro con aziende che producono eticamente, dal cioccolato allo zucchero alla farina, utilizzo il lievito madre e punto all'autoproduzione, riducendo imballaggi e trasporto. L'ultima a finire in vasetto è stata la confettura di more di Pagnacco, ma oltre a marmellate e confetture – annuncia –, voglio produrre e mettere in vaso anche la passata di pomodoro» promette. Con questo spirito prendono forma, torte, biscotti, mignon, meringhe, lievitati, pizze e pasticceria salata, oltre a crostoli e frittelle realizzati sulla base di una ricetta di famiglie che al Laboratorio del dolce prendono subito il volo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO

Airc in piazza:
distribuirà
i cioccolatini
della ricerca



Mara Navarria

Dal 6 al 16 novembre si rinnova l'appuntamento con "I Giorni della ricerca" di Fondazione Airc con un ricco programma di appuntamenti per informare il pubblico sui più recenti progressi della ricerca oncologica e raccogliere nuove risorse da destinare al lavoro dei ricercatori. Un percorso che interesserà migliaia di piazze in tutta l'Italia dove, sabato 12, i volontari distribuiranno i cioccolatini della ricerca. A Udine (a partire dalla mattina e fino a esaurimento) si potranno trovare in piazza San Giacomo e in provincia ad Amaro (bar Alla Frasca), Ampezzo, Forni di Sopra (piazza Centrale), Latisana (piazza Indipendenza), Pradamano (centro commerciale), Raveo e Verzegnis.

Tra le ambasciatrici della Fondazione Airc c'è anche la schermitrice friulana, e campionessa del mondo di spada 2018, Mara Navarria. «Sono diventata ambasciatrice Fondazione Airc – ha dichiarato – perché credo nel ruolo fondamentale della ricerca scientifica e della prevenzione. Ci sono tantissimi ricercatori che lavorano per tutti noi quotidianamente per trovare diagnosi sempre più precise e terapie più efficaci e meglio tollerate per tutti i pazienti. Tutti insieme, anche con un piccolo gesto, possiamo contribuire a far sì che il loro lavoro proceda senza soste per arrivare ad avere un futuro sempre più libero dal cancro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

DOMANI AL GIOVANNI DA UDINE

L'Afds dedica ai giovani
un evento sulla maturità

Dal corretto stile di vita all'uso del monopattino, dai pericoli della droga all'importanza dello sport. Sono alcuni temi che saranno affrontati domani nell'incontro dell'Afds provinciale di Udine dedicato agli studenti di quinta superiore per spiegare loro cosa significa maturità. «Maturità – anticipa il presidente Roberto Flora – non è solo conoscenza, fondamentale, ma anche capacità di vivere in una comunità e dare il pro-

prio contributo per migliorarla». L'evento, patrocinato da Comune e Ufficio scolastico regionale, si terrà dalle 9.30 al Giovanni da Udine. A condurre sarà il docente Claudio Bardini e sul palco si alterneranno il direttore della Sores, Amato De Monte, il commissario della polizia stradale, Ermes Degano, il pilota delle Freccie Tricolori, Alfio Mazzoccoli, la campionessa Giada Andreutti e l'atleta paralimpica Giusy Versace. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

War - La guerra desiderata 15.25-18.05-20.40
Ennio 20.00
L'Ombra di Caravaggio 15.20-17.40

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Boiling Point 21.15
La Stranezza 15.00-17.05-19.10
Avenâl 19.00
Black Panther: Wakanda Forever (Audio Dolby Atmos) 15.00-21.00
Amsterdam 15.15
Amsterdam V.O.S. 21.00
Black Panther: Wakanda Forever 18.00

Il piacere è tutto mio 15.00-17.00-19.00

Maria e l'amore 15.55
Piove 21.00
Triangle of Sadness V.O.S. 20.40
Triangle of Sadness 17.50

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam 21.00
Black Adam 18.30-21.00
Black Panther: Wakanda Forever 16.30-17.30-20.00-21.00
Il Talento di Mr. Crocodile 17.00
La Stranezza 17.30
Lo schiaccianoci e il flauto magico 16.30
L'Ombra di Caravaggio 18.00-20.30
The Land of Dreams 18.00-20.30
War - La guerra desiderata 20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Panther: Wakanda Forever 17.20-17.50-18.50-20.00-21.00-21.30-22.00-22.30
Black Panther: Wakanda Forever 3D 16.50-20.30
Piove 22.30
La Stranezza 18.00-20.40

War - La guerra desiderata 18.40-21.55
Black Adam 18.40-21.45
Il piacere è tutto mio 17.05-18.50
Amsterdam 18.40-21.20
Lo schiaccianoci e il flauto magico 17.00
The Land of Dreams 19.10
L'Ombra di Caravaggio 19.40-21.50
Smile 17.20

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
Ennio 20.30

La pantera delle nevi 18.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Black Panther: Wakanda Forever 17.30-21.00
Black Panther: Wakanda Forever V.O.S. 20.30
L'Ombra di Caravaggio 17.50-20.50
La Stranezza 17.10
Tango con Putin 19.00

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Black Panther: Wakanda Forever 17.30-20.20-21.20
L'Ombra di Caravaggio 17.40
La Stranezza 18.00-20.50
Il piacere è tutto mio 17.15-19.00

TOLMEZZO

Polizia locale in Carnia: servono più vigili e nuove telecamere

Il comandante: 500 mila euro per la videosorveglianza
Sono 19 gli agenti in servizio, ma ne servirebbero 29

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Inizieranno la prossima primavera i lavori, per 500 mila euro, di potenziamento della rete di videosorveglianza della Comunità di montagna della Carnia. «Potranno iniziare solo a marzo – spiega il comandante della Polizia locale dell'ente comprensoriale, Alessandro Tomat – per ragioni climatiche. Si tratta soprattutto, dove possibile di collocare la fibra ottica. Dove necessario andremo anche a sostituire telecamere vecchie o non funzionanti con apparecchi nuovi e collegheremo nuovi punti. Il potenziamento dell'infrastruttura ci permetterà di collocare ulteriori lettura targhe, utili quando si tratta di dover controllare macchine particolari e altro». Ora in Carnia la Polizia locale gestisce 120 telecamere. Sono collocate in 12 Comuni,

in numero maggiore su Tolmezzo, Villa Santina e Arta Terme. «Ma andremo a coprire con nuovi finanziamenti – anticipa Tomat – anche quei comuni aderenti al servizio che non hanno mai avuto telecamere, oltre che prevedere installazione di sistemi di lettura targhe». All'inizio non tutti gli impianti erano dello stesso tipo. Il grosso lavoro di base è stato uniformarli, operando anche sostituzioni di telecamere vecchie e danneggiate. Visto il loro costo, difficilmente un Comune da solo riuscirebbe a trovare risorse economiche proprie per sostituirle, mentre la Comunità di montagna per il suo peso comprensoriale riesce a ricevere finanziamenti più corposi per tale finalità. «Man mano che abbiamo disponibilità di fondi – indica Tomat – provvediamo a sostituirle. Le aree più critiche co-



Alessandro Tomat

me impianti si trovano nell'alta Carnia». Negli ultimi due anni è stato ammodernato molto il sistema della videosorveglianza.

«Ora – prosegue Tomat – è tutto centralizzato nella nostra caserma a Tolmezzo. Siamo in grado di vedere le telecamere di Sauris, come quelle di Arta o di Ovaro o Prato Carni-

co. Quindi quando le forze dell'ordine chiedono le telecamere non devono più andare nei comuni, ma vengono direttamente da noi. Oltre a essere la collocazione delle telecamere concordate con le forze dell'ordine. E ormai il 70-80% delle attività vengono portate a casa grazie alle telecamere». Sul servizio di Polizia locale sono convenzionati 20 Comuni carnici su 28, pari a circa 29.700 abitanti. Secondo i parametri regionali dovrebbero esserci almeno 29 agenti e invece sono 19.

«Sul fronte carenza di personale – conferma Tomat – è vero che c'è un problema endemico. Io adesso ho una carenza di 10 persone. Il problema è soprattutto il costo del personale. La Regione ha dato un grande appoggio e fatto un lavoro eccellente finanziando l'acquisto di uniformi, di auto, di apparecchiature di sorveglianza. Il problema è che il personale ha un costo e bisogna capire se i Comuni questo costo riescono ad affrontarlo. Quest'anno sono riuscito a sostituire un pensionamento e ad avere due persone in più passando da 16 a 19 con me. Ho chiesto più personale alla Comunità di montagna, però mi rendo conto che i costi sono poi spalmati su tutti i Comuni». La Polizia locale ricopre attività negli anni sempre più estese, dalle multe all'incidente stradale, dallo spaccio sotto casa a problemi di ordine pubblico, polizia giudiziaria ma anche funzioni amministrative su commercio, edilizia, ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Cisl dell'Alto Friuli La nuova coordinatrice sarà Fiorella Luri

TOLMEZZO

Passaggio di testimone in Cisl Alto Friuli: la nuova coordinatrice territoriale è Fiorella Luri, sindacalista di lungo corso proveniente dalla sanità, che subentra a Franco Colautti. Nominata coordinatrice donne, Piera Di Lenardo. Un avvicendamento nel segno della continuità e che porta con sé un mandato preciso: fare gioco di squadra coinvolgendo e condividendo con le istituzioni, le categorie economiche e le associazioni e soggetti della comunità, presenti nel territorio gli obiettivi della crescita economica e culturale e sociale delle persone che vivono e lavorano in montagna. La nomina di Luri è arrivata dal consiglio generale del sindacato, un'occasione per fare il punto sullo stato di salute del territorio. Un territorio alle prese con le criticità legate al costo dell'energia, alla difficoltà di reperimento di materie prime ed al loro costo; alla carenza di manodopera specializzata, l'invecchiamento della popolazione e la più volte denunciata mancanza di una leadership locale che abbiamo fat-



Fiorella Luri

to come Cisl Alto Friuli. In base ai dati raccolti dall'Osservatorio del Dipartimento Industria della Cisl Fvg. Su un totale di 64 aziende mappate a livello regionale, 15 riguardano l'Alto Friuli, subito dietro a Pordenone. Su 4 mila 155 addetti totali, impiegati nelle 15 aziende rilevate come in crisi, 2 mila 438. Tutti i settori sono coinvolti: legno (3), alimentare (3), cartadio (3), metalmeccanica (3), automotive (2) e gomma plastica (1). Quanto alle cause alla base delle crisi, costi energetici (5) e mancanza di ordinativi (5) risultano le voci principali, seguite da crisi di settore (2) e prezzi delle materie prime (1).

GAMMA OPEL CORSA

CON GLI ANNIVERSARY DAYS, VANTAGGI SU VANTAGGI

IN PRONTA
CONSEGNA



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



Non perdere gli Anniversary Days Opel! Parti con Corsa: il meglio dell'ingegneria tedesca, e un design dinamico e sportivo.

- 100% elettrica, benzina, diesel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 169€/MESE CON SCELTA OPEL OPTIONAL INCLUSI NEL PREZZO*

***DA 169 € CON SCELTA OPEL - Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: ANTICIPO 3.794 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 10.234 € - TAN 8,49% - TAEG 10,73% OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11 SOLO PER VETTURE IN STOCK, ESCLUSA OPZIONE VERNICE**

Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promozionale di 16.450 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 17.450 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFJ esclusi: 19.950 €). **Anticipo 3.793,65 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 169,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata). **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **10.234,34 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 13.055,35 €** (incluse Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 2.971,49 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **16.174,84 €**. **TAN fisso 8,49%, TAEG 10,73%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. **Offerta valida fino al 30/11/2022** per vetture in stock presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipo e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

TRICESIMO

La vecchia sala bowling devastata dai vandali

Il proprietario: hanno distrutto tutto, danni per 150 mila euro. Il sindaco: interverremo per mettere in sicurezza l'area

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

I quadri del controsoffitto ridotti in frammenti sul pavimento, i sanitari frantumati, le vetrate spaccate, i corrimano divelti. Francesco Valentini guarda disperato ciò che rimane del suo vecchio bowling di via Bassa a Tricesimo, ricoperto da un cumulo di macerie. Definirlo il risultato di un atto vandalico sembra quasi riduttivo, vista la furia con la quale chi si è introdotto nello stabile ha fatto a pezzi mobili, infissi e attrezzature. Certamente chi ha agito non era da solo, anche stavolta.

A scoprire quanto era accaduto, ieri mattina, è stato lo stesso proprietario. «Ero passato per un controllo lunedì ed era tutto a posto - racconta il 79enne -. Ho già sporto una decina di denunce per gli atti vandalici che ho subito all'interno dell'edificio in passato, anche se le incursioni sono state ben più numerose, stavolta però hanno distrutto ogni cosa, la stima dei danni deve essere ancora fatta, ma sicuramente superano i 150 mila euro» afferma Valentini.

Ieri, sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri dalla

stazione di San Daniele per effettuare un sopralluogo e raccogliere la nuova denuncia.

Un fenomeno, quello dei danneggiamenti, sul quale il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti è già intervenuto a più riprese: «Purtroppo, i raid vandalici negli edifici abbandonati, pubblici e privati, si sono ripetuti negli ultimi mesi sul territorio comunale con una frequenza allarmante da parte di gruppi di giovani. Quella sulla quale sorge il vecchio bowling è una zona piuttosto isolata che ha registrato anche episodi di abbandono di rifiuti. Avevamo pensato di allungare la rete di pubblica illuminazione e di installare una telecamera - aggiunge -, un progetto al quale ora daremo priorità».

Fino a una dozzina di anni fa la sala bowling, aperta nel 1992 nei pressi della caserma Patussi, era una sede di ritrovo per giovani, frequentata dai militari che si ritrovavano per sfidarsi sulle piste, nella sala giochi, al biliardo o per mangiare una pizza. Il locale ha chiuso i battenti nel 2010 e non ha più riaperto. Negli ultimi anni è finito nel mirino dei vandali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri durante il sopralluogo nel locale di Tricesimo distrutto dei vandali; in alto, a destra il proprietario (FOTO PETRUSSI)

LA POLEMICA

L'accusa di Bidoli (Patto): sulla Cimpello-Gemona la giunta non risponde

GEMONA

«Ancora una volta nessuna risposta. Quali sono le reali intenzioni della giunta sull'autostrada Cimpello-Gemona? Le dichiarazioni rilasciate dal presidente Fedriga a favore della realizzazione dell'infrastruttura non hanno trovato in Aula una conferma». Lo evidenzia il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia Giampaolo Bidoli dopo la discussione dell'interrogazione con la quale Bidoli chiedeva al presidente se in-

tendesse confermare la volontà di realizzare la tratta stradale, a che punto fosse lo studio di fattibilità per il rilievo dei flussi di traffico e come questa ipotesi fosse compatibile con la riserva della biosfera Unesco che dovrebbe interessare l'asta del Tagliamento, obiettivo dell'esecutivo regionale.

«Questo atteggiamento ci sconcerta - afferma Bidoli - il consiglio regionale va informato sull'iter della progettualità, a maggior ragione alla luce delle anticipazioni di alcuni espo-

nenti della maggioranza sulla stessa e dell'inserimento della Cimpello-Gemona fra i progetti regionali presentati al Governo italiano per il Pnrr. È inaccettabile che la maggioranza ignori le istanze delle comunità locali, contrarie a opere dannose che rischiano di avere un impatto devastante sul territorio, anche su un fiume come il Tagliamento che rappresenta un patrimonio naturale straordinario. Manca un ragionamento complessivo sulle necessità infrastrutturali, che guardi in prospettiva, per il bene delle nostre comunità. Ci sembra improponibile buttare centinaia di milioni di euro su progetti che si basano su un'idea di sviluppo superata. Non sarà la Cimpello-Gemona a rappresentare un'occasione di progresso per la nostra terra».

«Ancora una volta si ipotizzano opere sulla testa del terri-

torio». Lo afferma il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale, Mauro Capozzella, dopo la risposta della giunta alla sua interrogazione in merito alla tratta stradale Cimpello-Sequals-Gemona. «Abbiamo appreso che è in corso di analisi uno studio di fattibilità dell'infrastruttura, ma non c'è stato alcun coinvolgimento dei sindaci - continua il portavoce M5S -. Ogni ipotesi dovrebbe essere condivisa e partecipata e non recare danno alla salute e all'ambiente: la Cimpello-Sequals - Gemona non può essere la soluzione. Dalla Giunta - conclude - ci è arrivata una risposta a dir poco fumosa sulla possibilità di costituire un tavolo che coinvolga Regione, Prefettura e sindaci del territorio attraversato dall'arteria per trovare soluzioni alternative». —

P.C.

IN BREVE

Bordano
Taglio del nastro in piazza a Interneppo

In occasione della festa di San Martino in programma domenica nella frazione di Interneppo sarà inaugurata la nuova piazza accanto alla chiesa che è stata oggetto di sistemazione nel corso degli ultimi mesi. Lo comunica l'amministrazione comunale di Bordano: l'appuntamento per il taglio del nastro della piazza ristrutturata è in programma alle 11.45 dopo la celebrazione della messa. Sarà presente il sindaco Gianluigi Colomba e i componenti dell'amministrazione comunale.

Gemona
Truffe informatiche: un incontro pubblico

Prima Cassa - Credito Cooperativo e Auser Alto Friuli organizzano per stasera alle 17.30 all'interno della sede della Comunità di montagna del Gemonese un appuntamento dedicato alla Cyber security. Nel corso dell'incontro verranno illustrati i rischi e le caratteristiche delle principali modalità di truffa e di attacchi informatici. Si tratta di un'iniziativa informativa dedicata principalmente ai cittadini che utilizzano computer e smartphone nella vita di ogni giorno.

STORIE SORPRENDENTI DEL FRIULI

Tra sacro, superstizione e magia

€ 9,90

oltre al prezzo del quotidiano



Dal 29 ottobre in edicola con **Messaggero** Veneto

FAGAGNA

Medici di base in pensione Oltre 2 mila pazienti scoperti

Il sindaco: i tre professionisti in quiescenza sono stati sostituiti solo parzialmente
I consiglieri Monaco e D'Orlandi: è inconcepibile, intervenga l'assessore Riccardi

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Situazione critica a Fagagna dove tre medici di base sono andati in pensione e con l'arrivo di "uno e mezzo" non c'è la copertura necessaria a soddisfare le esigenze di oltre due mila pazienti. Già a settembre il sindaco Daniele Chiarvesio aveva richiesto all'Azienda sanitaria l'attivazione, in via straordinaria, delle procedure per l'assunzione di un nuovo medico, dichiarando la zona di Fagagna ca-

rente, senza attendere gli inizi del 2023 come da programma della stessa. Venerdì scorso il primo cittadino ha sollecitato nuovamente un intervento in tal senso.

«L'Azienda nei giorni precedenti aveva comunicato l'impossibilità a formalizzare un contratto libero professionale con il dottor Leonardo Bertolini. Non posso certo entrare nel merito di questioni contrattuali – afferma Chiarvesio –, ma credo sia indiscutibile che non può essere una nor-

ma ad ostacolare la volontà di un medico di famiglia di continuare a servire i suoi pazienti, tanto più in un momento così difficile». Il 31 ottobre infatti è arrivata la "doccia fredda" con la comunicazione al dottor Bertolini da parte dell'Azienda sanitaria dell'impossibilità della stipula di un contratto per un periodo di tempo limitato, cosa che sembrava possibile alla luce della normativa prevista dal Decreto "Cura Italia".

A fronte di questa situazio-



Il sindaco Daniele Chiarvesio

ne, i consiglieri Giuseppe Monaco e Gianluigi D'Orlandi del gruppo "Proposta per Fagagna", sollecitati da alcuni cittadini fagagnesi, hanno ritenuto urgentemente di sollecitare il primo cittadino affinché si attivi immediatamente a spronare non solo l'Azienda sanitaria, ma anche l'assessore alla Sanità regionale Riccardo Riccardi e, se non bastasse, lo stesso presidente della giunta regionale Massimiliano Fedriga perché si ponga rimedio alla grave situazione.

I consiglieri di "Proposta per Fagagna" hanno inoltre avvisato il sindaco di una prassi assolutamente inconcepibile attivata dall'Azienda sanitaria di "spacchettare" i pazienti dei tre medici andati in quiescenza distribuendoli ai professionisti presenti in vari Comuni della provincia di Udine. Il sindaco spiega come: «In seguito al pensionamento della dottoressa Maria Giuseppa Rinaldi lo scorso anno sostituita da Lodovica Clemente, ha fatto seguito a luglio 2022 il pensionamen-

to del dottor Giacomo Biasi che non ha avuto alcuna sostituzione sparpagliando così i suoi pazienti sul territorio collinare. Dal 1 ottobre Bertolini è stato in parte provvisoriamente sostituito dalla dottoressa Caterina Barazzutti che ha raccolto 950 suoi assistiti. E gli altri – si chiede il sindaco Daniele Chiarvesio –? Sembra che si siano dovuti ricollocare con medici della zona anche a diversi km di distanza da Fagagna. Chiarvesio si appella all'assessore regionale Riccardi e comunica che si è prima attivato per consentire l'arrivo della dottoressa Barazzutti «che inizialmente aveva rinunciato all'incarico temporaneo, ma che ha raccolto l'invito del sindaco per garantire il servizio a 950 cittadini di Fagagna e che ringrazio». Nel frattempo, su richiesta del sindaco, la Comunità Collinare ha predisposto due ambulatori con sala d'attesa in Via dei Colli che potranno essere messi a disposizione dei medici nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE



La delegazione del Comune di San Daniele a Bruxelles

Dante Guarneriano in museo a Bruxelles Donata una copia

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si allarga la rete dei contatti esteri del Comune di San Daniele, veicolati dalla cultura: il sindaco Pietro Valent e il vicepresidente e responsabile per i rapporti internazionali dello Scriptorium Foroiulense, Agostino Maio, martedì hanno raggiunto Bruxelles per effettuare una consegna d'eccezione, avvenuta nella tarda mattinata di ieri. «Lo Scriptorium –

spiega infatti il presidente dell'importante realtà sandanielese, Roberto Giurano – ha voluto donare alla Casa della Storia Europea, museo nato su iniziativa dell'Europarlamento, una copia del celebre Dante Guarneriano, codice conservato alla Biblioteca Guarneriana e da noi riprodotto in forma identica all'originale. A quella che è in viaggio perenne sulla Amerigo Vespucci, il veliero della Marina militare, e

all'esemplare offerto, nelle scorse settimane, alla Kelly Library dell'Università di St. Michael's College di Toronto si unisce dunque, adesso, una terza presenza all'estero, in una sede dall'alto valore simbolico: la cultura italiana, e con essa il nome di San Daniele e del Friuli, raggiungono così un altro prestigioso sito, dove il Dante Guarneriano sarà a disposizione del pubblico». Forte il compiacimento espresso dal sindaco Valent: «Un'altra tappa fondamentale, questa trasferta a Bruxelles – commenta il primo cittadino, ricevuto e accompagnato alla Casa della Storia Europea dagli europarlamentari Elena Lizzi e Fabio Castaldo –, per la diffusione e promozione della conoscenza del preziosissimo patrimonio custodito dalla Guarneriana». La copia affidata alla direttrice del sito museale, Constanze Itzel, rappresenta «l'unico codice dantesco ospitato dalla Casa della Storia Europea», sottolinea Giurano, esprimendo compiacimento per il convinto appoggio dell'amministrazione civica alle iniziative e ai progetti dello Scriptorium, il quale si appresta, per inciso, a consegnare al questore di Udine l'Albo d'oro dei questori del capoluogo friulano. —

MORUZZO

Centro risorsa giovani un servizio per 14 comuni

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Approvata la convenzione per la gestione associata del servizio Centro risorsa giovani. Con questa iniziativa il Comune di Moruzzo cerca di dare risposta all'esigenza di fornire sostegno psicologico ai giovani. «La finalità del servizio – spiegano il sindaco Albina Montagnese e l'assessore alle Politiche sociali Manuela Liva – è quella di mostrare presenza, disponibilità all'ascolto e aiuto ai ragazzi che risiedono nel territorio della Collinare con tecniche di ascolto attivo e di colloquio clinico con inserimento degli strumenti terapeutici ritenuti idonei».

Il Comune di Moruzzo è capofila di questo progetto ed entro la fine dell'anno, a ruota, la convenzione verrà approvata da tutti gli altri Comuni che hanno deciso di aderire ovvero Buia, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flai-bano, Forgaria nel Friuli, Ra-



Albina Montagnese

gogna, Rive D'Arcano, San Daniele, San Vito di Fagagna e Treppo Grande e Osoppo. «La modalità organizzativa – continuano sindaco e assessore – sarà la stessa dell'ormai collaudato Centro risorsa donna attivo sul territorio della Comunità collinare ormai da vent'anni e questo permetterà di semplificare le procedure vigenti in un'unica struttura organizzata e di ottenere sia una maggiore economicità nella

gestione dei servizi sia una migliore e più articolata gestione delle risorse umane e strumentali disponibili». La fascia di età coinvolta sarà quella compresa tra i 12 e i 25 anni, cioè quella che anche nel territorio sta manifestando un forte disagio nel periodo post pandemico. Le prime due sedute saranno gratuite e dalla terza seduta gli utenti pagheranno 24 Euro. I Comuni convenzionati copriranno interamente i costi sia della struttura che delle professioniste coinvolte e il Comune di Moruzzo cederà gratuitamente i locali vicino al municipio.

«Crediamo che la possibilità di poter chiedere un aiuto concreto possa rappresentare per tanti giovani il primo passo importante per stare meglio – concludono Montagnese e Liva –, ci auguriamo che questo servizio possa diventare un rassicurante punto di riferimento per i tanti ragazzi che ne sentiranno la necessità». —

BUJA

Piazza Mercato a nuovo Presentato il progetto

Piero Cargnelutti / BUJA

Un futuro restyling per piazza Mercato a Buja con il miglioramento dell'area e la valorizzazione dei suoi elementi storici. L'amministrazione Pezzetta ha predisposto un progetto per la sistemazione della piazza: lo ha chiarito lo stesso sindaco nel corso dell'ultima seduta di Consiglio a fronte di un'interrogazione da parte del gruppo consiliare "A Buja si



Silvia Pezzetta

può assieme" relativa ai progetti presentati nel confronto con la Regione in fase di concertazione. «La volontà – ha spiegato il sindaco Silvia Pezzetta – è quella di valorizzare una piazza molto importante per la cittadina quale punto di aggregazione, cercando di migliorare la fruizione per gli stessi ambulatori che così potranno trovare dei servizi in più e allo stesso tempo mantenendo le peculiarità di quel sito che storicamente era il luogo in cui gli operatori si incontravano per la vendita di mucche e buoi». Il progetto presentato prevede un investimento di 1,8 milioni di euro, il miglioramento della pavimentazione della piazza, ma anche dell'illuminazione con un'attenzione particolare per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di un percorso adeguato per persone con disabilità e carrozzine.

«È un intervento ambizioso – chiarisce il sindaco Pezzetta – per il quale speriamo ci sia concesso il contributo dalla Regione: l'amministrazione punta a collegare questa piazza con il vicino parco urbano dove nel terreno che è stato acquistato recentemente si creeranno anche dei posti auto con dei percorsi che rendano maggiormente fruibile tutta l'area. È uno dei punti simbolici di Buja e la sua valorizzazione era uno degli impegni che ci siamo presi in campagna elettorale». —

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 - Fax 040/3189313
02/22 - S - AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO
LOTTO 1: C.I.G. 9123858DCB - LOTTO 2: C.I.G. 9123883270 - LOTTO 3: C.I.G. 9123896D27 - LOTTO 4: C.I.G. 9123905497 - LOTTO 5: C.I.G. 9123919026
LOTTO 6: C.I.G. 9123929864 - LOTTO 7: C.I.G. 9123938FCF - LOTTO 8: C.I.G. 91239433F3 - LOTTO 9: C.I.G. 9123954D04

Si rende noto che la Procedura Aperta, tenutasi nelle sedute di data 24.06.2022 e 08.07.2022, per l'affidamento del "Servizio di viabilità invernale sull'intera rete autostradale e relative pertinenze, suddiviso in nove Lotti", per l'importo globale di € 5.004.035,91 - più I.V.A., è stata aggiudicata come segue: **LOTTO 1** all'Operatore Economico FARO Società Consortile a r.l., per l'importo di € 596.301,60 -, **LOTTO 2** a B.B. Service S.r.l. per l'importo di € 754.849,57 -, **LOTTO 3** a Trans Ghiaia S.r.l. per l'importo di € 576.721,23 -, **LOTTO 4** a Oribelli S.a.s. in R.T.I. con Vendrame Pasqualino & C. S.r.l., Iseppon S.r.l., Mazzon S.n.c., Boem Michele e Ortoncelli Raul per l'importo di € 593.583,81 -, **LOTTO 5** a Mozzon Daniele S.r.l. in R.T.I. con Moretto S.r.l. e Feletto S.r.l. per l'importo di € 633.373,73 -, **LOTTO 6** a Officina Nord Diesel S.r.l. per l'importo di € 396.104,92 -, **LOTTO 7** a De Zottis S.p.A. per l'importo di € 459.665,91 -, **LOTTO 8** a VIAGEST S.c.a.r.l. per l'importo di € 280.224,95 -, **LOTTO 9** a De Zottis S.p.A. per l'importo di € 401.341,77 -, giuste determinate di data 30.09.2022, tutti gli importi di aggiudicazione I.V.A. esclusa. Informazioni più specifiche sono reperibili sul sito www.autovie.it, nella sezione "avvisi e bandi".

L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data **27.10.2022**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 218 dd. **02.11.2022**, e sui siti internet www.serviziopubblici.it e www.autovie.it.

Trieste, 07.11.2022

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giorgio Damico)

Il progetto a Cividale



Tra cantieri esterni e rivisitazioni interne il Museo archeologico nazionale sta attraversando una fase da grandi manovre, dalla verifica del rischio sismico e riduzione delle vulnerabilità agli allestimenti (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani / CIVIDALE

Tra cantieri esterni e rivisitazioni interne, in una sovrapposizione di progetti di rilievo, il Museo archeologico nazionale di Cividale sta attraversando una fase da grandi manovre: si spazia dal livello strutturale, con una massiccia operazione di verifica del rischio sismico e di riduzione delle vulnerabilità, a quello degli allestimenti e dunque dell'offerta al pubblico, che la direzione della struttura sta cercando di rendere sempre più accattivante e qualificata sul piano didattico-didattico.

L'intervento immediatamente visibile è quello sulle facciate, tutte e quattro: con un lavoro che procederà a step, partendo dal retro dell'immobile per proseguire

Il Museo diventa un cantiere tra sicurezza e allestimenti

Gli interventi dureranno un anno, ma non influiranno sull'accoglienza dei visitatori

sugli altri lati (l'ultimo interessato dalle attività sarà quello frontale), saranno appunto adottate le necessarie misure in materia di sicurezza antisismica. Interamente finanziate dal Ministero della cultura, le opere richiederanno circa un anno e non provocheranno impatti nell'accoglienza dei visitatori. Sempre ministeriali so-

no i fondi per l'attuazione del suggestivo progetto multimediale concepito per la valorizzazione dei sotterranei del Man, che custodiscono i resti dell'antico palazzo patriarcale: «È a buon punto. L'obiettivo è l'inaugurazione fra maggio e giugno», anticipa il direttore del Museo, Angela Borzacconi, indicando nell'avvio del-

la stagione turistica 2023 l'orizzonte temporale per l'apertura al pubblico di un percorso (al buio, di forte suggestione) fra i resti, appunto, del palazzo dei patriarchi.

Ma la dimensione di un Museo che cerca di stare al passo con i tempi, adeguando la sua conformazione per valorizzare al meglio il suo straordina-

rio patrimonio, emerge con nettezza pure dal programma, in itinere, che riguarda il pianterreno, dedicato ai reperti d'età romana e custode, in particolare, di un ricco lapidario.

Il piano di modifica si fonderà su uno studio molto approfondito, che punta a far «parlare» i reperti del Man con un linguaggio svecchiato, adatto al-

le aspettative dell'utenza attuale: «Arricchiremo l'esposizione – anticipa il direttore – con l'aggiunta di nuovi reperti e uno spazio che permetterà al visitatore di scoprire l'assetto della città romana, premessa fondamentale per capire l'evoluzione dell'abitato nei secoli e per proseguire quindi con il necessario bagaglio il «viaggio» al secondo piano, fra i tesori longobardi».

Intanto è stata inaugurata la mostra «Feudatari, cavalieri, crociati. Il castello dei signori di Attems nel Friuli patriarcale», che rimarrà allestita fino al 5 maggio e che è il frutto della collaborazione con la Società friulana di archeologia: per tutta la durata dell'esposizione potranno essere prenotate visite per le scolaresche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARGENTO

Katia ha bisogno di cure a Vienna È scattata la raccolta di fondi

Piero Cargnelutti / TARGENTO

Un aiuto a Katia, la 21enne colpita da una grave malattia che le impedisce i movimenti e ora le crea forti dolori.

La storia è quella di Katia Medeot, 21 anni di Sammartendia di Targento: quando aveva 12 anni è stata colpita da una malattia che nel corso degli anni ha peggiorato notevolmente le sue condizioni di salute, tanto è vero che attualmente è costretta su una sedia a rotelle ed è vittima di attacchi epilettici.

Dopo aver bussato a più porte per alleviare le condizioni di Katia, la sua famiglia ha trovato una clinica privata a Vienna che può curarla, ma per farlo chiede la solidarietà delle persone: le cure costano almeno 50 mila euro.

«Finora – spiega sua madre Susi Molinaro – nessuno ha saputo spiegarci quale è la malattia di Katia e anche tutte le diagnosi individuate rispetto a epilessia e fibromialgia potrebbero essere una conseguenza del male che la colpì nove anni fa. A Vienna

abbiamo trovato chi la curerà per alleviare i dolori che la colpiscono e poi si verificherà la possibilità di fare un intervento. Però dovremo stare via sei mesi e al momento abbiamo già speso tutto quello che potevamo per curarla, per questo chiediamo la solidarietà del prossimo».

Per promuovere la raccolta di fondi è stata creata la pagina Facebook «Aiuta Katia a tornare a sorridere» ed è stato aperto il seguente conto corrente sul quale si può effettuare la donazione:



Katia Medeot

IT2500533664280000030783119.

Al momento sono stati raccolti 22 mila euro, ma i familiari sono preoccupati perché le condizioni di Katia stanno peggiorando: «Katia –

dice la madre Susi – non si muove più e i dolori alle braccia e alla schiena stanno diventando insopportabili per lei, tanto che neppure le cure con i cerotti di morfina le danno sollievo».

Tutto iniziò quando Katia aveva 12 anni con un dolore alla spalla, successivi svenimenti, i primi ricoveri: da allora i genitori l'hanno portata in numerose cliniche e realtà sanitarie italiane ed estere, ma tutte quelle cure non hanno risolto il problema, anzi spesso l'hanno indebolita ancora di più.

«Purtroppo – conclude la madre Susi – nessuno ha veramente individuato quale è la sua malattia. A Vienna potrà essere prima curata e poi si cercherà di capire la causa del suo male. Ringraziamo quanti vorranno aiutarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARGENTO

Incontro con l'autrice domani in biblioteca

È in programma per domani, venerdì 11 novembre, alle 18, nella sede della biblioteca civica Pierluigi Cappello di Targento la presentazione del libro intitolato «Una salita per amore – Donne al fronte», di Stefania P. Nosnan. La scrittrice dialogherà con la giornalista Lucia Burello. Al termine della presentazione è in programma la degustazione degli strucchi Cedar-mas e del Ramandolo offerto dall'azienda Micossi. L'incontro è promosso dall'amministrazione comunale di Targento in collaborazione con i club Unesco di Udine e Portatrici carniche (ulteriori informazioni allo 0432 791471). P.C.

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI ADV: SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

La cerimonia a Tavagnacco

Paola Del Din a 99 anni cittadina onoraria
«Tutti facciano la loro parte per la libertà»

Il presidente del consiglio regionale Zanin: costituisce un esempio per l'intero Friuli Venezia Giulia

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

«Una fiaccola sempre accesa che nel buio ci indica il cammino da percorrere»: così Roberto Volpetti, presidente dell'associazione partigiani Osoppo, ha voluto presentare la professoressa Paola Del Din Carnielli, 99 anni, che ieri ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Tavagnacco: «È a uomini e donne come lei - ha aggiunto - che oggi rivolgiamo il nostro sguardo, spesso smarrito di fronte alla difficoltà del momento, trovando in essi sicuri esempi a cui guardare. Il suo ruolo non si limita a un titolo puramente onorifico, ma rappresenta un reale punto di riferimento».

«Ero l'ultima ruota del carro in famiglia - ha detto la professoressa Del Din - e guardavo con profonda ammirazione mio fratello e i suoi amici già ufficiali, appena usciti dall'Accademia. Nostro padre mi diceva che la vita militare era dura, ma a me piaceva. Decisi così di

cimentarmi nei loro reparti: il mio compito era quello di aspettare ordini e portarli. Dopo la scomparsa di mio fratello, ho voluto continuare ugualmente perché non potevo accettare che Renato fosse morto invano. Così fui scelta per portare al sud importanti documenti operativi interessanti il comando alleato. Dopo un lungo e rischioso viaggio, ultimai la missione e chiesi di frequentare un corso di paracadutisti». Nel suo intervento anche un appello: «Tutti facciano la loro parte per la libertà».

Lei, partigiana osovana, può vantare due medaglie d'oro al valore militare, la prima dedicata al fratello morto in un attacco delle milizie fasciste, la seconda frutto di un'azione temeraria, che l'ha vista assoluta protagonista: è stata infatti l'unica donna italiana a lanciarsi con il paracadute nei cieli di Colloredo di Montalbano. Nonostante durante l'atterraggio avesse riportato una



Alcuni momenti del conferimento della cittadinanza onoraria di Tavagnacco a Paola Del Din (FOTO PETRUSSI)

frattura alla caviglia e una torsione alla spina dorsale, riuscì comunque ad adempiere i suoi compiti e a consegnare i documenti che aveva con sé, attraversando a più riprese le linee di combattimento, per portare messaggi ai reparti alleati. Una donna animata da un grande coraggio che ha svolto i compiti affidati dimostrando sempre spirito di sacrificio e una straordinaria dedizione alla causa della libertà.

«Il conferimento della cittadinanza è atto meditato - ha detto il sindaco Moreno Lirutti -, convinto e nato dalla proposta di un concittadino, il maresciallo cavalier Salvatore Rina, presidente della Federazione del fante Fvg, e accolta all'unanimità dal consiglio comunale. Una scelta che sottolinea stima, affetto e ammirazione verso una donna eccezionale, testimone lucida, preziosa e attuale della lotta e dei sacrifici necessari per ottenere e mantenere democrazia e libertà. La sua testimonianza ci impone il dovere di indicare il suo esempio alle giovani generazioni».

«Paola Del Din riceve la cittadinanza onoraria del Comune di Tavagnacco dopo aver meritato quella di Tolmezzo. Ma io credo che il suo esempio di combattente per la libertà la renda di fatto cittadina onoraria dell'intero Friuli Venezia Giulia», ha dichiarato Piero Mauro Zanin, presidente del consiglio regionale. —

TOYOTA PROACE
CITY ELECTRIC
CARICO DI CERTEZZEMASSIMA LIBERTÀ DI MOVIMENTO
ACCESSO NELLE ZTL E NEI CENTRI STORICI

TUO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA € 449 + IVA AL MESE GRAZIE AL BONUS TOYOTA
PER 60 MESI E 50.000 KM, ANTICIPO 0.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

MANUTENZIONE, RCA, KASCO,
FURTO E INCENDIO INCLUSI.

Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 48 mesi e 40.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a PROACE CITY ELECTRIC LT 50kWh S Active, € 269 al mese, anticipo € 3.000. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antirullo LoJack Classic, gestione multe e inasprimenti su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. I dati di percorrenza si riferiscono all'utilizzo di una batteria 50kWh all'interno del test del ciclo combinato di omologazione WLTP. Tali dati peraltro possono variare in funzione del percorso scelto dopo la ricarica. La regolamentazione delle limitazioni alla circolazione è demandata alle singole amministrazioni locali che periodicamente emanano le relative delibere dispositive. Allo scopo della presente pubblicazione le delibere conosciute presentano generalmente la possibilità di accesso a centri storici e ZTL per i veicoli elettrici. Il presente messaggio pubblicitario non costituisce tuttavia garanzia sul perdurare di tali atti amministrativi né sull'effettività dell'esenzione dei veicoli elettrici da eventuali future limitazioni di accesso a determinate zone cittadine. Si invita pertanto a consultare - sempre e comunque - i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni per la verifica dei veicoli che hanno facoltà di accesso, dalle tempistiche e dalle modalità operative. I veicoli "Toyota PROACE CITY ELECTRIC" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono accettati al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato da la carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine puramente indicativa. Valori massimi di emissioni e consumi Toyota PROACE CITY ELECTRIC (50kWh): consumo di elettricità in ciclo combinato 20,2 kWh/100 km; emissioni di CO₂ in g/km: 0; consumo di carburante in l/100 km: 0; autonomia elettrica per il ciclo combinato fino a 274 km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Tutti i predetti dati non sono indicativi del tipo di percorso scelto dopo la ricarica. L'autonomia nell'uso quotidiano del veicolo dipende anche dalla temperatura, dall'usura della batteria, dallo stile di guida, dal livello di carica e dall'eventuale utilizzo di riscaldamento/climatizzatore.

PASIAN DI PRATO

Moscerini nella pasta in mensa Il sindaco e il dirigente: è grave

I carabinieri del Nas hanno effettuato verifiche a scuola per escludere irregolarità. Sanzionata la ditta incaricata dal Comune di preparare i cibi per i bambini



Il piatto di pasta all'interno del quale sono stati trovati i moscerini



Il sindaco Andrea Pozzo



Il dirigente Stefano Stefanel

Elisa Michellut
/ PASIAN DI PRATO

Insetti nella pastasciutta destinata ai bimbi della scuola primaria di Passons, nel comune di Pasian di Prato. È successo poco meno di due settimane fa.

È stato il personale scolastico ad accorgersi che dentro uno dei piatti preparati da una ditta esterna e destinati alla scuola primaria c'erano diversi moscerini.

I carabinieri del Nas di Udine hanno subito effet-

tuato un'ispezione per escludere eventuali carenze di natura igienico sanitaria, che non sono state riscontrate. Non sono mancate le proteste da parte dei genitori. «Trovo che quanto accaduto sia grave – il commento del dirigente scolastico, Stefano Stefanel –. Ci voleva sicuramente più cura nella preparazione dei pasti perché c'è una grandissima attenzione da parte dei genitori e degli insegnanti nei confronti del servizio mensa, che è fonda-

mentale. Ci aspettavamo, da parte dell'azienda incaricata, maggiori verifiche e garanzie. Per fortuna nessuno dei bambini ha mangiato quella pastasciutta e non è successo nulla ma mi preme sottolineare che queste cose non dovrebbero mai accadere. Il nostro istituto in questa vicenda, è giusto dirlo, è parte lesa. Manterremo alta l'attenzione sperando che non si verifichino più fatti del genere. L'istituto scolastico non ha alcun rapporto contrattuale con

la ditta incaricata di servire i pasti e pertanto abbiamo contattato il Comune».

Il sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo, fa sapere che la ditta vincitrice dell'appalto ha ricevuto, da parte del Comune, come da contratto, un provvedimento sanzionatorio pari a 1000 euro.

«I moscerini – le parole del primo cittadino – erano ben visibili nel piatto della pasta e pertanto dovevano e potevano essere notati. Sarebbe bastata un po' di attenzione in più per accorgersene. Non ci sono stati altri episodi e gli insetti erano soltanto in un piatto ma questo poco importa. Mi sento di chiedere maggiori garanzie. La nostra amministrazione è da sempre particolarmente attenta a questo tipo di servizi. Quando è successo il fatto, a scuola c'era anche un funzionario del Comune e questo ha consentito una maggiore tempestività d'intervento. Quello che mi ha favorevolmente colpito è stata la rapidità di reazione in presenza di un problema. I pasti sono stati immediatamente ritirati e sostituiti. Già il giorno dopo è stato avviato, a carico della ditta esterna incaricata della preparazione dei pasti, il procedimento sanzionatorio da parte del Comune. I carabinieri del Nas hanno effettuato tutte le verifiche del caso. C'è stata davvero una grande collaborazione ed efficienza da parte di tutti i soggetti coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Confronto fra Jacop (Pd) e l'assessore Gibelli sul ruolo di villa Manin

CODROIPO

Botta e risposta su villa Manin in consiglio regionale.

«Per anni al centro del sistema culturale e turistico del Fvg, villa Manin è finita fuori dai radar della Regione, che l'ha sostanzialmente abbandonata, in particolare sul fronte della promozione. Preoccupa il fatto che mentre questo prestigioso centro è privo di promozione, l'assessore al turismo, Bini, festeggia il raddoppio delle presenze a Monfalcone (da verificare) con PromoTurismoFvg grande assente dal complesso dogale». L'ha affermato Franco Jacop (Pd) a margine della risposta all'interrogazione con cui chiedeva alla giunta regionale chiarezza sul polo culturale.

Secondo Jacop resta l'interrogativo «sull'idea che questa amministrazione regionale ha rispetto al ruolo baricentrico, dal punto di vista culturale e turistico, che

ha sempre avuto Villa Manin da quando, nel 1969, la Regione acquistò dall'Ente Vile Venete il complesso della residenza nobiliare di villa Manin per renderla, con lungimiranza, una prestigiosa sede di grande mostre d'arte. La prolungata interruzione delle grandi mostre nel corpo principale ha determinato l'evidente impoverimento del tessuto ricettivo e ristorativo del Codroipese».

«Il patrimonio di villa Manin rimarrà l'epicentro espositivo del Fvg, tanto più in vista del 2025 quando Nova Gorica e Gorizia assumeranno il ruolo di Capitale europea della cultura», ha rilevato l'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli, evidenziando che entro i primi di gennaio, a conclusione della revisione dell'impianto elettrico e dell'adeguamento del sistema delle luci di emergenza sarà possibile riaprire al pubblico il corpo gentilizio della villa. —

CAMPOFORMIDO

A Bressa va in scena la civiltà contadina

CAMPOFORMIDO

Torna a Bressa "Alla riscoperta della civiltà contadina", dove trattori, carri agricoli, sapori genuini della tradizione friulana faranno da protagonisti tra musica, mostre, mercatino e divertimento.

La Pro loco proporrà la 15esima edizione della manifestazione biennale da oggi a domenica: si svolgerà per lo più lungo la via principale del borgo rurale di Bressa e

in alcune delle sue corti. Chi visita "Alla riscoperta della civiltà contadina" fa un salto nel tempo, nella cultura della tradizione popolare friulana, passando anche attraverso i piatti tipici dell'enogastronomia con vini, musica e intrattenimenti. Ad aprire le quattro giornate di festa, oggi alle 20.45 (ex scuola elementare) sarà lo spettacolo "Striis e striaments", a cura del circolo culturale "I Vindants di Basiliano". —

L'INIZIATIVA

Pedalando alla scoperta dell'enogastronomia e delle bellezze del Fvg



I protagonisti della kermesse Pedala in Fvg con Alessandro Vanotti

MANZANO

Tra Carso, Collio isontino e colli friulani, tra pedalate e scoperta dei prodotti tipici, fra Trieste e Grado, sudore e sorrisi, tra i colori caldi dell'autunno e quelli sgargianti delle divise del folto

gruppo di ciclisti che hanno aderito al terzo appuntamento della kermesse "Pedala in Fvg con Alessandro Vanotti", alla quale hanno partecipato, accanto a ciclisti e amici friulani, appassionati provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Roma-

gna e anche Sicilia. Lo schema è sempre lo stesso: le pedalate della mattina, alla scoperta del territorio, e i momenti conviviali del dopo-corsa, alla scoperta dell'enogastronomia tipica. Da Cormons a Trieste, attraversando il Carso, sconfinando in Slovenia, percorrendo la suggestiva Costiera per raggiungere Barcola; poi la Strada del Friuli per raggiungere il Monte Grisa, con il suo santuario; il giorno dopo, da Cormons un bel percorso tra Abbazia di Rosazzo, Collio goriziano, Brda e San Floriano, tra vigneti e cantine, tra cui il noto "strappetto" di Cerovo, protagonista di una tappa di un recente Giro d'Italia.

E, ciliagina sulla torta, la sosta nel borgo di San Floriano, balcone tra Collio e Brda, e in particolare al Castello Formentini.

Il gran finale dell'iniziativa sarà in inverno: Fvg Bike Emotion si sta dando da fare per rendere ancor più indimenticabile il prossimo appuntamento. Arrivederci a gennaio, dunque. —

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

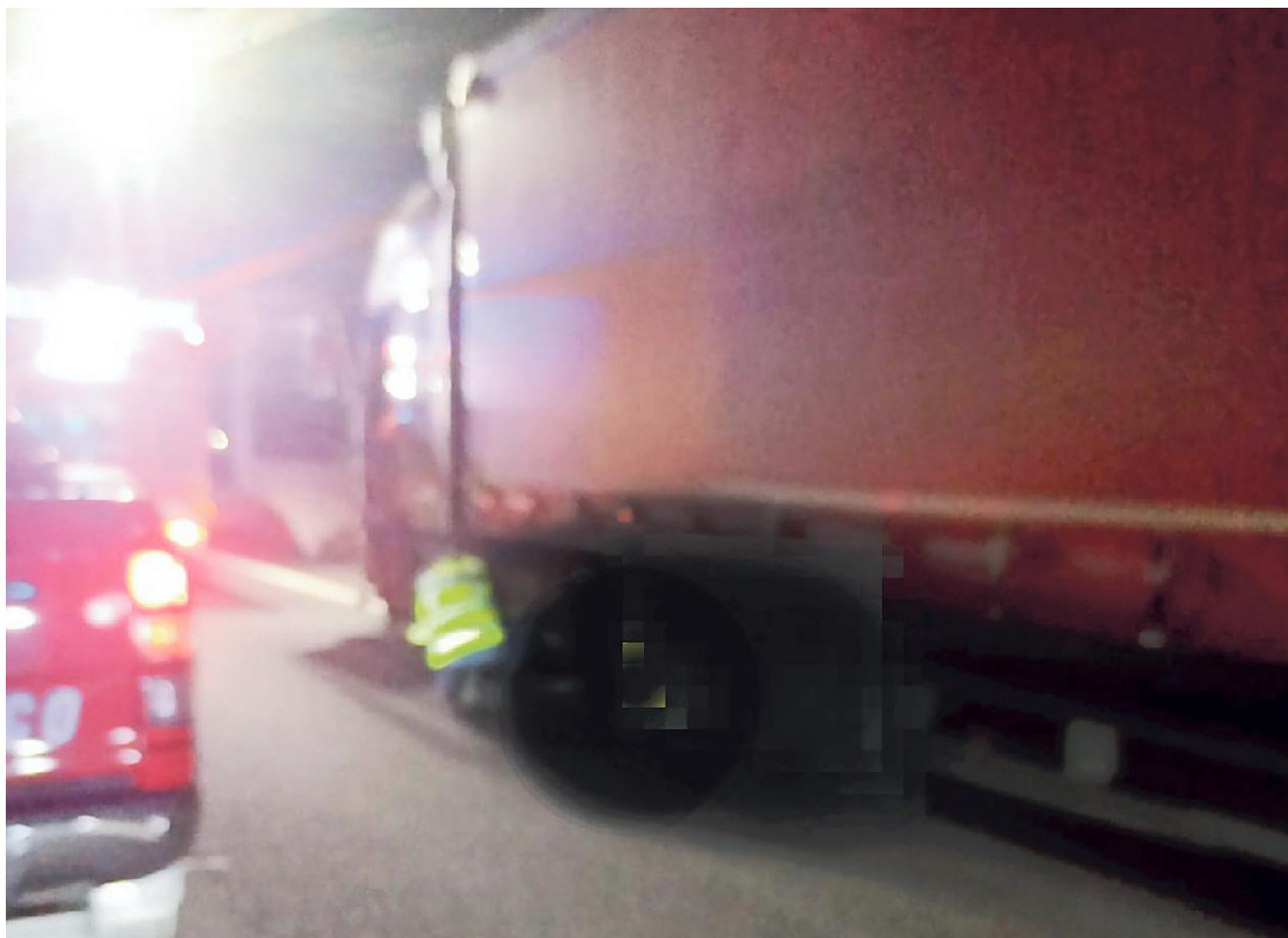
- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X	1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, KM 14.900, COLORE BLU MET.	€ 22.000
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV, LIMITED, 04/2015, KM 130.000, DIESEL, CAMB. MANUALE, COLORE BIANCO	€ 14.950
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0	€ 12.500
RENAULT CAPTURE	TCE 12V, 90CV, SPORT EDITION2, 02/2020, BENZINA, CAMB. MANUALE, ANTRACITE	€ 18.600
KIA RIO	HYBRID 1.0 T-GDI 100 CV MHEV IMT GT LINE, 01/2022, 7000 KM, ELETTRICA/BENZINA, COLORE BLU MET.	€ 19.200
MAZDA CX-30	HYBRID 2.0L SKYACTIV-G M, 2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, KM 16.100	€ 24.950
NISSAN JAKE	1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€ 21.000
BMW 116	1.5P. ADVANTAGE, 12/2017, KM 63.000, BENZINA, COLORE BIANCO PASTELLO	€ 18.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LONGITUDE, 10/2019, KM 25.000, DIESEL, COLORE ARANCIONE PASTELLO	€ 19.900
MG ZS	1.5 VTI-TECH COMFORT NUOVO, 12/2022, KM 10, BENZINA, CAMB. MANUALE, COLORE NERO MET.	€ 17.500
EVO	61.5 TURBO BI-FUEL GPL, 06/2021, KM 7.400, BENZINA/GPL, CAMB. MANUALE, COLORE BIANCO PASTELLO	€ 18.200

Noleggio di Scooter e moto a breve e lungo termine

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • www.tecnofficinameret.com

L'incidente in autostrada



Il camion che ieri pomeriggio ha travolto Manuel Zanier lungo l'autostrada A4 due chilometri dopo il casello di Latisana e, a destra, il tir che è stato tamponato dall'auto guidata dal 34enne

LATISANA

Fugge dall'auto in fiamme, investito sull'A4

La vittima Manuel Zanier, 34 anni di Bordano, aveva tamponato un camion: è sceso dal mezzo ed è stato travolto da un tir



Manuel Zanier in una foto tratta dal suo profilo Facebook

Viviana Zamarian / LATISANA

È fuggito dall'auto che stava prendendo fuoco dopo il tamponamento con un tir avvenuto lungo l'autostrada A4. Ma è stato travolto da un altro camion che stava sorraggiungendo e che la macchina aveva appena sorpassato. Manuel Zanier, 34 anni di Bordano, alla guida della vettura, è morto sul colpo.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 18, nel tratto a tre corsie compreso tra Latisana e San Giorgio di Nogaro, nel territorio comunale di Rivignano Teor, in direzione Trieste. Per cause ancora in corso di accertamento dagli agenti della polizia stradale di Udine, la Golf, guidata da Zanier, e sulla quale viaggiava anche un suo amico, tam-

La madre: era tornato dalla Germania dove lavorava in una gelateria

pona un camion. Il conducente del mezzo pesante, da quanto appreso, non si accorge di quanto accaduto e continua la sua corsa (viene avvisato via radio dal conducente del mezzo pesante che sta viaggiando dietro) trascinando la macchina che inizia a prendere fuoco. A quel punto Zanier decide di scendere dalla macchina per mettersi in salvo, stessa cosa fa il passeggero dall'altro lato.

Il 34enne, che lunedì era tornato dalla Germania dove lavorava in una gelateria per trascorrere alcuni giorni in fami-

Il passeggero della macchina è stato trasportato in ospedale

glia, viene travolto dal tir che stava sorraggiungendo morendo sul colpo per le gravi ferite riportate. L'amico è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Sul posto la Centrale Sores di Palmanova invia un'auto-medica e una autoambulanza provenienti da Latisana. Intervengono i vigili del fuoco di Latisana e del capoluogo friulano e il personale di Autovie Venete per bonificare la carreggiata e rimuovere i veicoli coinvolti.

Al momento dell'incidente, come riferisce Autovie Venete, non c'erano rallentamenti o traffico intenso. L'autostrada non è stata chiusa e i mezzi hanno potuto transitare lungo la corsia di sorpasso. La notizia della morte del 34enne si è diffusa a Bordano in tarda serata: alcuni anni fa Zanier aveva gestito in paese una pizzeria con la madre Nadia. Ed è proprio lei a ricordare il figlio. «Alle 14 - racconta - mi aveva accompagnato in ospedale e mi aveva detto che sarebbe andato a fare un giro con un suo amico, poi non l'ho più sentito. Era tornato dalla Germania lunedì per stare in famiglia. È un dolore che non si riesce a spiegare, è immenso».

ha collaborato
Piero Cargnelutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA DIGITALE
TECNICHE E CONSIGLI PER UNO SCATTO PERFETTO

FOTOGRAFIA DIGITALE

TECNICHE E CONSIGLI PER UNO SCATTO E UNA POST-PRODUZIONE PERFETTI

Ideato tanto per il principiante quanto per l'appassionato, questo corso alla fotografia digitale sarà la guida di riferimento per scattare, elaborare e stampare immagini di qualità e alto impatto visivo. Aggiornata con gli ultimi sviluppi della tecnologia digitale e guidati dall'esperienza di *Ian Farrell*, potrete, nel primo volume, impadronirvi delle tecniche di base per realizzare grandi fotografie e poi, nel secondo, attraverso l'editing digitale, correggere le imperfezioni trasformando i vostri scatti in fotografie professionali.

IL PRIMO VOLUME IN EDICOLA DALL'8 NOVEMBRE a soli 12,9* euro CON

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

IL SECONDO VOLUME DAL 22 NOVEMBRE sempre a 12,9* euro

FOTOGRAFIA DIGITALE
TECNICHE E CONSIGLI PER UNA POST-PRODUZIONE PERFETTA

In collaborazione con

EDIZIONI WHITE STAR

* più il prezzo del quotidiano

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovo polo siderurgico La Regione rassicura le categorie economiche

Vertice con Fedriga e Bini sul progetto Danieli-Metinvest
Assomarinas critica e commissiona un'analisi ambientale

Christian Seu

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, hanno incontrato lunedì sera nella sede dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine (Confapi), le associazioni di categoria e i portatori d'in-

teresse a vario titolo coinvolti nel progetto del polo siderurgico che il gruppo Danieli e l'ucraina Metinvest puntano a realizzare a Punta sud, nella zona industriale dell'Aussa Corno. Un confronto che ha avuto una "coda" polemica nelle ore successive al vertice, con Assomarinas (sodalizio che raduna i gestori dei porti turistici della regione) che ha firmato

una nota dai toni piuttosto duri, «manifestando ferma opposizione all'iniziativa e comunicando di aver affidato ad Imqe Ambiente, primaria società di ingegneria ambientale italiana, l'incarico di svolgere un'analisi preliminare ambientale sulle ipotesi di realizzazione del progetto che, se portato a termine, stravolgerebbe completamente la vocazione turi-



Un momento dell'incontro dello scorso luglio. A destra l'assessore Bini

stica della laguna e delle sue aree costiere rappresentando una concreta minaccia per il turismo nautico e la ricettività turistica del territorio compreso tra Lignano e Grado». Il piano dell'azienda di Buttrio e della multinazionale ucraina punta a realizzare un'acciaiera con il laminatoio per la produzione, senza interruzione, dell'acciaio green a Punta Sud, su 82

ettari di terreno, inseriti dal 1978 in una zona classificata a uso industriale (D1).

«Abbiamo evidenziato che dopo tanti anni di dimenticatoio, la giunta Fedriga si è adoperata per superare la fase commissariale che gravava su quell'area, mettendo a bilancio le prime risorse, 20 milioni di euro, per l'infrastrutturazione», ha spiegato Bini. Che ha

ammesso di essere «basito» dalle esternazioni di Assomarinas, definite «un processo alle intenzioni». «Oltretutto – ha commentato il componente della giunta regionale – ci si dimentica che il sottoscritto, oltre alla delega alle Attività produttive, detiene anche quella al Turismo: appoggiare un progetto che preveda ricadute negative su quest'ultimo settore sarebbe quantomeno taffaziano». Per l'associazione di categoria «anche il previsto dragaggio del canale Ausa-Mare di accesso al porto finalizzato a garantire la quota di pescaggio di circa 12 metri contro i 7,5 attuali e l'allungamento della banchina di attracco presentano delle potenzialità di rischio ambientale molto elevate», con impatto in termini «di emissioni atmosferiche da traffico e da risollevarimento di polveri nella fase di cantiere che interesseranno in particolare l'abitato nella laguna di Marano». La Confapi, che aveva ospitato il confronto tra le parti, ha preso le distanze dal comunicato di Assomarinas, dissociandosi. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

La giunta si allarga: Pizzin sesto assessore

Già consigliere comunale, continuerà a occuparsi di sport
Immutata la spesa: le indennità saranno redistribuite

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La consigliera Michela Pizzin è il sesto assessore della giunta comunale di San Giorgio di Nogaro, guidata dal sindaco Pietro Del Frate. Ieri la nomina della già consigliera comunale con delega allo Sport, ad assessore della municipalità della Bassa: conserverà la stessa delega. Come spiega il sindaco Del Frate, «la nomina del sesto assessore non comporterà nessun ulteriore esborso per il comune, in quanto ci siamo autoridotti i compensi». Le indennità di carica di sindaco e assessori ammontano a 85.526 euro l'anno e tali resteranno anche con la nomina di Pizzin.

La nomina rafforza politicamente il gruppo di Ricostruiamo San Giorgio Democratica di Pietro Del Frate, che ora esprime quattro dei sei assessori presenti in giunta.

Ma le motivazioni della nomina, che sono ben esposte nella delibera, in cui si evidenzia come «considerato che alla luce dell'esperienza maturata dall'inizio del mandato amministrativo, i carichi di lavoro e attività da mettere in campo nell'ambito sportivo» sono aumentati «e valutata pertanto la particolare importanza che si intende attribuire alla delega allo Sport anche alla luce dei numerosi impianti sportivi e delle diverse associazioni sportive presenti sul territorio che consentono di pratica-



Michela Pizzin



Daniele Salvador



Caterina Taverna



Alessio Cristin



Antonella Xodo



Sara Serato

re svariate discipline sportive, tra l'altro, sono programmate rilevanti iniziative, si è ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 12 (comma 39 bis) della legge regionale del 2010, condividendo l'opportunità di nomina di un sesto assessore assicurando che la spesa complessiva delle indennità resterà invariata».

Tanti i progetti che la neo assessore punta a perfezionare nel corso del proprio mandato, tra cui quello di sviluppare ulteriormente l'aspetto sociale della pratica sportiva, grazie al supporto dell'associazionismo, puntando soprattutto al coinvolgimento dei più piccoli e dei giovani. La giunta

comunale di San Giorgio di Nogaro sarà ora composta dal sindaco Del Frate che detiene le deleghe ai Lavori pubblici, Urbanistica e Ambiente, e che ha come suo vice e assessore alle Politiche sociali e Vigilanza Daniele Salvador.

Gli assessori oltre alla new entry Michela Pizzin, sono Caterina Taverna al Bilancio e Associazionismo, Alessio Cristin (Cultura, Innovazione tecnologica e Promozione eventi), Antonella Xodo all'Istruzione e Inclusione sociale, e Sara Serato, titolare delle deleghe alle Attività economiche, Personale, Politiche giovanili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Addio a Franco Comuzzi calciatore e imprenditore

SAN GIORGIO DI NOGARO

Con la morte di Franco Comuzzi se ne va un pezzo di storia dell'imprenditoria della Bassa Friulana. Una storia quella della famiglia dei Comuzzi iniziata con il servizio di trasporto pubblico per poi continuare con il settore assicurativo, con intermezzi nel settore della meccanica e dell'abbigliamento. Franco lascia la moglie Giulia e i figli Patrizia, Paola e Dante. I funerali oggi alle 15 in Duomo.

Comuzzi era nato a Rivignano il 4 dicembre 1933. Subito la famiglia si trasferisce San Giorgio di Nogaro da dove le "Corriere di Comuzzi" prestavano servizio in tutta la Bassa avviando anche un lungimirante sistema di trasporto ibrido che abbinava corriere a motoscafo per portare i turisti italiani e austriaci a Lignano. Tra le passioni di Franco il calcio: inizia a giocare nella Sangiorgina, arrivando in prima squadra a 17 anni. Presto verrà ceduto alla Pro



Franco Comuzzi aveva 88 anni

Gorizia, per poi passare al Caltanissetta in serie C. Era solito raccontare dell'estenuante viaggio da San Giorgio a Caltanissetta su un treno da cowboy, con sedili in legno e scossoni. Dalla Sicilia rientrò a San Giorgio per una stagione e poi fu chiamato a Benevento. Nella città sannita conobbe la compagna della sua vita, che sposò nel 1967 dopo dieci anni di fidanzamento, la maggior parte vissuti a distanza. Nel contempo il servizio corriere si trasforma in ser-

vizio taxi, e Franco con la sua Fiat 1800 porta la gente ovunque, mentre nel tempo libero assiste il fratello Nino in carrozzeria e allestisce le vetrine del negozio di abbigliamento e lingerie della sorella Amalia.

Nell'estate del '72 un ispettore delle Compagnie Riunite di Assicurazione gli propone la gestione dell'agenzia di Cervignano: Franco si era già distinto come sub-agente delle Generali. Apre la sua agenzia il 1° settembre 1972: nello stesso anno si aggiunsero le due sub-agenzie di San Giorgio e Rivignano.

Poche famiglie all'epoca decidevano per una tutela assicurativa, ma Franco non demorde e va casa per casa a sottoscrivere contratti, ottenendo subito ottimi risultati. Era orgogliosissimo del suo team condotto come una famiglia, dove l'opinione di tutti è, ancora oggi, sempre ascoltata. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Scintille in Consiglio sul campo sportivo

PALMANOVA

Si è concluso con le scintille il consiglio comunale di lunedì sera a Palmanova: pomo della discordia la chiusura del campo di calcio con pista di atletica di Sottoselva, che ha portato il consigliere di Liberi, Antonio Di Piazza e l'assessore alle Frazioni Mario Marangoni, a una accesa discussione. Al culmine della discussione il sindaco Giuseppe Tellini ha deciso di togliere

la parola a Di Piazza e dichiarare chiusa la riunione. Il consigliere d'opposizione è intervenuto alla fine dell'assemblea consiliare chiedendo all'assessore Marangoni come mai il cancello del campo di Sottoselva fosse chiuso con il lucchetto, quando lo stesso assessore aduna una richiesta di mesi prima, aveva affermato «che il cancello era aperto e il campo di atletica fruibile». Il consigliere di Liberi ha sostenuto che que-

sto non rispondeva al vero «perché sono passato di lì e il cancello è chiuso. Ho chiesto a un componente dell'associazione Libertas se si poteva entrare – ha detto –, mi ha risposto che la rete è piena di buchi per cui li potevo utilizzare per entrare in pista. L'accesso alla pista di atletica, prima libero, è interdetto alla cittadinanza che desidera allenarsi dal Covid e resta interdetto». L'assessore Marangoni ha risposto che il Brusechi «si può usare, basta avvisare gli uffici di competenza». A quel punto è scoppiato il caos con reciproci forti scambi verbali, ai quali ha posto fine il sindaco chiudendo la seduta. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Lacrime alla Gaspari per l'addio alla docente morta in un incidente

Cartelloni e fiori in cartapesta per salutare Anna Contessi
Il marito: «Volevo invecchiare con lei, non sarà possibile»

LATISANA

Disegni, fiori in cartapesta, cartelloni fuori dalla "sua" palestra. E lacrime, tante: «Piangevano tutti», sintetizza la dirigente scolastica della media Peloso Gaspari di Latisana, Giovanna Crimaldi, che ieri ha comunicato la scomparsa della professoressa Anna Contessi ai ragazzi delle nove classi che con lei svolgevano le attività di educazione fisica. La docente è deceduta in un incidente che si è verificato martedì in via Santa Petronilla a Savorgnano di San Vito al Tagliamento.

«Abbiamo elencato le sue doti, la sua capacità di interfacciarsi con gli studenti, la passione che metteva in ogni attività: una trascinatrice, a cui si deve ad esempio l'introduzione della gara di corsa campestre. Una perdita pro-



I disegni degli studenti della scuola media. Nel riquadro Anna Contessi

fessionale e umana importante», conclude Crimaldi.

Anna Contessi era da otto anni in servizio all'istituto comprensivo latisanese e negli anni aveva saputo farsi apprezzare nelle attività didattiche e in quelle extracurricola-

ri: le gare regionali, ma pure le coreografie per i musical organizzati ogni fine anno. Ieri i suoi ragazzi l'hanno ricordata con disegni appesi fuori dalla palestra e nelle aule: la scuola ha messo a disposizione anche uno psicologo per

aiutare gli studenti a superare il lutto.

Toccante il ricordo del marito della professoressa, il chirurgo Nello Campisi, in servizio all'ospedale di Portogruaro: «Volevo invecchiare insieme a lei. Non sarà possibile». «Anna – dice – era una forza della natura. Ho sempre pensato fosse indistruttibile. Era un'insegnante meravigliosa, amava i suoi studenti e aveva con loro un rapporto di complicità che mi stupiva sempre. Era un'atleta, amava la ginnastica artistica e dedicava molto del suo tempo a insegnarla con grandi risultati. Era la donna con cui volevo invecchiare. Così non sarà più».

A Casette di Sesto al Reghena Anna e il marito vivevano a pochi isolati da dove abitava Marco Giovannelli, il calciatore della Spal Cordovado deceduto in un incidente nel 2016 nei pressi di Bagnarola. È un altro duro colpo per la frazione: «Siamo sconvolti – commenta una vicina di casa –. Anna era una persona speciale».

Oltre a insegnare a Latisana, la professoressa era docente di educazione fisica alla scuola media di Fossalta di Portogruaro, dove aveva fondato la Fly gym, società di ginnastica artistica. «Ci aveva detto che – racconta la collega istruttrice di ginnastica Giulia Casonato –, avvicinandosi la stagione invernale, non si sentiva più sicura di montare in sella allo scooter. Temeva il buio e il brutto tempo». —

LATISANA

Ritorna San Martino Protagoniste della fiera scuole e associazioni

Sara Del Sal / LATISANA

Torna, a Latisana, la tradizionale Fiera di San Martino. Oggi, dalle 14.30 alle 21, all'oratorio Maria Gaspari aprirà la pesca di beneficenza a cura della parrocchia e del circolo giovanile "Frassati" che domani sarà attiva già dalle 10. «Alle 14.30 aprirà anche il Luna Park e alle 18 in piazza Indipendenza l'associazione Pro Latisana aprirà il chiosco enogastronomico "La zucca e il vin novello". La serata, al centro polifunzionale, prevede l'incontro "Il cuore: conoscere, prevenire e curare", mentre in piazza Indipendenza ci sarà intrattenimento musicale» spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini. Sabato 12 si partirà alle 10 con una non stop del Luna Park, del chiosco in piazza, e con il mercatino dell'hobbistica che si svilupperà tra via Vittorio Veneto e via Rocca, mentre dalle 16 ci sarà anche musica itinerante in centro. Alle 18 alla galleria d'arte la Cantina ci sarà la presentazione del libro "L'uomo delle stelle" di Manuela Piovesan". Domenica 13, in municipio, ci sarà la

premiazione del concorso "Un disegno per San Martino" con l'esposizione dei disegni realizzati dagli alunni della scuola secondaria di I grado di Latisana. «Le locandine della fiera di quest'anno sono state realizzate con il disegno vincitore dello scorso anno, Alessandro Vidal», spiega l'assessore all'Istruzione Elena Martinis. Le scuole del territorio saranno presenti con dei gazebo per promuoversi durante la fiera. «Ci saranno l'Isis Mattei, il Deganutti e lo Ial e sarà un'occasione in più rispetto all'appuntamento con Scuole aperte» conclude Martinis. La fiera si concluderà lunedì sera. «Gli eventi – afferma il sindaco Lanfranco Sette – si sono dimostrati un ottimo volano per la cittadina e la collaborazione dell'amministrazione con il commercio, i servizi e le attività produttive si è resa molto più stabile anche grazie a queste occasioni che ci hanno visti uniti» conclude. Per coloro che raggiungeranno Latisana sarà aperto, per la prima volta, il parcheggio dell'ex caserma Carlo Alberto Radaelli in via Marconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.



• Oltre 1.000 km con un pieno* • Zero cavi di ricarica

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 122 a 119 g/km.
*Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



"Siamo stati una squadra fortissima e tu sei stata la nostra guida, ti ameremo sempre"

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ANGELA MORATTI
in TONEATTO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ezio, il figlio Andrea con Chiara, la figlia Anna con Massimo, le adorato nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 11 Novembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Torviscosa, giungendo dall'Ospedale di Udine.

Udine-Torviscosa, 10 novembre 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Partecipano al lutto:
- Famiglia Padovan

MARIA ANGELA MORATTI

Ciao zia, porteremo il tuo sorriso sempre con noi.
I tuoi nipoti Marco, Nicola, Laura, Maria Paola, Filippo, Claudia

Udine, 10 novembre 2022

I condomini della palazzina A del "condominio Mentana" partecipano al lutto della famiglia Toneatto per la prematura scomparsa della signora

MARIA ANGELA MORATTI TONEATTO

Udine, 10 novembre 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

MARIANGELA

Non sarai un ricordo ma una costante presenza, un esempio, una guida. Forte è stato il nostro legame che hai reso indissolubile.
Oliviero, Pierpaolo, Giancarla, Daniela, Giorgio

Cervignano, 10 novembre 2022

E' mancata



IVANA DELLA VEDOVA
ved. MONTAGNER
di 86 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 novembre alle 15.00 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Palmanova.

Gonars, 10 novembre 2022
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

É mancata all'affetto dei suoi cari



AMELIA TRACOGNA
ved. ZORZUTTI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Spessa, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Spessa, 10 novembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto 0432 726443
www.onoranzeangel.it

AMELIA TRACOGNA

Titolari e dipendenti della Sirch Sarl sono vicini a Lorenzo e famiglia per la perdita della cara mamma

Cividale del Friuli,
10 novembre 2022

I componenti dello studio legale Duva avvolgono in un infinito abbraccio Giulia e si stringono con affetto alla sua famiglia per la scomparsa dell'adorato papà

MARIO

Crema, 10 novembre 2022

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



E' mancata all'affetto dei suoi cari



DOLORES COPETTI in DE BORTOLI
di 80 anni

Addolorati lo annunciano il marito ed il figlio.
Il funerale avrà luogo nella chiesa di Paderno sabato 12 ore 12.00
Non fiori ma opere di bene.

Udine, 10 novembre 2022
O.F. Comune di Udine 0432-127277/8

Partecipano al lutto:
- Annio, Patrizia, Cristiana, Annia Sgnaolin
- Adriano, Rosapina Stocco
- Sergio, Silva e Gianluca.

DOLORES

La sorella Iris con i nipoti Roberto e Claudio e le loro famiglie si uniscono nel dolore a Claudio e Giorgio per la perdita dell'adorata Dolores

Udine, 10 novembre 2022

Improvvisamente ci ha lasciati



PIETRO TONEATTO
di anni 83

Ne danno l'annuncio il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Per volontà del caro Pietro seguirà nua benedizione venerdì 11 novembre, alle ore 14.30, nel cimitero di Flambro, ove la cara salma è già esposta nella camera mortuaria.
Si ringraziano quanti vorranno onorame la cara memoria.

Flambro di Talmassons, 10 novembre 2022
O.F.Bulfon tel. 0432/768421
www.onoranzebulfon.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e affettuosa partecipazione, i familiari della cara



PAOLA MUZZOLINI

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini nel dolore.

Cividale, 10 novembre 2022

La Ducale

È mancato all'affetto dei suoi cari



CARLO CESCHIA
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 11 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorame la cara memoria.

Magnano in Riviera,
10 novembre 2022
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



VITTORIO BOSCO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Ivo con Federica e l'adorato nipote Samuele Ryan.
I funerali avranno luogo venerdì 11 novembre alle ore 15 in chiesa a Trivignano Udinese.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18.30 verrà recitato il Santo Rosario nella locale chiesa.

Trivignano Udinese,
10 novembre 2022
Of. Mucelli & Camponi,
Palmanova-Manzano-Mortegliano
Porpetto tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Improvvisamente ci ha lasciati



EDUARDO ROSCIANO
di 58 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 11 Novembre alle ore 14.30 nel Duomo di Tarcento, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Tarcento, 10 novembre 2022
O.F.MANSUTTI TARCENTO
0432785935
www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Nuovo governo
Decalogo
per il Ministro
della Salute

Il nuovo Ministro della Salute dovrà affrontare diversi problemi e criticità e assestamenti o, come si usa dire in politichese, razionalizzazioni, nel comparto a lui assegnato.
In estrema sintesi suggeriamo: 1) un servizio sanitario pubblico equo e gratuito; 2) tempo pieno e stipendio adeguato per i pubblici dipendenti e abolizione di intramoenia ed extramoenia; 3) no al sistema clientelare; 4) no al sistema concorsuale nepotistico; 5) istituzione di un potere ispettivo e sanzionatorio; 6) adeguato finanziamento della ricerca; 7) per anziani e cronici, ripensare modelli alternativi a case di riposo ed Rsa; 8) assunzione urgente di personale e recupero di personale con incentivi a chi rientra in patria; 9) patto etico che dovrebbe legare industria del farmaco e società; 10) ripensare agli ospedali e ritorno all'Usl perché l'aziendalizzazione sta mangiando l'anima dell'ospedale.
Altri e ulteriori punti saranno da evidenziare e rivedere per dare una speranza di nuova vita al nostro buon servizio universale, ridotto in stato pietoso.

Franco Pellegrina

Comune
Udine ha perso
peso politico
in regione

Leggo che il sindaco di Udine è deluso da (una parte) dei suoi amministrati. Si chieda se i suoi amministratori (la maggior parte) sono contenti del suo operato. Forse non è mai scoccata la scintilla. Forse alcune promesse elettorali sono state mal espresse e sopravvalutate (la sicurezza). Forse, però, nel suo mandato troppe sono state le contraddizioni e le marce indietro talvolta obbligate dalla volontà dei cittadini espressa sotto forma di raccolte di firme.
Vero è che un'elezione con una vittoria così risicata po-

teva già lasciar intendere una vita tribolata.
Di fatto, cosa raccogliere da questi anni di governo? L'illuminazione della salita al Castello? Alcuni interventi come quello su viale Cadore? La sistemazione di via Mercatovecchio?
Il tema vero è: sono stati anni persi per la ricerca di un posizionamento della città all'interno della regione.
Direi che in questo momento Udine sia finita al quarto posto dal punto di vista culturale e dell'attrattività economica tra le ex provincie. E meno male che la struttura della città le garantisce un appeal turistico buono. Meno male che un privato provvede sistematicamente ad intervenire sovvenzionando restauri ai principali monumenti cittadini. Non si è stati capaci invece di creare strategie e sinergie in questo senso. Ma qui onestamente attribuire ogni responsabilità al sindaco attuale sarebbe sbagliato. Il problema ha origini più lontane. Nel frattempo altri hanno governato e sottovalutato la situazione.
Di fatto da quando si è cominciato a dibattere sull'esistenza stessa di un Friuli unico pur nelle sue specificità, lì è cominciato fatalmente a scadere anche il ruolo di Udine come capitale morale e culturale.
Un altro sindaco, Candolini, per dire, non era solo capace in se' oltre che innamorato della città, ma aveva alle spalle un sistema politico ed economico di alleanze che gli permettevano di progettare e pensare in grande. A Roma la città era fortemente rappresentata e il progetto grande Udine (visionario e sopra le righe fin che si vuole) rispondeva a queste dinamiche di forza: quello che adesso altri possono fare con successo per gli stessi motivi.
Per questo, in fondo, l'attuale primo cittadino andrebbe almeno parzialmente assolto: ha fatto, anche con errori grossolani, e qualche buona azione, quello che in fin dei conti poteva fare.
I tempi sono cambiati e nessuno se ne è accorto.
A qualcuno dice qualcosa il "No se pol"?
Stanti così le cose dubito che un'altra guida possa fare molto di più.
Giacomo Tesini
Udine

VÔSE COLÔRS DE NESTRE TIÈRE

FRANCESCO SABUCCO

Il contadin: un mistîr che al dî di vuê nissun al à plui voie di fâ

Cualchidun al à scrit che, se si à voie di fevelâ de storie di un popul, no si po che scomençâ dai mistîrs che chel popul al à puartât indenant tai secui; ancje daûr la ativitât plui umil dispès si scuint l'estri e la ande di une gjernazie che, dut câs, a piturin la fisionomie, la culture e, juste apont la storie, di chêt int. Duncje contâ dai mistîrs in Friûl al è un tic tant che tabaiâ de storie de nestre tiere; une storie e une civiltât che si son simpri poiadis sul mont contadin che, chi di nô ma no dome, al à dât un sburt no di pôc ae economie e ae cressite de nestre int, dant a ducj la pussibilitât di rivâ dulà che o sin rivâts. Cuant che nus capite di

pensâ a un agricultôr impegnât tal so lavôr, lu imaginin simpri sgobât cuntun imprest in man, o ancje cun grancj pês su lis spalis e di fat cussì e simpri stade, almancul fintremai che il progrès e la tecnologjie no son vignudis incuintri e ju à, par cussì dî, un tic solevâts des faturis plui duris; dut câs une cuistion o vin di tignî a ments: la tiere, par tant che si fasi, simpri basse e reste e duncje, se a un contadin i tocje di lâ a rarî al è clâr che nol po fâlu stant sentât, ni lâ vie cula schene drete. No je mighe finide chi, un brâf colon al veve ancje di savê: meti mans ai imprescj cuant che si rompevin o dome si fruiavin, ven a dî rangjâsi a fâ sal coventave, il batifier, il



marangon, il mecanic, l'elettricit, l'idraulic, il muredôr, si in sumis un pôc di dut. Il compit plui complicât par un contadin come cu va, dut câs, al jere simpri stât chel di rivâ a distrigâsi cul timp, ven a stâi capî ce che al varès fat dîli a curt e ancje a lunc; lis strambetâts dal timpe àn simpri metûts i contadins tes pestis, pal masse sut, pe ploie che no finive plui, pe nêf che a 'nt vignive masse o masse pocje, pal frêt che nol rivave o invezit ti inglaçave fin lis orelis e vie in dilunc.

Tai secui i "piçui" imprenditôrs agricui, in ogni mût a son rivâts a tignî bot aes vueris, ai agns di criûre e, come dite, ancje ai capriçs dal timp biel che cumò, cuissà parcè

che a stan scomparint. No sarà mighe parcè che a son "piçui"? Un om "viele" une volte al à dit: almancul une volte vite tu varàs dibisugn di un miedi, di un avocat, di un carabinieri e di un predi ma, ogni sante zornade, trê voltis in dî, tu varàs bisugne di un contadin.

Si sa che se tu sês "piçul" o "viele" la tô vòse je debile, al devi sei par chel alore che nissun ju sint, o al sarès miôr dî, che nissun ju scolte, ni lis suplichis dai piçui imprenditôrs agricui, ni i amoniments dai nestris viei che si son vuadagnâts il titul di savi a furie di vuerezâ tai "cjamps". Al volarà dî che o deventarin mestris a scoltâ i bruntulaments de panze che e reclamarà la mangiative. —

LE LETTERE

Sanità
Un medico non può essere no vax

Sono un cittadino che per motivi sanitari (asportazione di un cancro al fegato) deve di tanto in tanto recarsi all'ospedale di Udine per sottoporsi a visite di controllo e altri accertamenti. Premettendo che il giorno 28 ottobre scorso mi sono sottoposto al quinto test vaccinale anti Covid e al vaccino antinfluenzale, il giorno 2 novembre mi sono recato al padiglione 6 in dermatologia, per togliere i punti di sutura alla spalla dovuti a un prelievo per biotipo.

L'1 novembre è entrato in vigore il decreto che permette al personale sanitario no vax il reintegro nei reparti di provenienza prima della sospensione, in quanto una legge escludeva dal servizio i sanitari non vaccinati. A questo proposito trovo naturale che una persona che si è adeguata, nel suo interesse e altrui, a vaccinarsi, trovi assurdo ritrovarsi ad avere a che fare con un medico no vax reintegrato nel suo incarico.

A scanso di equivoci, al personale che mi ha preso in cura il 2 novembre ho chiesto se fosse o meno vaccinato. Il liber tutti del ministro Schillaci (medico!?) e del sottosegretario Gemmato (farmacista!?) è stato, a mio giudizio e non solo mio, rigettato dal presidente della regione Puglia, Campania ed Emilia. È storicamente provato che alcune patologie (vaiolo, tetano, poliomielite eccetera) siano state enormemente attenuate o definitivamente radicate (vaiolo Oms 1979), grazie ai vaccini (Pasteur, Salk, Sabin eccetera). Quindi è incredibile che i medici no vax, combattano i vaccini e il loro uso e non le patologie da essi derivate. È come se un sacerdote si dichiarasse pubblicamente ateo e pretendesse di voler celebrare i Sacramenti.

Concludo dicendo che se il buongiorno della Sanità in questo nuovo governo si vede dal mattino c'è poco da stare allegri: una persona che si è attenuta alle leggi ministeriali si sente trattato da fesso mentre i no vax, che tanti guai han-

no creato con le loro prese di posizione, si dimostrano i soliti "furbetti" (smettiamo in Italia di usare questo termine) che guarda a caso, sempre più spesso, vengono premiati, (vedi evasori, condoni, multe annullate eccetera).

Il solito ritornello: forti con i deboli e deboli con i forti.

Giancarlo Zucchini
Treppo Grande

La segnalazione
Libri e mostre
sono di casa a Udine

Casa degli artisti è un gruppo di lavoro operativo dal settembre 2018. L'attività del gruppo è costituita da mostre d'arte e presentazione di libri. Il direttore artistico è l'architetto Michael Pasut, attorno a lui opera un bel gruppo di persone organizzando varie iniziative che hanno una caduta mensile, nella sede di piazza Matteotti a Udine.

In questo mese possono essere ammirate più rassegne al piano terra quella di Sergio Marino, al primo e al secondo le artiste di Latisana coordinate da Elena Bullo e Caterina Trevisan.

Una delle idee di quest'ultimo anno è stata quella di portare in Friuli l'artista barlettano Stefano Balzano, medico, appassionato di storia dell'arte, fortemente legato alla pittura visionaria, astratta, con accensioni di colori e dinamiche segniche molto espressive. Balzano è presente continuamente in personali da un anno in Friuli, i suoi quadri sono stati esposti all'Art hotel di Udine viale Palmanova, nell'area convegni dell'albergo, quindi trasferiti alla Banca Sella, in via della Vittoria, sempre in città, nella zona dove le rassegne d'arte si susseguono da diversi anni. Ora la mostra personale di Balzano può essere visitata a Pavia di Udine nella sala consiliare, negli orari di apertura della Biblioteca. La rassegna rimarrà fino alla fine del prossimo gennaio. Casa degli artisti dunque si propone nel territorio regionale e vuole individuare anche artisti nazionali.

Vito Sutto. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Tanti amici
e parenti
per i 100 anni
di Jolanda

La foto inviata dal lettore Claudio Della Rossa di Udine si riferisce alla festa per i cento anni della signora Jolanda De Fent. A brindare con la signora udinese c'erano la sorella, gli amici e i parenti che hanno voluto essere vicini a Jolanda in occasione di questo compleanno molto speciale.

I volontari
ospedalieri
alla mostra
di Illegio

I volontari ospedalieri dell'Avo Pordenone hanno iniziato a Illegio nel segno dell'amicizia e della bellezza l'anno sociale. Nei giorni scorsi hanno, infatti, visitato la mostra ospitata nel paese carnico intitolata "La bellezza della ragione". Foto inviata dal lettore Clemente Patrizi.



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

ICP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

Libri e storia

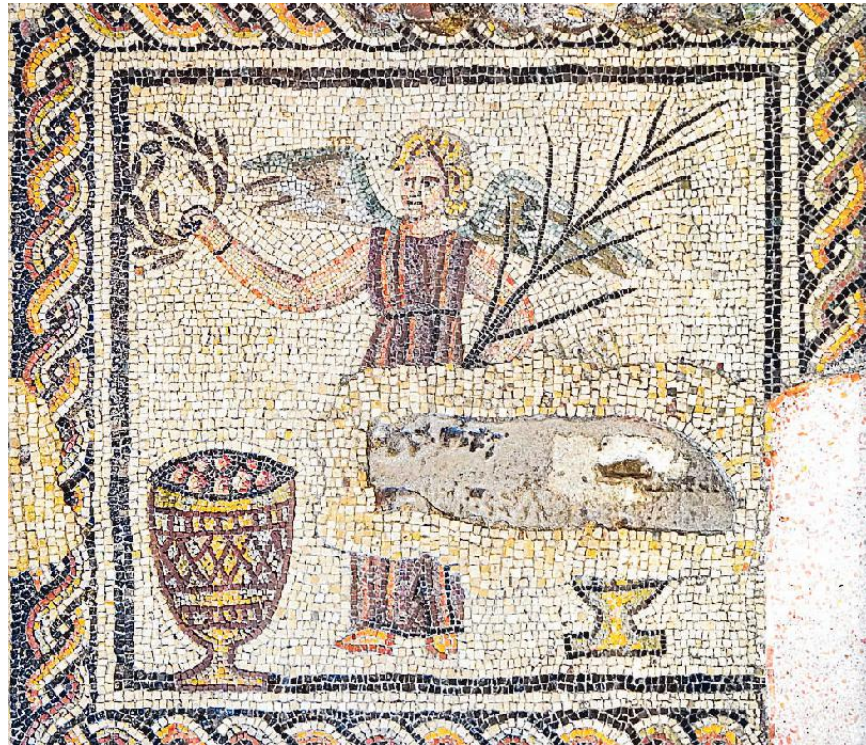
MELANIA LUNAZZI

Saranno un punto fermo per molti anni a venire i due volumi freschi di stampa dedicati alla basilica di Aquileia di cui è autore e editore Christoph Ulmer, lo studioso di Stoccarda residente da quarant'anni in Friuli nella splendida villa di Tisano.

Si tratta di un lavoro monumentale, che ha preso forma con passione dopo venti anni di studi, ricerche bibliografiche, accurati confronti con altri studiosi, analisi archeometriche su campioni prelevati dalla stessa basilica. Uno studio che ha condotto a una sintesi esemplare dove viene raccontata ogni minima parte della basilica e ogni suo elemento architettonico, dipinto murale, scultura e mosaico di ciascun secolo, strato su strato, nelle diverse fasi temporali che hanno interessato la basilica dei Patriarchi tra l'epoca paleocristiana e quella tardo medievale.

«À mè patrie cetant amade, al Friùl» è la significativa dedica di Ulmer che introduce l'edizione italiana del primo volume divulgativo, pubblicato agli inizi del 2021, passato inosservato a causa del Covid che ne ha ostacolato la presentazione. Lo si trova - assieme al volume analitico con saggi di diversi studiosi, stampato a ottobre 2022 e disponibile al momento in tedesco in attesa della traduzione italiana - in tre librerie udinesi, Tarantola, Friuli e Gaspari oltre che sul web alla voce Ulmer-Kunstbuch.

Già autore di studi e libri sulle ville e castelli del Friuli, con questo monumentale lavoro, autofinanziato, l'autore riferisce di «essere entrato anche nella profondità della storia del Friuli e di aver capito quanto la basilica sia «il» grande monumento che ne racconta tut-



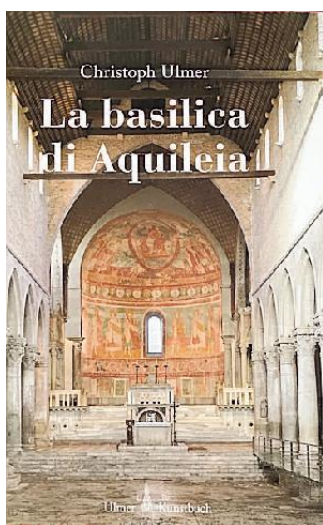
Uno dei tanti mosaici che si possono ammirare all'interno della basilica di Aquileia e gli splendidi affreschi che ricoprono i muri e le volte della cripta della chiesa

La basilica attraverso i secoli Aquileia mette in mostra i tesori

Il volume di Christoph Ulmer passa in rassegna le diverse fasi storiche il tempio dei Patriarchi

ta la storia». La basilica di Aquileia passa in rassegna come in uno stratificato palinsesto le diverse fasi storiche attraversate dall'edificio dei Patriarchi e le modifiche i rifacimenti/ingrandimenti compiuti in quattro fasi principali dal nucleo originario del IV secolo: tra IV/V secolo con la seconda basilica, nel 1031 sotto il patriarca Poppone e infine dopo il terremoto del 1348. Il tutto documentato da piante, dettagli, raffronti stringenti e plausibili.

Non viene dunque ritenuta verosimile l'esistenza di una basilica di epoca carolingia, ipotesi che si basava sull'intercettazione di un diploma di epoca carolingia dell'811 concesso a Massenzio per restaurare la «chiesa» di Aquileia, termine che va inteso in senso astratto e non riferito all'edificio in muratura.



La copertina del volume di Ulmer

I confronti stilistici sui capitelli della cripta e i plutei portano anch'essi in questa direzione e sono allineati a quanto la maggior parte degli studiosi d'Europa ha già riportato.

Nel libro viene inoltre definitivamente provato che il terremoto del '998 è un falso storico, basato su un errore

di trascrizione di alcune cronache benedettine: il risultato è stato definitivamente sancito dalle verifiche e dallo studio riportato nel volume in tedesco di Emanuela Guidoboni, la maggior esperta sull'argomento che studia i terremoti da quarant'anni e dirige l'Istituto Nazionale dei Terremoti. Giordano Brunetti, Paolo Piva, Markus J. Weninger, Guido Driussi, Petra Urbanova, Susanne Lindauer, Labor Kotalla e Mara Mason - già studiosa dell'Università di Udine che ha il merito di aver documentato e retrodatato gli

importanti affreschi della cripta all'epoca di Ulrico I (1086-1121) - sono gli altri autori presenti nel volume di approfondimento. Infine un corredo iconografico completo e di alta qualità, tutte fotografie dello stesso Ulmer, scandisce ogni pagina, quale indispensabile supporto alla lettura.

Dunque un'opera che è il grande lascito di uno studioso vulcanico, acuto e appassionato della grande importanza storica della basilica di Aquileia attraverso i secoli, assieme ai suoi patriarchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stagione
2022/2023

BIGLIETTERIA ONLINE
TEATROUDINE.VIVATICKET.IT



TEMPI UNICI

martedì 15 novembre 2022 - ore 20.45

Otello

da William Shakespeare
traduzione e drammaturgia Letizia Russo

con (in o. a.) Valentina Acca, Verdiana Costanzo, Francesca Farcomeni, Federica Fracassi, Federica Fresco, Ilaria Genatiempo, Viola Marietti, Cristiana Tramparulo

regia Andrea Baracco

produzione Teatro Stabile dell'Umbria
con il contributo speciale della
Fondazione Brunello e Federica Cucinelli



CASA TEATRO

martedì 15 novembre 2022 - ore 17.30

CELEBRANDO OTELLO
Londra e Venezia
al tempo di Elizabeth I

una illuminante lezione di Peter Brown
direttore della British School FVG
conferenza dedicata allo spettacolo
Otello da William Shakespeare

www.teatroudine.it

INCONTRI
ED EVENTI

Visite alla Casa del trattato di Campoformido

Domani e sabato visite guidate alla Casa del trattato di Campoformido. Le visite storico-artistiche, condotte da Chantal Rizzardi e Diego Compagnoni, hanno una durata di circa un'ora, partendo

dalla piazza del Trattato per poi proseguire all'interno della Casa. Necessaria prenotazione attraverso i contatti: un-giornoconnapoleone@gmail.com o 3201640168 e 366-2502527



L'Università di Udine ricorda Giuseppe Bettiol

A quarant'anni dalla scomparsa, l'Università di Udine ricorda il giurista friulano Giuseppe Bettiol (Cervignano 1907 – Padova 1982), padre costituente, penalista di chiara fama, uomo delle istitu-

zioni e di profonda cultura umanistica. L'incontro di studio si svolgerà domani, alle 16, nell'aula B del polo economico-giuridico (via Tomadini 30, Udine).

Libri e storia

IL ROMANZO

Un inquietante delitto nella notte di Natale tra stregoneria e mistero

Diego Lavaroni ripescava un fatto accaduto a Buttrio nel 1843. Oggi alle 18.30 la presentazione Al Vecchio tram a Udine

MARTINA DELPICCOLO

Se dovettero passare quasi cent'anni perché fosse ripristinata la messa di mezzanotte dopo l'omicidio della Notte Santa del 1843, significa che il fattaccio turbò generazioni e generazioni di timorati di Dio a Buttrio. Diego Lavaroni ci svela "L'ultima messa del gastaldo" (Gaspari). Il suo nuovo romanzo sarà presentato oggi alle 18.30 a Udine alla Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram, in dialogo con Andrea Zuccolo. Incontriamo l'autore per inoltrarci in una storia misteriosa e poco nota.

Nel romanzo leggiamo una sorta di filastrocca minacciosa: «Stanotte in chiesa / qualcuno ha recitato: / «Canta, canta galletto, / perché questo è il tuo / ultimo canto!»». In quale misura si mescolano finzione letteraria e realtà storica?

«I versi del galletto mi sono stati narrati dal nonno paterno. È uno degli elementi sopravvissuti della vicenda che è reale perché il delitto è accaduto nella notte di Natale. Girolamo Zecchini di San Lorenzo di Palma, ritornando dalla messa di Buttrio alle case dei conti di Maniago, dov'era gastaldo, venne ucciso da un'arma da fuoco. Attorno a questo c'è la fantasia narrativa, basata sulla documentazione rela-



Il romanzo edito da Gaspari

tiva alla polizia austriaca, ai distretti amministrativi, al periodo storico».

La sacralità, festosità e serenità della notte di Natale e l'assassinio di un uomo dopo la messa che celebra la vita generano un attrito spiazzante, scandaloso e dissacrante. Tanto spaventoso per la comunità del tempo quanto potente sul piano strategico della narrazione?

«Ogni assassinio ha una valenza negativa e terribile. Ma il fatto che avvenga dopo la messa di mezzanotte aumenta l'orrore perché può alludere all'intervento di un omicida diabolico o eretico. In una comunità contadina, strettamente religiosa, deve aver provocato un trauma profondo come testimoniato dalla secola-

re interruzione della messa di mezzanotte».

Il romanzo ci porta a Buttrio nel 1843, nel Friuli del Risorgimento e anche nelle pieghe in ombra della storia: passioni nascoste, massoneria, eresie, stregoneria. È un approfondimento di temi di cui si è già occupato?

«Siamo quasi alla vigilia dei moti risorgimentali. In una dimensione di malessere. Già nel romanzo precedente entravo in quelle pieghe cupe, in particolare nel collegamento tra massoneria e stregoneria, cent'anni prima, con la vicenda di un altro gastaldo arrestato».

Le indagini sono condotte dal capitano Rotario. Come lo ha scelto?

«Il romanzo affronta anche l'ambito etico e linguistico. Il capitano è al centro della convivenza di realtà diverse. È l'elemento di equilibrio tra friulani, slavi e austriaci nella vicenda e nel territorio».

Lei è psicoterapeuta e scrittore. Cosa hanno in comune i due mestieri?

«Sono da sempre appassionato di storia e fin da bambino amavo ascoltare le vicende narrate dal nonno. Storie sono quelle letterarie, ma anche quelle vere vissute nell'ambito della psicoterapia. In particolare, sono attratto dalle vicende degli ultimi, messi al margine».

LA RECENSIONE

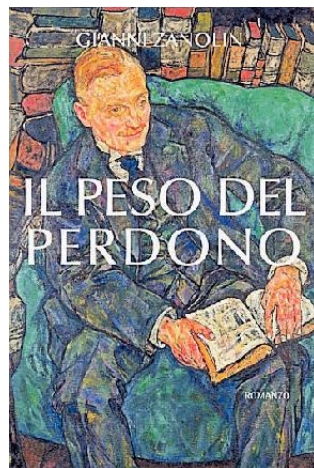
Il rapporto padre e figlio per raccontare 150 anni di una famiglia ebraica

Il peso del perdono è il nuovo lavoro di Gianni Zanolin. Lo scrittore sarà oggi ospite alla biblioteca di Maniago

CRISTINA SAVI

A quali condizioni è possibile conquistare il perdono di un figlio? E che implicazioni aggiunge il fatto di essere ebreo e quindi di doversi misurare con la concezione che del perdono hanno le Scritture? Domande che costituiscono il perno del nuovo libro dello scrittore pordenonese Gianni Zanolin, "Il peso del perdono", edito da Morganti, che avrà la sua prima presentazione oggi, alle 18, nella biblioteca di Maniago (ex Filanda). Un libro sofferto, con una lunga gestazione, iniziata una decina d'anni fa, proprio mentre in parallelo prendeva il via la serie dei romanzi più noti di Zanolin, i sei gialli che hanno come protagonista il commissario Vidal Tonelli e che tanto piacciono ai suoi lettori. E agli editori, che a Zanolin continuavano a chiedere sempre e soltanto un altro Tonelli («Mi pareva di sentirli – racconta – chissà cosa si è messo in testa quello scrittore di polizieschi...»).

Ma la storia dell'ebreo novantenne Jacob Rosenstern che nel 2010, a Trieste, decide che prima di morire deve incontrare nuovamente un figlio abbandonato all'ini-



La copertina del libro

zio del 1946, dopo la guerra e la Shoah, Zanolin ce l'aveva dentro, limpida e potente nel suo richiamo a diventare pagina scritta. Anche perché intreccia quella della sua famiglia per parte paterna e puntualmente riaffiorava, lo metteva alla prova, lo costringeva a ricerche storiche rigorose, a documentarsi, a studiare, a continuare revisioni della stesura. Ed ecco che, quasi alla fine del 2022, finalmente è diventato libro il racconto di Jacob e dei 150 anni di una famiglia ebraica triestina che si intreccia con la storia della città, un romanzo «che alla base ha il rapporto fra la memoria personale e familiare e la storia – spiega l'autore – quella grande

e di tutti, di Trieste, del Friuli, dell'Italia, dell'Europa e del pianeta, com'è sempre necessario sia alla letteratura ebraica che a quella che narra di ebrei».

Ciò che interessava a Zanolin era indagare il concetto di ebraismo che ben esprime il padre di Jacob in un passaggio del libro, parlando della vita "laica" e normale condotta prima che le leggi razziali cambiassero tutto, costringendo gli ebrei a doversi riconoscere nel loro passato. Ebraismo che si esprimeva nel dovere e nell'impegno dei padri di trasmettere ai figli esperienze e conoscenze, nel tentativo di affinarne i sentimenti, di trasformare - di generazione in generazione - una massa di esseri umani talvolta compromessi in persone migliori.

Tutto il libro è pervaso da questa "lezione continua", dall'esempio che il padre deve dare al figlio affinché il suo modo di vivere possa elevarsi. «E questo avviene nella trasmissione della memoria – ancora Zanolin – ma anche nel significato straordinario di una religione che nasce dalla scrittura e trasforma quest'idea della cultura e dell'apprendimento in un grande elemento sacrale spirituale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Gli eventi della Grande Guerra spiegati ai ragazzi delle scuole

FABIANA DALLAVALLE

Verrà presentato oggi alle 9.30 al cinema teatro Italia di Pontebba, il libro: "Valcanale e Canal del Ferro: da nemiche ad esempio di integrazione", titolo dell'omonimo progetto educativo didattico, che dà il via alle numerose iniziative previste fino a gennaio che coinvolgeranno i territori dei comuni di Pon-

tebba, Malborghetto-Valbruna, assieme al comune capofila di Tarvisio. La realizzazione del libro ha l'obiettivo di mostrare a un pubblico di età compresa fra i 3 e i 19 anni, dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori, cosa la Prima Guerra mondiale abbia rappresentato per la Valcanale e il Canal del Ferro, delineando una prospettiva articolata in un prima e in un dopo, dove il conflitto ha gioca-

to il ruolo di spartiacque e vede il coinvolgimento di tutte le scuole del plesso scolastico di Tarvisio con il coordinamento dell'istituto scolastico onnicomprensivo "I. Bachmann" e la supervisione di Davide Tonazzi, storico ed editore del libro tramite le "Edizioni Saisera (Malborghetto-Valbruna)" e con il supporto delle tre associazioni della Valcanale-Canale del Ferro ("Quello che le monta-



Il libro curato da Davide Tonazzi

gne restituiscono" di Pontebba, "Amici di Valbruna" di Malborghetto-Valbruna e "Memorie Canal del Ferro" di Chiusaforte). Il progetto educativo - didattico iniziato nel 2019 (causa Covid, è stato sospeso fino a fine emergenza

sanitaria), si conclude appunto quest'anno con la presentazione del volume, che ha l'intento di valorizzare la peculiare identità della Valcanale e della Canal del Ferro, le cui tradizioni sono strettamente legate alla storia e alle vicende del triplice confine italo-austro-sloveno. Il volume, è articolato in una prima parte storica curata dallo stesso Tonazzi e in una seconda parte composta dagli elaborati dei ragazzi (dai disegni dei piccoli agli scritti o alle fotografie dei più grandi). Hanno preso parte al lavoro, figure che generalmente, nella loro quotidianità, non hanno la fortuna di incontrarsi o di parlarsi: insegnanti, esperti di storia del territorio e funzionari degli enti locali.

Alla presentazione del libro saranno presenti gli esperti delle tre associazioni della Valcanale-Canale del Ferro. Appuntamento sostenuto dal partnerato del progetto denominato "Tracce del Confine", che mette a disposizione lo spazio (gazebo, musica e rinfresco per i ragazzi) e cura la successiva cerimonia, che si terrà nel piazzale di fronte al cippo dell'ex confine presente sul ponte di Pontebba, ove avverrà la consegna di una copia del libro a tutti i ragazzi delle scuole e alle autorità presenti. Ad allietare la cerimonia, un momento musicale con Antonio Patterin alla fisarmonica, su note che spaziano in brani tipici dei due territori: Valcanale e Canal del Ferro. —

L'INTERVISTA

LeggerMente chiude con Aurora Ruffino: «Io mai senza un libro»

L'attrice sarà ospite sabato della rassegna di San Daniele
«La lettura mi ha aiutato a capire quello che voglio essere»



L'attrice Aurora Ruffino ultimna ospite di LeggerMente

ELISA PELLEGRINO

Sabato l'attrice Aurora Ruffino salirà sul palco di LeggerMente a San Daniele, ultima ospite della rassegna per quest'anno. L'incontro, previsto alle 21 presso il cinema Splendor sarà moderato da Paolo Patui.

«La mia passione per il cinema è nata grazie all'esperienza sul campo – racconta l'attrice, che ha esordito nel 2010 in «La solitudine dei numeri primi» – e mi ha fatto scoprire la magia del raccontare le storie».

L'avvicinamento a quest'arte, quindi, è avvenuto quasi per caso, anche se, come specifica lei stessa: «Io non credo nel caso, credo nella sincronicità». Ed è infatti da questo incontro significativo che la sua passione si è evoluta sempre di più, con-

cretizzandosi poco dopo con l'ammissione al Centro sperimentale di cinematografia. «Da lì ho deciso proprio di cambiare la mia vita e trasferirmi a Roma e ho iniziato questa avventura bellissima che ormai dura da quasi 13 anni».

La sua è una carriera costellata da ruoli di grande intensità, soprattutto sul piccolo schermo, tra cui quello di Rebecca in «Noi», remake italiano di «This is us».

«Era una delle mie serie preferite, guardavo Mandy Moore e pensavo: che sogno avere la possibilità di interpretare un ruolo del genere». Un sogno che si è avverato. «Quando mi hanno preso per Noi non mi sembrava vero, ho provato una felicità incredibile che poi è stata sostituita da un senso di panico totale». Il confronto col personaggio statunitense era inevitabi-

le, complesso, ma lei ha trovato la chiave giusta per affrontarlo. «Raccontiamo una storia simile, ma ambientata in Italia tra gli anni 80 e i 2000, così ho deciso di concentrarmi soltanto sul nostro punto di vista e sulla mia Rebecca».

Oltre al mondo cinematografico e televisivo, nella vita di Aurora Ruffino occupa uno spazio importante anche un'altra forma d'arte: la danza. «L'amore che ho per la danza risiede in un luogo molto profondo dentro di me che sto cercando di analizzare e capire meglio, perché è un amore che ho da sempre, fin da bambina. Quando ballo mi sento libera a un livello che forse solo la danza finora è riuscita a farmi provare, è proprio una cosa legata al senso di libertà, di espansione dello spazio». Un'esperienza che si potrebbe definire mistica. «Disattivi la mente, hai la possibilità di essere veramente te stesso».

Negli ultimi anni questo suo desiderio di introspezione è passato anche attraverso i libri, su cui si soffermerà proprio sul palco di LeggerMente. «Porterò con me cinque libri che mi hanno ispirato nella comprensione dell'essere umano, che per me è la cosa più importante, e uno di questi è Il libro rosso di Jung». Opere in grado di aprire dei varchi, delle nuove consapevolezza. «Mi hanno aiutato in un percorso di ricerca interiore, quello di cui parla molto anche Battiatto, quello per capire chi siamo».

Per partecipare la prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata tramite sms o WhatsApp al numero 3393697658 oppure e-mail a info@leggermente.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Ecco Boiling Point l'altra faccia di Masterchef

GIAN PAOLO POLESINI

Non abbiamo statistiche a proposito, ma lo chef ha raggiunto (e forse superato) la figura ormai mitologica del commissario televisivo. Il grande balzo degli artisti della nouvelle cuisine, movimento culinario esplosivo nei Settanta del Novecento, non contempla frenate, non prevede cadute, non ipotizza cali di share. Il suo incedere è da avanspettacolo, crea tendenze e soprattutto format. Lo chef star, il cinema, lo vede in modo diverso, o almeno lo vede diversamente «Boiling Point - Il disastro è servito» (da oggi al Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine) che invoca una realtà ben più compatta e ragionevole della farsa televisiva.

Agli idolatrati grembiuli dei divi da reality, il cinematografo oppone un dramedy, una dramma/commedia per essere chiari, ben più orientata sui toni cupi di una brigata di un ristorante, si presume stellato o comune di alto li-

gnaggio, immerso nella capitale britannica la vigilia di Natale.

Tecnicamente la pellicola firmata da Philip Barantini è ardita: un lunghissimo piano sequenza senza stacchi: dal primo ciak ai titoli di coda. Una notevole galoppata in una raffinata fabbrica di cibo mentre infuria la tempesta perfetta. Tutto in una notte, per dirla alla John Landis,

Il film questa sera al Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine

anche se gli umori, i sapori e gli odori non provocano ironia e non strappano nemmeno sorrisi. Nella penombra del retrobottega c'è una sola luce a illuminare il cammino di un certo Andy, fama notevole, incappato in una giornata nefasta, di quelle che autoproducono malasorte: un grandioso Stephen Graham. Se questo noir - non è la definizione ideale, ma siamo

molto vicini - ha una sua parte avvincente, l'intero peso sta sulle spalle sue. E giusto per inquadrarlo, semmai il nome non vi dicesse un granché, vi suggeriamo The Irishman, per citare uno degli ultimi interpretati da Graham, ma anche Gangs of New York o Nemico Pubblico, senza dimenticare qualche Pirata dei Caraibi e una valanga di serie Tv. Qualunque cosa abbia fatto il buon Stephen nel suo consistente passato, questa sfiora la perfezione. Per aiutarvi: la pellicola rappresenta l'altra faccia di Masterchef, quella che non deve per forza dare l'impressione che i più celebri mescolatori di risotti siano infallibili. «Boiling Point» riporta sulla Terra un mestiere che non è solamente sorrisi a tre stelle, bensì sangue e sudore al pari di una qualunque manovalanza costretta nelle retrovie. Ogni tanto ci si sporge sul proscenio giusto per dare un morso alla clientela standard di un ristorante griffato e nemmeno fra i tavoli si ritrova il respiro lungo. Ma ciò non deve preoccupare. La faccenda del piano sequenza vi aiuterà a non perdere mai di vista la situazione e a tenervi desti. Spesso ci si lamenta di una certa immobilità cinematografica, i soliti amorini che vanno e vengono, le famiglie problematiche, mafie varie, la pellicola fra l'altro ultra premiata ovunque (ma ciò non deve mai far testo, mi raccomando) rilascia un'originalità che vale più di uno sguardo compiaciuto.

LO SPETTACOLO

Brignano torna a Udine per ridere dei nostri vizi

Dopo il grande successo del tour estivo in tutta Italia, Enrico Brignano annuncia il tour invernale di «Ma... Diamoci del tu!», il suo ultimo spettacolo che farà tappa mercoledì 22 febbraio al teatro nuovo Giovanni da Udine, unica e prima data in regione di questo suo nuovo esilarante one-man-show. Biglietti in vendita su Ticketone.it dalle 15 di oggi e da martedì prossimo in tutti i punti vendita autorizzati.

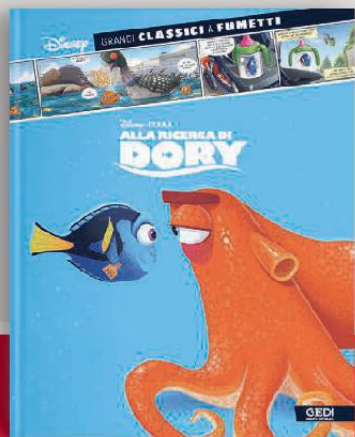
Con «Innamorato perso»



Enrico Brignano

e «Un'ora sola ti vorrei» negli anni scorsi aveva già conquistato anche il pubblico friulano, ora il comico romano torna in scena affrontando l'inequivocabile difficoltà inerente ai rapporti sociali e umani del nostro tempo e lo fa con la sua pungente ironia, in grado di prendere in giro da oltre dieci anni i vizi e le virtù degli italiani.

Enrico Brignano racconta così lo spettacolo: «Darsi del tu oggi è ormai la prassi, mentre il «lei» sembra qualcosa di arcaico e formale. Per dire, quando ti chiamano dal call center per discutere che so, la tariffa telefonica, oppure per proporti di investire l'eredità di pora nonna in criptovalute, usano il lei, probabilmente per renderti più difficile il mandarli a quel paese». —

Grandi Classici a Fumetti
Disney

ALLA RICERCA DI DORY

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. «Grandi classici a fumetti», una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 30
Dal 11 novembre
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

LE TRE STAZIONI MARTIN CRUZ SMITH

L'ispettore della polizia di Mosca Arkady Renko si muove tra le contraddizioni della Russia post sovietica, il lusso ostentato dagli oligarchi e la miseria più disperata, per scoprire l'assassino di una giovane donna.

Uscita 21
Dal 12 novembre
8,90 € in piùLe iniziative **GEDI** in edicola con

GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Corriere **Alpi**la **Nuova**il **mattino**la **tribuna**la **Provincia**la **Sentinella**IL **PICCOLO**Messaggero **Veneto**

MUSICA

Tre concerti sul palco del Verdi per ricordare Luigi Dallapiccola

Oggi il via del progetto con l'università di Udine sulla figura del compositore
Nel pomeriggio un convegno, la sera il concerto dell'orchestra Roma tre

PAOLA DALLE MOLLE

Compositore di straordinaria importanza nel Novecento, considerato uno dei quattro padri della dodecafonia, insieme a Schönberg, Berg e Webern, Luigi Dallapiccola sarà al centro della seconda edizione del progetto "Figure oltre il presente" ideato dal Teatro Verdi di Pordenone con l'università di Udine e il sostegno di Fondazione Friuli e il patrocinio del Centro studi Luigi Dallapiccola di Firenze. L'iniziativa a cura di Maurizio Baglini e Roberto Calabretto approfondirà la figura del compositore di origine istriana (nato a Pisino nel 1904) e di formazione triestina con un articolato programma che si svilupperà tra oggi e sabato 12 con un convegno di studi internazionale e tre concerti d'eccezione.

Per il presidente Giovanni



L'orchestra Roma tre che sarà questa sera sul palco del teatro Verdi a Pordenone

Lessio «questo importante progetto sulla divulgazione della musica d'arte rappresenta a pieno titolo il primo esempio di concreta collaborazione, tanto progettuale che esecutiva, tra l'università e il teatro Verdi. «L'università di Udine – spiega il Rettore Roberto Pinton – parteci-

pa con vivo interesse a questa seconda edizione di "Figure oltre il presente" dedicata a una personalità di primo piano nella vita musicale italiana ed europea del secolo ventesimo».

In particolare, il convegno prende il via oggi nel ridotto del Verdi alle 14 (aperto al

pubblico con ingresso gratuito). Attesi numerosi studiosi quali Mario Ruffini (Centro studi Luigi Dallapiccola - Firenze), che terrà la prolusione, Laurent Feneyrou (Ircam Parigi) su Ricordi istriani tra Luigi Dallapiccola e Biagio Marin, Ivano Cavallini (università di Palermo),

Paolo Somigli (università di Bolzano), Roberto Calabretto, Luca Cossetini, Francesca Scigliuzzo e Alessia Venditti dell'università di Udine.

Questa sera, si inaugura anche il cartellone dei concerti (tutti con inizio alle 20.30), con la Roma tre orchestra. Spicca sul palco un solista d'eccezione, il pianista di fama internazionale Roberto Prosseda, già laureato in musicologia proprio con una tesi su Dallapiccola. Il programma del concerto è un tributo al Dallapiccola compositore: dalle atmosfere evocate dalla Sinfonia n.1 di Bruckner alle suggestioni del brano "Phoenix concerto per pianoforte e orchestra in due movimenti" di Matteo Rubini, presentato in una prima esecuzione mondiale. Si prosegue domani, con Piano Solo dove il pianista Simone Librale, nuovo interprete di indiscusso talento, propone un omaggio a Carter, Sciarrino (Premio Pordenone Musica 2017), e Petrassi, discepolo di Dallapiccola. Ultimo appuntamento sabato, con un duo di grande pregio: Daniele Orlando al violino e Alessandro Deljavan al pianoforte si esibiscono su un programma che propone il Dallapiccola più noto e la Sonata in si minore di Respighi.

L'ingresso al convegno e ai concerti è gratuito previo ritiro dei biglietti disponibili online o alla biglietteria del Teatro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SACILE

I Some funk punk portano il ritmo a Il Volo del jazz

Appuntamento speciale e cambio di sede per Il Volo del jazz, la rassegna che circolo Controtempo organizza a Sacile e che fino al 3 dicembre porterà nel teatro Zancanaro i nomi di punta della scena jazzistica mondiale e i migliori talenti italiani emergenti.

Oggi, alle 20.30, sarà palazzo Ragazzoni a ospitare il progetto Some Funk Punk di Luca Dal Sacco alla chitarra elettrica, insieme a Matteo Mosolo al basso elettrico e a Carlo Amendola alla batteria. L'ingresso sarà gratuito, con offerta libera, perché il ricavato della serata sarà destinato a La Biblioteca di Sara, il progetto nato in memoria dell'operatrice culturale pordenonese Sara Moranduzzo, mancata prematuramente nel 2012, dedicato ai libri e alle letture ad alta voce in ospedale e nelle strutture di comunità.

Il trio Dal Sacco-Mosolo-Amendola, formatosi nel 2021, si concentra su un sound molto accattivante e ritmato che, come suggerisce il nome, Some Funk Punk, spesso spazia dal jazz-funk metropolitano e contemporaneo alla world music, con anche un'attitudine punk.

LA RASSEGNA

Da Piazzolla a Bach e Beethoven guardando a Gorizia 2025

È ufficialmente iniziato il percorso verso il grande appuntamento del 2025 con Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Un riconoscimento storico e dalla portata eccezionale per le due città, che vedono annunciato un grande progetto di avvicinamento all'importante traguardo, dal titolo "Da Novi Sad a Go! 2025". Questo progetto musicale transnazionale, capace di unire i paesi di Serbia - che vede Novi Sad attuale Capitale Euro-

pea della cultura in un ideale passaggio di testimone - Italia e Slovenia, vedrà realizzati tre concerti nelle città di Gorizia, Novi Sad e Nova Gorica appunto, oltre a una tavola rotonda che accoglierà le più alte istituzioni culturali dei tre paesi per definire una strategia programmatica per il settore musicale in vista del 2025.

I concerti a cavallo fra novembre e dicembre vdranno protagonisti musicisti di assoluto livello internazionale provenienti da Slovenia, Ita-

lia e Serbia. Il primo appuntamento è per sabato a Gorizia. Protagonista alle 21 al teatro Verdi sarà lo strepitoso ensemble formato per l'occasione dagli sloveni Marko Hatlak (fisarmonica) e Špela Pirnat (viola), dal serbo Stefan Milenković (violino) e dagli italiani Enrico Bronzi (violoncello) e Valentina Danelon (violino). I cinque proporranno un programma con musiche di Piazzolla, Bach, Beethoven e Sumera. Il concerto, inserito nel calendario del festival Nei Suoni



Il fisarmonicista Marko Hatlak sabato al Verdi di Gorizia

dei Luoghi, è a ingresso libero. A precedere il concerto un appuntamento di grande importanza, la tavola rotonda "Da Novi Sad 2022 a Go! 2025 attraverso la musica", che si terrà alle 17 al grand

hotel Entourage di piazza Sant'Antonio. Obiettivo dell'incontro, a cui parteciperanno esperti e addetti ai lavori, sarà quello di analizzare esempi di futuri progetti culturali transfrontalieri e

di individuare le linee strategiche di GO! 2025 per quanto riguarda gli eventi musicali. Dopo il primo doppio appuntamento a Gorizia il calendario si sposterà a Novi Sad, quando il 26 novembre, sul palco della City Concert Hall della città serba, protagonista sarà l'ensemble formato da Guy Ben-Zion (viola) e Marko Miletić (violoncello) che si uniranno a Marko Hatlak, Stefan Milenković e Valentina Danelon. Ultimo dei tre concerti, a chiusura di un percorso che unisce idealmente tre città e tre stati sotto il segno della musica e della cultura, sarà quello dell'8 dicembre al Kulturni Dom di Nova Gorica con Stefan Milenković, Enrico Bronzi, Marko Hatlak, Valentina Danelon e Špela Pirnat nuovamente protagonisti. —

LIBRI. Autori sotto tiro

Manifestazione realizzata grazie al contributo di:

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE FRIULI

Main sponsor:

BLUENERGY

DANIELI

Con il supporto di:

Coq

Una scelta naturale

Bochmann S.r.l.

venerdì 11 novembre

ANTONELLA SBUELZ
"Questa notte non torno"
Modera **Fabiana Dallavalle**

SERGIO TAVCAR
"L'uomo che raccontava il basket"
Modera **Francesca Spangaro**

ore 18:30

ore 21:00

sabato 12 novembre

STEFANO MONTELLO
"Il tempo delle erbacce"
Modera **Gabriella Cecotti**

MAURIZIO MATTIUZZA
"La Malaluna"
Modera **Paolo Cantarutti**

ore 18,30

ore 21:00

Area LIVE - via L. Da Vinci 5 - Mortegliano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

un mese di occasioni al vento

Dalla rimonta sull'Atalanta con il colpo da ko fallito col tiro di Arslan alla traversa centrata da Wallace, sempre nel recupero, alla Spezia: la legge del contrappasso dopo i finali con Sassuolo, Inter e Verona

Pietro Oleotto / UDINE

È passato un mese tra Atalanta e Spezia. Un mese di occasioni gettate al vento, quasi per obbedire alla legge del contrappasso, visto che l'Udinese a settembre e fino alla prima partita di ottobre aveva sfruttato non poco i minuti finali delle partite contro Sassuolo (al 91' Samardzic, poi Beto al 93'), Inter (Bijol all'84', rete finale di Arslan al 93') e Verona (ancora Bijol al 93'). Insomma aveva spremuto 9 punti sul filo di lana, così come ne ha persi per strada almeno altrettanti tra traversi e occasioni – anche clamorose – fallite in zona Cesarini, o quasi.

Come detto si può cominciare proprio dall'incrocio con l'Atalanta, sfida d'alta classifica che terminò sul 2-2, un pareggio pirotecnico alimentato dalla vitalità dell'Udinese nel quadro di un finale di una partita che fu definita da tutti «spettacolare», «inglese». Con la Dea avanti di due gol, la squadra di Andrea Sottit riuscì prima ad accorciare le distanze con una punizione di Deulofeu, poi agguantò gli avversari a meno di un quarto d'ora dal novantesimo minuto, grazie a una volée di Nehuen Perez. E nel finale ecco la palla d'oro, dopo uno scambio in velocità con Samardzic che libera Arslan in area lanciato verso la porta atalantina: diagonale sul fondo.

Le occasioni degli ultimi minuti sono quelle più «pesanti» in termini di rimpianti, perché avrebbero davvero inciso sul risultato. È successo anche all'Olimpico nel successivo scontro diretto in zona Europa, quan-

do Deulofeu centra una traversa, traversa che l'Udinese aveva baciato anche nell'altra metà campo, nel primo tempo con Samardzic. Due «legni» pesanti in se si pensa che finì 1-1. Dopo la sosta qualche rimpianto anche contro di Torino, nella partita persa che, come ha confessato lo stesso Sottit, «brucia un po'». In quei 90 minuti (e oltre) Deulofeu si è mangiato il possibile 2-1 allo scoccare dell'ora di gioco, ma anche Beto può rammaricarsi per una conclusione deviata in tuffo dal portiere avversario Milinkovic in pieno recupero.

Nel recupero anche lo spreco più evidente, quello di Cremona, al termine di una gara giochicchiata dall'Udinese che avrebbe potuto valere l'intera posta in palio se Deulofeu non avesse spedito alle in tribuna il pallone dell'1-0 nel contropiede prima del triplice finale. Meno clamorosa l'azione dell'assalto finale al Lecce con Pereyra davanti al portiere, tutto sommato casuale, invece, quasi estemporanea, la traversa colpita da Wallace nel recupero della Spezia, dove la partita avrebbe potuto «girare» ben prima, visto che dopo venti minuti è stato annullato un gol a Success, quello del possibile vantaggio, per un fuorigioco di pochi centimetri.

Ecco i rimpianti di un mese, anche se il calcio non si fa con le supposizioni. Contano i fatti. I 24 punti in classifica. Pure questo l'ha detto Sottit interpellato al riguardo. E se c'è un particolare che è piaciuto alla Spezia questo è stato il realismo del tecnico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Decolla in curva il destro calciato da Deulofeu al 94' della sfida di Cremona: sarebbe stato un gol da ko

ALLA SPEZIA

Wallace viene consolato dall'agente: «Il gol è vicino»

C'era l'agente Rogerio Braun con Fabiano Soares, della "BSS Sports Management", alla Spezia: dopo aver ricevuto la maglia dal suo assistito, è arrivata la consolazione social a Wallace: «Il gol è sempre più vicino. Non mollare mai».



IL PUNTO

Preoccupa la botta di Nuytinck Oggi ultima risposta per Becao

UDINE

È cominciata in salita la preparazione dell'Udinese per la trasferta di sabato a Napoli, duello atteso e stimolante per l'intero ambiente bianconero, ma che per Andrea Sottit potrebbe rilevarsi una partita da giocare a carte quasi completamente scoperte e contate, specialmente in difesa. Perché, al contrario del suo colle-

ga Luciano Spalletti, confortato dal possibile recupero di Khvicha Kvaratskhelia, l'allenatore dell'Udinese ieri ha incassato l'ennesima brutta notizia di quest'ultimo periodo davvero iellato sul fronte infortuni, caratterizzato dai ko in serie di Rodrigo Becao, Destiny Udogie e Jean Victor Makengo, tutti assenti annunciati al Maradona.

Stavolta, la preoccupazione

è per Bram Nuytinck, dato in fortissimo dubbio visto che l'olandese uscito per infortunio al 79' al Picco, a causa di una forte botta al ginocchio, ieri pomeriggio si è ripresentato al Bruseschi ancora molto dolorante, sottoponendosi a una seduta fisioterapica. Niente di grave, ma in questo caso è la vicinanza della partita di sabato a Napoli a non essergli alleata, perché a «Brambo» servirebbe



Nuytinck è uscito alla Spezia per colpa di una botta a un ginocchio

tempo per recuperare al meglio, un fattore che farebbe comodo anche al tecnico di Venaria Reale, già «corto» in quanto a scelte su quella catena di sinistra messa alla berlina dai

problemi al flessore di Udogie.

D'accordo, non è affatto detto che Sottit intendesse replicare a Napoli la mossa della Spezia, quando l'inserimento

di Nuytinck in difesa, e il contemporaneo impiego di Enzo Ebose come quinto a sinistra hanno permesso all'Udinese di riavere il «Tucu» Pereyra sulla fascia destra, ma se Nuytinck non dovesse recuperare, a Napoli non verrebbe meno solo questa possibile soluzione, ma anche un centrale di struttura e di esperienza da inserire anche a gara in corso in una difesa già priva di Rodrigo Becao. Il flessore destro del brasiliano, stirato con la Lazio a metà ottobre, non è al meglio e la rinuncia definitiva al brasiliano, che per recuperare in vista del Maradona è sottoposto anche ad alcune sedute nella camera iperbarica, è attesa per oggi. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FLASHBACK



UDINESE- ATALANTA 2-2

Minuto 93 – La palla della vittoria è sul sinistro di Arslan dopo un'azione spettacolare sull'asse Samardzic – Success: diagonale rasoterra sul fondo.

LAZIO-UDINESE 0-0

Minuto 85 – Deulofeu riceve da Pereyra, in posizione defilata difende il pallone in area e scarica un destro che sorprende il portiere, sbatte sulla traversa e vola via.

UDINESE-TORINO 1-2

Minuto 94 – Deulofeu vede Beto e lo serve a centro area: il portoghese la piazza alta cercando il primo palo, trovando il volo del portiere che mette in angolo.

CREMONESE-UDINESE 0-0

Minuto 94 – Samardzic vola in contropiede palla al piede per poi servire Deulofeu che dall'interno dell'area calcia al volo spedendo il pallone in curva.

UDINESE-LECCE 1-1

Minuto 94 – Assalto finale, prima col sinistro ravvicinato di Pereyra respinto dal portiere, poi col sinistro di Ebosele da poco oltre il dischetto del rigore.

SPEZIA-UDINESE 1-1

Minuto 93 – Wallace da circa 25 metri: il destro supera il portiere e si stampa sulla traversa, sul rimbalzo il pallone finisce allo stesso brasiliano che tira fuori.

WITHUB

PALLONE
IN PILLOLE

Il Milan saluta Gazidis: non sarà più lui l'ad

«Lascio il Milan dopo 4 anni, meravigliosi e sfidanti. Devo moltissimo a questo club, alla sua gente, ai suoi tifosi e alla città, sono convinto mi abbiano letteralmente

salvato la vita». Così Ivan Gazidis ha salutato il mondo rossone-ro dopo l'annuncio della conclusione del contratto come amministratore delegato il 5 dicembre.



Il Principe: «Voglio il Savoia, puntiamo alla B»

«Da due anni avevo in mente il Savoia Calcio, le recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto il club mi hanno spinto ad agire subito: voglio il Savoia. In 3-4 anni

punteremo alla C e poi al ritorno in B»: parole del Principe Emanuele Filiberto di Savoia pronto a un investimento nel calcio con la sua holding, Casa Reale.



Serie A



PAOLO MIANO. L'ex bianconero che poi passò al Napoli di Maradona dopo i tre "pareggini": «Torino, Fiorentina e Sassuolo sono ben dietro»

«Si poteva fare meglio ma la classifica dice che i bianconeri sono ancora la vera sorpresa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Il gusto estetico, il piacere della giocata di classe mai fine a se stessa e quell'eleganza cadenzata non gli hanno mai fatto difetto, né quando qui duettava da ragazzino con Zico e né quando la palla se la passava con Diego Armando Maradona al Napoli, ma Paolo Miano è anche un uomo di calcio concreto e realista. Lo si evince anche adesso, quando ricorda con sano realismo che l'Udinese non va giudicata tanto per la "pareggiate" che l'ha afflitta nell'ultimo mese, ma per quanto ha dimostrato fino al pareggio con la Lazio, e soprattutto in relazione alla sua identità di sana realtà provinciale.

Miano, qual è il suo giudizio dopo l'ennesimo pari che ha frenato l'ascesa dei bianconeri?

«L'Udinese è in questa posizione dopo tre pareggini, tre risultati in cui poteva fare meglio, ed è vero, ma io guardo la classifica e per me continua a essere la sorpresa del campionato perché la trovo davanti a Torino, Sassuolo, Fiorentina e subito dietro alle famose sorelle d'alta quota, quindi in una posizione di tutto rispet-

to».

D'accordo, ma ripensando a tutte quelle palle gol fallite nelle ultime partite non c'è da rammaricarsi?

«No, perché dobbiamo sempre guardare chi siamo e da dove arriviamo e nessuno, a inizio stagione, né dopo la Coppa Italia, si aspettava un exploit del genere, con quella partenza a mille all'ora. Al di là della bravura di Sottit e di come è stata costruita la squadra, con qualità e forza fisica, era impensabile che l'Udinese potesse rimanere nelle prime tre o quattro posizioni a lungo. Poi è logico che si può ragionare sui perché di questa flessione».

Per l'appunto, secondo lei è giusto parlare di calo fisico o psicologico?

«Non posso saperlo, ma questa partenza è la migliore dai tempi di Guidolin e mi ricorda quella da me vissuta come collaboratore tecnico di Stramaccioni nel 2014, quando partimmo con quattro vittorie e proprio grazie a quel monte-premi di punti abbiamo vissuto tranquilli a lungo. Giusto per dire che quando ti trovi dietro le grandi hai già fatto il tuo, e se poi sei veramente forte e riesci ad arrivarci davanti, allora è tanta roba. La situazione adesso è la stessa, e poi si vedrà».

Sogni

«Al di là della bravura di Sottit e di come è stata costruita la squadra era impensabile che l'Udinese potesse rimanere nelle prime tre o quattro posizioni a lungo».

Realtà

«Questa partenza mi ricorda quella da me vissuta come collaboratore tecnico di Stramaccioni nel 2014: partimmo con quattro vittorie e grazie ai punti siamo stati tranquilli a lungo».

Futuro

«L'Udinese ha il potenziale per fare male al Napoli, perché se ha battuto l'Inter e la Roma vuol dire che può farlo, ma sulla carta bisogna mettere il segno 1».

Nemico

«Il Napoli ha un allenatore che la leggenda vuole non arrivare mai fino in fondo, ma che invece in fondo ci è già arrivato vincendo in Russia».



La mimica sembra chiara: alla Spezia ancora un altro 1-1 per Andrea Sottit; nel dettaglio in alto Paolo Miano

A proposito Miano, cosa c'è da attendersi per la sfida al Napoli capolista?

«L'Udinese ha il potenziale per fare male, perché se ha battuto l'Inter e la Roma vuol dire che può farlo. Tuttavia, dall'altra parte c'è anche la squadra che vince sempre anche quando fatica, vedi le vittorie con Roma, Atalanta e Empoli, e questo significa che la squadra di Spalletti porta a

casa sempre il risultato e quindi ha acquisito mentalità. Sulla carta bisogna mettere il segno "1", ma l'Udinese potrebbe creare problemi al Napoli».

Che potrebbe recuperare "Kvaradona", come è stato ribattezzato il georgiano a Napoli...

«Kvaratskhelia è un giocatore che salta sempre l'uomo e adesso è quasi inarrestabile tra gol e assist. È uno dei "si-

gnor nessuno" che stanno facendo meglio dei campioni rimpiazzati e che hanno portato il rinnovato Napoli a dominare. Nessuno avrebbe scommesso le vecchie cento lire, ma hanno personalità, qualità e un allenatore che la leggenda vuole non arrivare mai fino in fondo, ma che invece in fondo ci è già arrivato vincendo in Russia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

FORMAGGIO... E DINTORNI

11-12-13 NOVEMBRE 2022

WWW.FESTAFORMAGGIOGEMONA.IT





Serie A

ZONA EUROPA

Solo l'Inter riprende a correre dietro al Napoli

Bologna rimontato e ribaltato dai nerazzurri. Il Lecce dopo il pari di Udine batte l'Atalanta, la Roma frenata dal Sassuolo

INTER	6
BOLOGNA	1

INTER (3-5-2) Onana 6; Skrinjar 6.5, Acerbi 6, Bastoni 6; Dumfries 7 (17' st Bellanova 6), Barella 6.5 (29' st Gagliardini 6), Calhanoglu 7.5 (29' st Asllani 6), Mkhitaryan 6.5, Dimarco 8 (17' st Gosens 6.5); Dzeko 7.5, Lautaro Martinez 7 (17' st Brozovic 6). All. Inzaghi.

BOLOGNA (4-3-3) Skorupski 4.5; Posch 4.5, Soumaoro 4, Lucumi 5 (1' st Sosa 4.5), Lykogiannis 5.5; Schouten 4.5, Medel 5 (1' st Moro 5.5), Ferguson 5 (16' st Soriano 6); Orsolini 6, Arnautovic 6 (16' st Zirkzee 5), Barrow 5.5 (31' st Vignato s.v.). All. Motta.

ARBITRO Colombo di Como 6.5.

Marcatori Al 22' Lykogiannis, al 26' Dzeko, al 36' Dimarco, al 42' Lautaro Martinez; nella ripresa, al 3' Dimarco, al 14' Calhanoglu (rig), al 31' Gosens.

MILANO

Soltanto l'Inter corre dietro al Napoli, indiscusso capoclassifica. Almeno fino a ieri e in attesa delle risposte di Lazio e Juventus. Dopo i pareggi di Milan (con la Cremonese) e Udinese (con lo Spezia), ieri altre frenate, o addirittura inattese inchiodate, in zona Europa, tra e prime otto in classifica dunque. L'impresa è quella del Lecce che, dopo aver strappato un pareggio nel turno precedente a Udine, ieri ha sconfitto per 2-1 l'Atalanta (secondo stop di fila dopo quello con il Napoli), grazie a una partenza lanciata e a una ripresa in trincea. La Roma non riesce a tornare a vincere, dopo la sconfitta nel derby, contro il Sassuolo che va sotto a dieci minuti dal termine, ma riesce a rimontare lo svantaggio.

Anche l'Inter ieri è partita con il piede sbagliato, ma poi ha letteralmente ribaltato il Bologna agganciando la

zona Champions grazie alla doppietta di Dimarco e alle reti di Dzeko, Lautaro, Gosens e Calhanoglu, su calcio di rigore. Terzo posto almeno momentaneo dunque per Skrinjar e compagni e nel prossimo turno ci sarà la sfida proprio con l'Atalanta, una delle squadre a quota 27. Sesto ko stagionale, invece, per il Bologna, nell'ultima gara del 2022 gli uomini di Motta se la vedranno col Sassuolo.

La squadra di Simone Inzaghi doveva dare una svolta decisiva dopo il ko contro la Juventus, ma l'approccio nei primi minuti è stato timido, con poca personalità. Ne ha approfittato il Bologna al 22': Orsolini ha provato a calciare in porta al volo dal limite colpendo però Lykogiannis, l'impatto ha dato il via a una carambola terminata direttamente nella porta nerazzurra. La reazione immediata è arrivata con Dzeko, il bosniaco dopo 4 minuti si è inventato un destro al volo per superare Skorupski. Dieci minuti più tardi i padroni di casa hanno completato la rimonta con un calcio di punizione dal limite trasformato da Dimarco, poi Lautaro ha trovato la terza rete su calcio d'angolo, a due minuti dal termine della prima frazione. Nella ripresa l'Inter anziché mollare la presa ha praticamente chiuso il match nel giro di undici minuti: al 3' Dimarco si è inventato un altro gran gol con un piazzato sul palo opposto dopo il dribbling su Sosa, poi al 14' Calhanoglu ha trovato la quinta rete su calcio di rigore, assegnato per un fallo di mano dello stesso difensore rossoblù dopo un tiro in porta di Dzeko.

Nell'ultima mezz'ora la squadra di Inzaghi ha praticamente gestito il possesso senza forzare il ritmo, al 31' è arrivata anche la sesta e ultima rete con la scivolata di Gosens. —



L'ACCUSA

Mou: «Traditi da un giocatore»

«La squadra è stata tradita da un atteggiamento di un giocatore... Diciamo non professionale. Ha tradito tutti gli altri». Parole forti quelle di Mourinho dopo il pari col Sassuolo. Parole che alimentano il mistero. Chi è il "traditore"? Nel mirino, secondo fonti romaniste, ci sarebbe Karsdorp che, partito dalla panchina, ha agevolato l'1-1 di Pinamonti con un errore in marcatura.

LECCE	2
ATALANTA	1

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5, Gendrey 6 (38' st Umtili sv), Pongracic 6, Baschirotto 7, Gallo 6; Blin 6 (27' st Bistrovic 6), Hjulmand 6.5, Gonzalez 6; Streffenza 6.5 (18' st Oudin 6), Colombo 6.5 (27' st Ceasay 6), Di Francesco 7 (18' st Banda 6). All. Baroni.

ATALANTA (3-4-2-1) Sportiello 5.5; Djimsiti 5.5, Okoli 5, Ruggeri 5.5, Soppo 6 (1' st Maehle 6), De Roon 6 (1' st Koopmeiners 5.5), Ederson 6, Zortea 5.5 (35' st Boga sv); Malinovskyi 6.5 (35' st Højlund sv), Pasalic 5.5 (24' st Lookman 6); Zapata 6.5. All. Gasperini.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.5.

Marcatori Al 28' Baschirotto, al 30' Di Francesco, al 40' Zapata.

SASSUOLO	1
ROMA	1

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6; Toljan 6, Ayhan 5.5, Ferrari 6, Kyriakopoulos 6 (43' st Rogerio sv); Frattesi 6, M. Lopez 6 (30' st Obiang sv), Harroui 6 (21' st Thorstvedt 6); D'Andrea 6 (21' st Traore 6), Pinamonti 7, Laurientè 7 (43' st Berardi sv). All. Dionisi.

ROMA (3-4-1-2) Rui Patricio 6.5; Mancini 6.5, Smalling 5.5, Ibanez 6; Celik 6 (20' st Karsdorp 4), Cristante 6, Matic 6, Zalewski 5 (20' st El Shaarawy 5.5); Volpato 6 (28' st Bove 5.5); Zaniolo 6 (33' st Belotti 5), Shomurodov 5 (20' st Abraham 7). All. Mourinho.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Nella ripresa, al 35' Abraham, al 40' Pinamonti.

TORINO	2
SAMPDORIA	0

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Zima 6.5, Schuurs 6 (22' pt Buongiorno 6.5), Rodriguez 7; Singo 6.5, Linetty 6, Ricci 6.5, Vojvoda 7; Miranchuk 6.5, Radonjic 7.5 (42' st Seck sv); Vlasic 7 (47' st Ilkhan sv). All. Juric.

SAMPDORIA (3-4-1-2) Audero 6; Murillo 5 (25' st Ferrari 6), Colley 5.5, Amione 5.5 (38' st Murru sv); Bereszynski 5.5, Rincon 5.5 (38' st Villar sv), Yepes 5 (23' st Verre 6), Augello 5; Djuric 5.5 (23' st Gabbiadini 6); Caputo 5, Montevago 5. All. Stankovic.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 29' Radonjic; nella ripresa, al 14' Vlasic.

FIorentina	2
Salernitana	1

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano 6; Dodò 6, Milenkovic 5.5, Igor 6, Biraghi 6 (31' st Terzic 6); Amrabat 6.5, Mandragora 6 (31' st Barak 6); Ikonè 6.5, Bonaventura 6.5 (39' st Duncan sv), Kouame 6 (18' st Saponara 6.5); Cabral 5.5 (31' st Jovic 7). All. Italiano.

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 6; Bronn 6, Daniluc 5.5, Pirolo 5.5; Mazzocchi 6 (29' st Bradaric 6), Candreva 6, Bohinen 5.5 (14' st Radovanovic 6), Coulibaly 5.5 (39' st Botheim sv), Vilhena 5 (1' st Maggiore 6); Piatek 6, Bonazzoli 5.5 (1' st Dia 6.5). All. Nicola.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 15' Bonaventura; nella ripresa al 10' Dia, al 35' Jovic.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 14

Cremonese - Milan	0-0
Fiorentina - Salernitana	2-1
Inter - Bologna	6-1
Lecce - Atalanta	2-1
Napoli - Empoli	2-0
Sassuolo - Roma	1-1
Spezia - Udinese	1-1
Torino - Sampdoria	2-0
Verona - Juventus	OGGI ORE 18.30
Lazio - Monza	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 13/11/2022

Empoli - Cremonese	DOMANI ORE 20.45
Napoli - Udinese	SABATO ORE 15
Sampdoria - Lecce	SABATO ORE 18
Bologna - Sassuolo	SABATO ORE 20.45
Atalanta - Inter	DOMENICA ORE 12.30
Monza - Salernitana	DOMENICA ORE 15
Roma - Torino	DOMENICA ORE 15
Verona - Spezia	DOMENICA ORE 15
Milan - Fiorentina	DOMENICA ORE 18
Juventus - Lazio	DOMENICA ORE 20.45

Classifica marcatori

8 RETI: Osimhen (Napoli).
7 RETI: Arnautovic (Bologna), Lautaro Martinez (Inter).
6 RETI: Vlahovic (Juve), Immobile (Lazio), Lookman (Atalanta), Beto (Udinese), Kvaratskhelia (Napoli), Dia (Salernitana).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	38	14	12	2	0	34	10	24
02.	MILAN	30	14	9	3	2	27	14	13
03.	LAZIO	27	13	8	3	2	25	8	17
04.	ATALANTA	27	14	8	3	3	20	12	8
05.	INTER	27	14	9	0	5	31	20	11
06.	ROMA	26	14	8	2	4	17	13	4
07.	JUVENTUS	25	13	7	4	2	20	7	13
08.	UDINESE	24	14	6	6	2	22	14	8
09.	TORINO	20	14	6	2	6	15	16	-1
10.	FIorentina	19	14	5	4	5	17	18	-1
11.	SALERNITANA	17	14	4	5	5	19	21	-2
12.	SASSUOLO	16	14	4	4	6	15	19	-4
13.	BOLOGNA	16	14	4	4	6	17	25	-8
14.	EMPOLI	14	14	3	5	6	10	19	-9
15.	MONZA	13	13	4	1	8	13	21	-8
16.	LECCE	12	14	2	6	6	12	17	-5
17.	SPEZIA	10	14	2	4	8	12	25	-13
18.	CREMONESE	7	14	0	7	7	11	24	-13
19.	SAMPDORIA	6	14	1	3	10	6	25	-19
20.	VERONA	5	13	1	2	10	11	26	-15

I POSTICIPI

Stasera la Lazio col Monza la Juve va a casa del Verona

Stasera le ultime due porzioni dello "spezzatino" della 14ª giornata. Un'occasione d'oro per la Lazio che può agganciare il Milan al secondo posto battendo il Monza (ore 20.45), mentre la Juventus si accomoderebbe sul prezioso quarto gradino Champions facendo il colpo in casa del Verona (ore 18.30), ultimo in classifica.

QUI LAZIO

Maurizio Sarri perde Mattia

Zaccagni ma ritrova il mobile in gruppo per la prima volta dal 16 ottobre, giorno dell'infortunio muscolare accusato contro l'Udinese. Nel corso della mattinata l'ex Verona si è sottoposto ad esami strumentali che hanno evidenziato un trauma distrattivo al polpaccio destro. Zaccagni - che ha già iniziato le terapie del caso - sarà quindi costretto a saltare l'appuntamento di stasera contro il Monza e con ogni probabilità

anche la Juve.

QUI JUVENTUS

«A Verona non sarà semplice», ha amminito Massimiliano Allegri che non si è portato in trasferta Dusan Vlahovic, Weston McKennie e Federico Chiesa. Rifinitura ha sancito, invece, le presenze di Leonardo Paredes e Moise Kean, per altro anche queste già annunciate nell'incontro con i media del mattino. La partita contro l'Hellas si giocherà a distanza ravvicinata con il big match con Lazio ed è per questo motivo che Allegri farà qualche rotazione a cominciare da Perin in porta. In difesa dovrebbe esserci il rientro tra i titolari di Bonucci, mentre in attacco Miretti o Kean insieme a Milik. —

Basket - Serie A2

VITTORIO NOBILE. Parla il migliore in campo dell'Apu con la Fortitudo. Nel 2018 al PalaDozza con le "Effe" il suo "High score" in campionato



Vittorio Nobile è stato il migliore in campo dell'Apu contro la Fortitudo Bologna. FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

«Più maturo e cattivo grazie a Boniciolli. Una grande difesa mi dà soddisfazione»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Vittorio Nobile sta alla Fortitudo come la kryptonite sta a Superman. Era il gennaio 2018 quando il ragazzo di Basiliano fece vedere i sorci verdi a tutto il PalaDozza con una prestazione da 22 punti (high personale in A2), domenica si è ripetuto: bottino dimezzato (11 punti) ma precisione chirurgica al tiro da tre, difesa asfissiante su Aradori, leadership e soprattutto una vittoria pesante per la classifica. Un segnale importante da parte del vicecapitano di questa squadra, che con la sua costanza di rendimento e il suo spirito di sacrificio (soprattutto in fase difensiva) è diventa-

to un punto di riferimento, oltre che una pedina tattica chiave per coach Boniciolli.

Scusi Nobile, ha un conto aperto con la "Effe"?

«Nulla di personale. Sarà che con loro è una partita speciale, si respira aria di grande basket. Chi è passato sotto il tunnel del PalaDozza sa di cosa parlo: vedi i poster di autentici campioni, poi entri in campo e vedi il palasport stracolmo di gente. È la storia della pallacanestro italiana, insieme ad altre piazze come Olimpia, Reyer e Virtus».

A proposito, è pronto a riservare identico trattamento alle "V nere"?

«Speriamo, siamo qui per questo. Prima però dobbiamo fare ancora un passettino».

Boniciolli ha detto più volte che lei "deve smettere di accompagnare le vecchine

IL PUNTO

Via alla prevendita per il match con Pistoia Settore D a Mantova

C'è la capolista Pistoia nel mirino dell'Apu. Mentre la squadra prepara il match di Mantova che può valere l'aggancio ai toscani in vetta, la società lancia la prevendita per lo scontro diretto di domenica 20 novembre. I biglietti sono in vendita sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate, i prezzi vanno dai 15 delle curve ai 45 euro del parterre oro. I tifosi della curva, intanto, organizzano un pullman per seguire la squadra bianconera domenica a Mantova contro gli Stings: adesioni e maggiori informazioni sui profili social del Settore D. —

G.P.

sulle strisce in via Poscolle". Si sente più "cattivo", sportivamente parlando?

«Penso proprio di sì, in questi ultimi anni sono migliorato in questo proprio grazie al coach. Voglio continuare con questo tipo di approccio ad allenamenti e partite».

Noi la vediamo maturo e consapevole del proprio valore. Concorda?

«Sì, ed è tutto legato al modo di allenare di Boniciolli, che ti porta a maturare. Lui è bravissimo a tirare fuori il massimo da ogni giocatore. Però non mi sento arrivato, devo continuare su questa strada. In campo e fuori, aiutando i nuovi a capire che il percorso per arrivare dove vogliamo è molto lungo».

Quanto le piace essere l'agente speciale sull'esterno avversario più pericoloso?

«Tanto. Fare una buona difesa e lanciare il contropiede ti fa sentire importante e accende il palazzo. So che in questo modo posso essere importante per la squadra, la cosa mi stimola parecchio».

A che punto è l'Apu 2022/23?

«Secondo me ci manca ancora un po' per arrivare alla maturazione definitiva. Come ha detto il coach domenica sera, dobbiamo imparare a "uccidere" le partite quando siamo sul +15: bastano un paio di difese ben fatte e un paio di canestri in contropiede per andare a +20 e chiudere definitivamente i giochi. Detto questo, mi piace sottolineare la costanza di rendimento di Sherrill, un grande professionista. Ora completiamo l'inserimento di Briscoe».

La spada di Damocle del turnover quanto pesa nello spogliatoio?

«Io ormai sono entrato nell'ottica che è una cosa normale. Semmai non è "normale" è che siamo in undici tutti forti. Mi spiego: la squadra è costruita per arrivare a giocarsi tutto a giugno, la stagione è lunghissima e ci sono di mezzo gli infortuni. Se tocca stare fuori, amen. Si pensa alla prossima senza fare drammi».

Vincendo domenica a Mantova agganciate Pistoia in vetta. È maggiore lo stimolo o la pressione?

«Io lo vedo come uno stimolo, un ulteriore test per vedere se siamo una grande squadra. Vogliamo assolutamente vincere questa partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



L'urlo di Rota in occasione della vittoria su Chieti. FOTOPETRUSSI

Rota, chiamatelo mister assist: «Mi fanno bene le responsabilità»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Lo chiamano "mago", ma non ha bacchetta. Né tanto meno capacità occulte per scagliare ai suoi avversari fatture. Eppure fattura, Eugenio Rota: a referto. Punti, certo, ma, soprattutto, tanti, tanti assist. Non a caso, allora, l'Mvp dell'ultima Serie B è in testa al Giro-rosso Rosso per passaggi vincenti forniti ai compagni. Di 5,7 la media che gli consente, al momento, di stare davanti a esperti del settore come Matteo Fantinelli (5,2), play della Fortitudo, o il bianconero di marca Apu Keshun Sherrill (4,4). Fa lievitare il pallone, Rota, ed estrae dal cilindro i suoi colpi. Anche all'interno di un campionato per lui pressoché inedito, un palco assaggiato a Treviso, e calcato, prima del suo approdo in Friuli, a Piacenza, sponda Assigeco. «Da quelle prime esperienze – rivela il giocatore – molto è cambiato». Moltissimo: ora, il classe '99 è fra i trascinatori di una fra le rivelazioni del torneo cadetto. «Adesso ho una responsabilità senz'altro maggiore. Questa situazione, però, non mi mette in difficoltà, anzi, mi dà una mano. Mi rende persino le cose più facili».

E, di rimando, è lui spesso a rendere più facile le cose ai compagni. Si pensi al match con la Fortitudo, ai suoi sette assist conditi da altrettanti, pesantissimi, punti; o alla sfida con Chieti, all'esordio dei suoi in campionato: anticipo su Jackson proprio sul filo di lana e palla in cassaforte per il primo, storico successo delle Eagles in A2.

Ma al di là di ogni numero o azione, è prezioso il lavoro oscuro messo in campo in ciascun incontro dal play, operato sempre al servizio del gioco corale di coach Pillastrini. «Diciamo che sto cercando di essere sempre me stesso – semplifica lui – ed effettivamente, per ora, non sta andando male». Non fosse, tuttavia, per quelle sconfitte in trasferta: «Fuori casa stiamo facendo più fatica, è vero, ma è altrettanto vero che abbiamo affrontato formazioni tra le più forti del giro. In ogni caso, adesso, sarà fondamentale prolungare la nostra striscia positiva a Cividale». Sabato, contro Nardò: «È una nostra concorrente, ha molto talento. La loro vittoria su Forlì dimostra che sono in grado di fare grandi cose. Dovremmo fare una partita importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

L'Apu con la staffetta Telethon

L'Apu aderisce alla 18ª staffetta Telethon, in programma a Udine sabato 3 e domenica 4 dicembre. Gli appassionati che si iscriveranno gratuitamente entro il 24 novembre sul sito www.apudine.it otterranno in omaggio la speciale casacca bianconera realizzata per l'evento a sfondo benefico.

EUROLEGA

Bologna espugna Milano e l'aggancia in classifica

MILANO

Vittoria della Virtus Bologna sull'Olimpia Milano nel derby tutto italiano di Eurolega. Le "V nere" si sono imposte per 64-59 al Mediolanum Forum nella gara anticipata per evitare la concomitanza con Italia-Spagna di domani.

Eppure i padroni di casa erano partiti bene, chiudendo il primo quarto sul 23-12 con le triple di Mitrou-Long. I bolognesi alzano i giri del

motore nella seconda frazione, Teodosic prima innesca i compagni, poi infila un paio di bombe che permettono alla Virtus di andare al riposo avanti 39-35. Nel terzo periodo si assiste a una lunga sequenza di errori, fino a quando Shengelia apre il parziale decisivo di 14-6. Milano prova a rimontare nell'ultimo quarto, ma Bologna controlla e ottiene il successo che vale l'aggancio in classifica. —

G.P.

IN BREVE

Nba

L'ex stella Howard giocherà a Taiwan

L'ex stella della Nba Dwight Howard si unirà a una squadra di basket del campionato di Taiwan con la quale il centro di 36 anni farà il suo debutto la prossima settimana, ha annunciato il suo nuovo roster. «Sono molto emozionato. Non vedo l'ora di atterrare a Taiwan e iniziare a giocare», ha detto Howard che è stato otto volte All-Star nelle sue 18 stagioni nella Nba e ha vinto un titolo con i Los Angeles Lakers nella stagione '19-'20.

Golf

Tiger Woods il giocatore più influente al mondo

Per il secondo anno consecutivo, Tiger Woods si prepara a essere incoronato come il golfista più influente e popolare del PGA Tour. Nonostante abbia giocato, nel 2022, sono 9 round (quattro al The Masters, tre al PGA Championship e due al The Open) in tre diversi tornei Major, è ancora e sempre lui l'icona, oltre il campo, del massimo circuito americano maschile. Il numero 1 al mondo Rory McIlroy in questa speciale classifica è secondo.

RALLY

Valli della Carnia declassato l'organizzazione medita: «Forse ci faremo da parte»

Aci Sport ha abbassato il coefficiente della gara da 1.5 a 1. Il presidente Bearzi: «È una decisione non meritocratica»

Alberto Bertolotto / AMPEZZO

La composizione dei campioni italiani rally 2023 e i coefficienti di validità delle singole gare – comunicate da Aci Sport – hanno lasciato amareggiati gli organizzatori del Rally Valli della Carnia. È vero che la corsa di Ampezzo è rimasta nel Coppa Rally Quarta Zona, ma al contempo le è stato assegnato il coefficiente 1, inferiore a quello avuto nelle ultime tre edizioni della prova e fissato a 1,5. Una “quota” che è stata mantenuta invece dalle altre gare friulane del trofeo, il Rally del Friuli Venezia Giulia e il Rally Piancavallo (quest’ultimo promosso anche nel Campionato Italiano Rally Asfalto). La Carnia Pistons, che allestisce il rally dal 2014, sta «ragionando se valga la pena proseguire nel nostro impegno organizzativo».

«Siamo profondamente de-



La Skoda Fabia R5 di Marco Signor, vincitore del Rally Carnia 2022

lusi – ha dichiarato il presidente del team Matteo Bearzi –. Per noi si tratta di una decisione inaspettata. Abbiamo avuto il coefficiente maggiorato nel 2019, 2021 e 2022, nonché riscontri assolutamente positivi da parte degli addetti di lavori. Tutti gli equipaggi che hanno preso parte alla gara hanno sempre sostenuto che il nostro si tratta del mi-

glior rally in Friuli Venezia Giulia. Fatichiamo dunque a comprendere il motivo di questa retrocessione, che riteniamo sia immotivata. Ci sembra che la Federazione non abbia agito in senso meritocratico». Da qui la riflessione se valga o meno la pena organizzare la corsa nel 2023. Probabilmente l'impegno sarà mantenuto, vista la passione che anima Car-



Matteo Bearzi

nia Pistons e la ricaduta economico-turistica che l'evento è in grado di generare. Non è da escludere tuttavia un passo indietro.

Ieri non sono mancati gli inviti a non mollare da parte di piloti, navigatori e semplici appassionati della specialità. In effetti il Rally Valli della Carnia si è sempre distinto per la qualità dell'organizzazione e i percorsi scelti nelle varie edizioni della prova: tracciati che hanno portato gli equipaggi a mettersi a dura prova ma anche a divertirsi. Vale la pena ricordare che Carnia Pistons si è distinta anche come co-organizzatore dei test ad Ampezzo e dintorni del team Toyota Gazoo Racing. Prima della tappa del campionato mondiale rally, che si teneva a Monza, la squadra ufficiale giapponese testava le sue vetture proprio sull'asfalto carnico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Rossi cerca il bis Mondiale Lunedì al palazzo del Coni riceverà il Collare d'Oro

Rosario Padovano / GRANADA

Giornata di riposo quasi assoluto per Giada Rossi. La bicampionessa mondiale di doppio femminile nel tennistavolo paralimpico, prepara l'assalto al singolare. Il tabellone per lei comincia oggi. Dotata della testa di serie numero 1, che premia la numero 1 del ranking mondiale (la pongista lo è da 4 anni nella categoria classe 2) oggi alle 18.15 scende in campo per i quarti di finale contro la francese Lafaye. In caso di successo arriverebbe subito la terza medaglia, perché l'ingresso in semifinale apre le porte al podio, in maniera automatica. Ma perché accontentarsi?

Ieri chiaramente c'era un po' di clamore per gli splendidi risultati maturati nella magica mattinata di martedì a Granada, sede dei campionati Mondiali. Un oro nel doppio femminile e un argento nel doppio misto non sono risultati da poco. Un po' tutti i media e i social regionali si sono accorti di Giada Rossi, campionessa di vertice da quasi un decennio sulla scena mondiale. Va ricordato anche il titolo mondia-

le del 2017 a Bratislava, che forse valeva di più perché il torneo non era unificato al programma di singolare. Intanto sono arrivate le congratulazioni dai massimi vertici sportivi, ma sorgono delle problematiche per il rientro in Italia. Lunedì prossimo a Roma al palazzo H del Coni ore 11 e in diretta su Rai 2 con la presenza del ministro Abodi ci saranno le premiazioni dei Collari d'Oro. Per Giada e Michela sarà la seconda volta. La Federazione Fitet si sta attivando perché il rientro è previsto per domenica sera ma in Spagna è previsto lo sciopero della compagnia Vueling. Poi bisogna arrivarci a Roma per le ore 11, il 14 novembre. «Sarà un tour de force impegnativo ma ce la faremo anche questa volta – dice il padre di Giada Andrea Rossi – ciò che ci ostacola ci fortifica. Sono convinto che arriveremo in tempo a Roma, è un appuntamento da non perdere». Intanto c'è un singolare da conquistare, ma su questo argomento papà Rossi non si pronuncia. «Vediamo come va, poi parliamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>ABARTH 595</p> <p>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p>	<p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>€ 20800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>€ 18400</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p>	<p>€ 17900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 16900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 18500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>HYUNDAI I10</p> <p>1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p> <p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 29800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 19900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 12650</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>NISSAN QASHQA</p> <p>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.6 TDI DPF 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</p> <p>€ 19300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>OPEL ASTRA</p> <p>1.6 CDTi 136CV Start&Stop Sports Tourer Innovation, Nero Met., 2019, km 33.669</p> <p>€ 18900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 320 D XDRIVE</p> <p>Touring Modern, Grigio Antracite Met. ABS, Airbag, Cerchi lega 17 pollici, km 189.500</p> <p>€ 13900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 420 D</p> <p>Gran Coupø Sport, Bianco, 2016, Cerchi lega 18 pollici, km 85.000</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>BMW 520 D XDRIVE</p> <p>Touring Business aut., Nero Met. 11/2016, Cerchi lega 17 pollici, Km 67.649</p> <p>€ 25900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 216 D</p> <p>7 POSTI Gran Tourer Business, 2020, Blu Scuro Met., Apple CarPlay, Cerchi in lega, Km 89.959</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>DS 5</p> <p>2.0 HDi 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. Autoradio, Aux In, Cerchi lega 18 pollici, Km certificati</p> <p>€ 10900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500L</p> <p>1.4 T-Jet 120 CV GPL Mirror, 2018, B-color Blu tetto Bianco, Cerchi lega 17 pollici, km 83.984</p> <p>€ 17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.3 MJet 95 CV Urban, Nero Met. 12/2019, Km 69.896</p> <p>€ 17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
--	--	---	--	--	---

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

VOLLEY - SERIE A2

Brutta versione della Cda: dalla trasferta di Roma arriva una severa lezione

Talmassons sconfitta in tre set sul campo dalla capolista
Solo nel secondo set le "fucsia" hanno giocato alla pari

Alessia Pittoni / GUIDONIA

Trasferta amara nella capitale per la Cda Volley Talmassons che in casa della capolista, ancora imbattuta, non è riuscita a conquistare neppure un set nel turno infrasettimanale del campionato di A2 (girone B). La differenza fra le due formazioni è stata netta con le padrone di casa, nelle cui fila gioca la friulana Mi-

chela Rucli, a dettare legge in quasi tutti i fondamentali, forti di un servizio e di un attacco potenti e di una efficace organizzazione di gioco.

La Cda, apparsa ancora poco brillante come già accaduto a Vicenza, è scesa in campo con il consueto sestetto: Eze in regia, capitano Taborelli opposta, Milana e Rossetto in banda, Caneva e Costantini al centro e De Nardi libera.

Dopo un avvio equilibrato la Roma ha allungato sull'9-6 grazie a un errore in attacco di Taborelli. Complice una ricezione un po' ballerina di fronte alle potenti battute in salto delle avversarie, le friulane non sono riuscite a costruire un gioco efficace mettendo anche parecchi errori e soccombendo 17-8, 20-13, 23-15. Tanti anche gli sbagli della Cda dalla linea



Milana in attacco

dei nove metri. Diverso l'andamento della seconda frazione che ha visto le ospiti allungare sul 6-9 ma subire un pesante parziale di 6-0 (12-9) frutto soprattutto di alcuni muri delle romane. Le ragazze in fucsia questa volta non si sono lasciate ab-

ROMA VOLLEY CLUB	3
CDA TALMASSONS	0

25-16, 25-22, 25-20

ROMA VOLLEY CLUB Bici, Bechis, Rive-ro, Ciarrocchi, Ferrara (L1), Melli, Bianchini, Rucli, Valoppi, De Luca Bossa, Valerio, Rebora. All. Cuccarini.

CDA VOLLY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Campagnolo, Rossetto, Trampus, Monaco (L2), Caneva, Costantini. All. Barbieri.

Arbitri Morgillo e Capolongo.

Note Durata set: 20', 24', 27'.

battere e hanno provato a rientrare nel set con Trampus in campo al posto di Rossetto. Alcuni muri e alcuni ace (in particolare due consecutivi di Milana) hanno ridato speranze alla Cda che ha agguantato il pareggio a quota 18 ma ad allungare anco-

ra, questa volta in maniera definitiva, sono state le padrone di casa che si sono portate sul 2-0. Nel terzo parziale le ragazze di Roma hanno guadagnato subito un vantaggio di quattro punti che hanno saputo amministrare senza grosse difficoltà. A sprazzi le friulane sono riuscite mettere in difficoltà le giallorosse ma senza riuscire a dare continuità alle loro azioni commettendo, ad esempio, alcuni errori al servizio che hanno bloccato i tentativi di rimonta. Incassata la seconda sconfitta consecutiva dopo quella di Vicenza, la Cda ritornerà subito in campo domenica, questa volta sul parquet amico di Latisana, affrontando il Marsala che, come lei, conta tre lunghezze in classifica. Sarà l'occasione per tornare a fare punti e mostrare la qualità di gioco evidenziata nella partita d'esordio contro Martignacco, che in questa giornata infrasettimanale ha osservato il proprio turno di riposo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Il Basiliano si gode il suo magic moment

Vince nel recupero col Centro Sedia, le seconde a meno 4
Esordio vincente di Barnaba sulla panchina del San Daniele

Stefano Martorano / UDINE

Chiamarla fuga forse è troppo, ma è del Basiliano il primo scatto in Prima categoria, in quel girone B dove la squadra allenata da Noselli comanda con quattro lunghezze di vantaggio sulla coppia Deoportivo Junior-Fulgor. Ci torneremo, ma non prima di avere aggiornato la situazione del girone A, dove l'Unione Smt è balzata al comando dopo il blitz di Vigonovo e del girone C, dove l'impresa l'ha firmata dal Fiumicello di Trentin, che ha raggiunto l'Azzurra di Terpin in vetta dopo il 2-0 di Trieste.

MAGIC-MOMENT

È tutto del Basiliano, come dimostra il gol segnato al 7' di recupero da Alex Pontoni, che di testa ha messo in rete il 2-1 inflitto a una diretta concorrente come il Centro Sedia. Il primo gol, invece, è stato realizzato da Michael Giacometti, che fa il punto della

situazione. «Il momento è buono, ma a fare da contraltare sono i numerosi infortuni. In compenso, chi gioca non molla mai, e questo spirito ci ha permesso di acciuffare il pareggio in extremis contro il Deportivo e la vittoria col Centro Sedia. Dobbiamo migliorare difensivamente, perché abbiamo fatto qualche errore di troppo che ci ha tolto dei punti importanti».

IL PROTAGONISTA

Restando sempre nel girone udinese, la sorpresa è arrivata da Godia, dove il San Daniele ha espugnato il campo della Fulgor, cominciando nel migliore dei modi la nuova gestione di Paolo Barnaba: «Col presidente Topazzini ci abbiamo messo un amen a trovare l'accordo — afferma il tecnico subentrato a Raffaele Rosso —. Credo che il gruppo possa riprendere una posizione tranquilla perché composto da un mix tra giocatori d'esperienza e giovani interessanti, ma ora che i ragazzi si sono sbloccati bisognerà dare continuità. Il girone è interessante, pieno di derby e ci sarà da divertirsi».

RIPRESA

Da applausi anche il blitz del Mereto a Torreano, là dove è tornato da ex sempre apprezzato, Massimo Gerli. «Ero atteso e spero per loro che riemergano, ma per noi è stata una vittoria importantissima, arrivata dopo tre ko. Ora testa al Sedegliano che assieme a Basiliano, Centro Sedia, Deoportivo e Fulgor se la giocherà fino alla fine». —



Barnaba, mister del San Daniele

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA



Punture di spillo
11 Che domenica per Enrico Bertoli! Il portiere classe '99 del San Daniele è subentrato all'80' al posto dell'infortunato Topazzini, e nel finale ha piazzato delle parate superlative prima del rigore parato al 90' a Zufferli, che ha blindato i tre punti.

2 Secondo pareggio consecutivo per il Trivignano che nelle ultime tre partite ha portato a casa solo due punti. La matricola terribile d'inizio campionato sta tirando un po' il fiato? Sembra proprio di sì.

3 Terza vittoria in trasferta per il Camino di Giampietro Czapiz. Il blitz di Montereale è arrivato al momento giusto, dopo i recenti ko con Unione Smt e Cordenonese SS.

WITHUB

BASKET - SERIE A2

Ronchi, la stellina che decide le partite: «Un'ottima scelta venire alla Delser»

Giuseppe Pisano / UDINE

Quando tutto sembra perduto, arriva lei. Sara Ronchi, ala classe 2003, è la giocatrice copertina della settimana in casa Delser: domenica a Costa Masnaga, con la squadra udinese sotto di 7 punti a 8' dalla fine, ha indossato il mantello di Wonder Woman e ha infilato una striscia di 16 punti con 4/4 da due, 1/2 da tre e 5/5 ailiberi. Delser da -7 al +10 finale in una partita chiave.

La giocatrice brianzola, nazionale Under 20, è arrivata in prestito per un anno dalla Geas Sesto San Giovanni, con cui esordì in A1 a 17 anni. Dopo 5 giornate è seconda nella classifica individuale del girone Nord per punti fatti, una gran ripartenza dopo il lungo stop per la rottura del crociato del ginocchio



Sara Ronchi, ala della Delser

nell'estate 2021. «All'inizio il tiro non entrava — racconta l'ala bianconera — poi nell'ultimo quarto è cambiato tutto e ogni attacco era un canestro. È stato bellissimo, anche perché era una gara fondamentale». E pensare che

Sara Ronchi ha iniziato a giocare a pallacanestro per puro caso. «Frequentavo la quinta elementare, andavo a vedere le partite di un'amica. Un giorno erano in emergenza e mi dissero: "Perché non provi, visto che sei alta?". Ed è così che mi sono innamorata del basket».

Otto anni dopo, il trasferimento a Udine. «La Delser mi aveva già cercato altre volte. Sapevano che avevo bisogno di giocare dopo l'infortunio, ho accettato la proposta con entusiasmo perché questa è una società rinomata. Oggi posso dire che è stata un'ottima scelta». Nel capoluogo friulano non si limita a giocare: frequenta il quinto anno al liceo scientifico sportivo dell'Istituto Volta. «All'Università vorrei studiare scienze motorie, dopo il basket sogno di fare l'allenatrice o la preparatrice atletica». Divide l'appartamento con le compagne Bovenzi e Gregori, ama il rap americano, s'ispira a Luka Doncic e le piace il buon cibo: in Friuli ha scoperto il frico. «Qui sto proprio bene, ho compagne super e un ottimo coach. Stiamo andando bene, ma rimaniamo coi piedi per terra. Sabato al Benedetti arriva Carugate, guai a sottovalutarla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Romina Costantini vince la sua prima gara open

Francesco Tonizzo / UDINE

Parla ancora friulano il trofeo Triveneto di ciclocross e sta diventando una piacevole abitudine per il movimento delle due ruote regionali. Nell'ultimo fine settimana, al 31° Trofeo Città di Bolzano, Romina Costantini, Alice Sabatino, Sabrina Rizzi, Ettore Fabbro e Marco Del Missier, nelle rispettive categorie, hanno vinto gare di alto profilo tecnico.

La trasaghese Romina Costantini ha conquistato il suo primo successo in carriera a livello Open femminile, vincendo la prova assoluta e, ovviamente, anche la classifica delle Under23. Dietro all'atleta friulana, le azzurre Lucia Bramati e Sophie Auer, a conferma dell'alto livello competitivo. Tra le juniores, podio tutto friulano: Alice Sabatino, portacolori del Jam's Bike Buja, ha vinto davanti a Bianca Perusin

(Libertas Ceresetto) e Tanya Donati (Jam's Bike). A livello junior maschile, secondo il faedese Alessio Paludgnach (Bandizioli), dietro al veneto Ceschin. Il codroipese Ettore Fabbro (Jam's Bike) è tornato al successo nella categoria degli allievi del secondo anno, precedendo Francesco Baruzzi (Piton) e Federico Ballatore (Pedale Manzanese). Tra le allieve, brava Sabrina Rizzi (Jam's Bike), salita sul gradino alto del podio davanti alla coppia del Mosole formata da Coluccini e Sanarini. Infine, tra i Master di fascia 1, il fornese Marco Del Missier (DP66), ha superato Carmine Del Riccio e il bujese Thomas Felice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.25
Vincenzo (Massimiliano Gallo) viene contattato da Veronica Starace Tarallo, moglie di un potente avvocato, che gli chiede di assisterla nella causa di separazione. Intanto il rapporto con Alessandra procede serenamente ma...



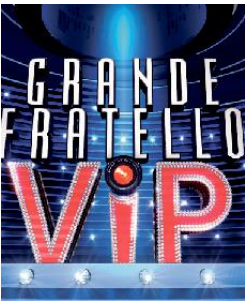
Che c'è di nuovo
RAI 2, 21.20
Appuntamento con **Ilaria D'Amico** e il programma di approfondimento che, in compagnia di numerosi ospiti, fra cui politici, intellettuali, persone dello spettacolo, affronta il fatto nuovo della settimana.



Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.25
Dopo essere rimasta vedova, Francesca si risposa con il fratello del defunto marito che si rivela aggressivo. Dopo averlo denunciato, la donna allaccia una nuova relazione ma l'ex decide di fargliela pagare...



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

ECONOMY FVG
A San Martino...

OGNI MOSTO DIVENTA VINO

telefriuli
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Heartland Serie Tv	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.05 N.C.I.S. Serie Tv	
19.50 Una scatola al giorno	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 TG2 Post Attualità	
21.20 Che c'è di nuovo Attualità	
24.00 Squadra Omicidi Istanbul - Operazione	

RAI 3	Rai 3
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv	
23.15 Sopravvissute Lifestyle	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Uno spaccone chiamato Hark Film Western ('71)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Meo Patacca Film Commedia ('72)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Tiziano Ferro - La Prima Festa Del Papà	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Vip	
16.50 Un altro domani (1ª Tv)	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 Nanà Supergirl	
7.10 L'Isola Della Piccola Flo	
7.40 L'incantevole Creamy	
8.10 Anna dai capelli rossi	
8.40 Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Final Score Film Thriller ('18)	
23.30 The War - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('17)	
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti.	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Padre Brown Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	

TV8	
15.45 Una gemella per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Un Natale in città Film Drammatico ('13)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	

NOVE

17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20	
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Red Sparrow Film Thriller ('18)		
23.50 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)		
1.45 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 For Life Serie Tv		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.20 Elementary Serie Tv		
17.45 Delitti in paradiso Serie Tv		
19.55 Flashpoint Serie Tv		
21.20 Tomb Raider Film Azione ('18)		
23.20 Resident Alien Serie Tv		
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
0.55 For Life Serie Tv		
2.30 Senza traccia Serie Tv		
3.50 The Good Fight Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.10 Scherzare col fuoco Film Azione ('85)		
14.25 Il solista Film Biografico ('09)		
16.45 La Papessa Film Drammatico ('09)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Arma letale 3 Film Azione ('92)		
23.30 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)		
1.15 Scherzare col fuoco Film Azione ('85)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution Documentari		
15.50 Uova fatali Spettacolo		
16.45 Concerto Ellington - Marsalis Spettacolo		
18.20 I mestieri del teatro: essere un attore		
18.30 Divini devoti		
19.20 Rai News - Giorno		
19.25 Divini devoti		
20.15 Ghost Town		
21.15 Muti prova Macbeth Documentari		
23.15 Brian Johnson, una vita on the road Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
12.10 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)		
14.00 Il Kentuckiano Film Avventura ('55)		
15.55 Cavale e uccidi Film Western ('64)		
17.30 I corvi ti scaveranno la fossa Film Western ('72)		
19.05 Sono fotogenico Film Commedia ('80)		
21.10 Il segreto dei suoi occhi Film Thriller ('15)		
23.05 Basic Film Thriller ('03)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.35 Heartland Serie Tv		
17.10 Don Matteo Fiction		
19.15 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 La nave dei sogni - Seychelles Film Drammatico ('00)		
23.00 The Good Doctor Serie Tv		
0.35 Nei Tuoi Panni Attualità		
1.35 Lo scandalo della Banca Romana Film Drammatico ('10)		
3.40 Heartland Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia		
16.45 Fratelli in affari		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Il giardino dell'Eden di Pamela (1ª Tv) Lifestyle		
19.45 Affari al buio Lifestyle		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15)		
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)		
23.10 I Goonies Film Avventura ('85)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 TGTG Attualità		
20.55 Figli di un dio minore Film Drammatico ('86)		
23.00 Storie straordinariamente normali Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Miss Marple Serie Tv		
23.20 Miss Marple Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.40 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Una mamma per amica		
16.45 Caterina E Le Sue Figlie 2 Miniserie		
18.45 Grande Fratello Vip		
19.10 Amici di Maria		
19.40 Uomini e donne		
21.10 The Perfect Man Film Commedia ('05)		
23.25 Miss Detective Film Azione ('00)		
1.35 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
14.20 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
16.20 Abito da sposa cercasi		
18.20 Cortesie per gli ospiti		
20.20 Cortesie per gli ospiti Ristorante (1ª Tv)		
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		
22.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.15 Profiling Serie Tv		
11.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
13.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
19.10 L'Ispettore Barnaby		
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
1.10 Profiling Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Delitto in provenza Film Thriller ('16)		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Maigret Film Giallo ('04)		

DMAX	52	DMAX
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle		
15.45 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Predatori di gemme Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari		
22.30 Metal Detective Documentari		
23.30 Quella pazza fattoria Documentari		
0.25 Ufo: i testimoni (1ª Tv) Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo		
20.00 Pattinaggio di Figura. ISU Grand Prix: GP de France Angers - libero M		
20.50 Pattinaggio di Figura. ISU Grand Prix: GP de France Angers - libero M		
21.40 Pattinaggio di Figura. ISU Grand Prix: GP de France Angers - libero Coppia		
22.30 Reparto corse Attualità		

RADIO 1	
18.25 Zona Cesarini	
18.30 Serie A - Posticipo Campionato Hellas Verona - Juventus	
20.45 Posticipo Campionato Serie A Lazio - Monza	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	
23.00 One Two One Two	

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<div>07.18 Gr FVG al termine Onda verde</div> <div>11.10 Vuè o fevelin di: La 18sima edizione della Fiera del Lavoro 2022 promossa da Alig</div> <div>11.20 Anziani... anzi noi! Le truffe agli anziani: come difenderci?</div> <div>11.55 Ne stato né mercato: Il Gruppo Giovani Cooperatori di Confraternite Alpe Adria. Il libro "Le radici della Comunità in 50 anni di esperienze"</div> <div>12.30 Gr FVG</div> <div>13.28 Lo spirito del tempo: "Rassegna stampa – Notizie dalla Trieste dell'Ottocento" di S. Pugliese, "I cavalieri di Malta a Trieste" di R. Busolini Panizzoli e A. Panizzoli</div> <div>14.10 Riverberi: Il Tour "Pasolini, concerto disegnato". The Holy Smog</div> <div>15.00 Gr FVG</div> <div>15.15 Vuè o fevelin di: La prima edizione del "Cammino di San Martino in Carnia"</div> <div>18.30 Gr FVG</div>	<div>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</div> <div>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siard; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumadôr ocio - La Vîs dai camiliâtis; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Pansilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</div>	<div>06.30 News, cappuccino e... (D)</div> <div>07.45 A voi la linea</div> <div>08.15 Un pinsir par vue</div> <div>08.30 News, cappuccino e...</div> <div>09.45 sportello pensionati</div> <div>11.15 Rugby magazine</div> <div>11.30 Family Salute</div> <div>11.45 Screenshot</div> <div>12.15 Beker on tour</div> <div>12.30 Telegiornale Fvg (D)</div> <div>12.45 A voi la linea (D)</div> <div>13.15 Family Salute</div> <div>13.30 Telegiornale Fvg</div> <div>13.45 A voi la linea</div> <div>14.15 Telegiornale Fvg</div> <div>14.30 Elettroshock</div> <div>16.00 Telefruts, c.a.</div> <div>16.30 Tg Flash (D)</div> <div>17.00 L'Alpino</div> <div>17.30 Tg Flash</div> <div>17.45 Telefruts, c.a.</div> <div>18.15 Community Fvg</div> <div>19.00 Telegiornale Fvg (D)</div> <div>19.30 Sport Fvg (D)</div> <div>19.45 Screenshot</div> <div>20.15 Telegiornale Fvg</div> <div>20.40 Gnovis</div> <div>21.00 Economy Fvg</div> <div>22.15 Rugby magazine</div> <div>22.30 Screenshot / Beker on tour</div>	<div>04.00 Ko Kart Tv</div> <div>04.30 On Race Tv</div> <div>05.00 Buon Agricoltura</div> <div>05.30 Blue Sport</div> <div>06.00 Il13 Telegiornale</div> <div>07.00 Momenti Particolari</div> <div>08.00 lo Yogo</div> <div>08.30 Mi alleno in palestra</div> <div>09.00 Mondo Crociera</div> <div>09.30 Missione Relitti</div> <div>10.00 Europa Selvaggia</div> <div>10.30 Parchi Italiani</div> <div>11.00 Tv con Voi</div> <div>12.00 Marrackhef</div> <div>12.40 Amore con il Mondo</div> <div>13.00 Parliamo di... Fnp Cisl</div> <div>13.30 Beker on Tour</div> <div>14.00 On race Tv</div> <div>14.30 Missione Relitti</div> <div>15.00 Bellezza Selvaggia</div> <div>15.30 Parchi Italiani</div> <div>16.00 Seven Shopping</div> <div>18.00 Tracker, telefilm</div> <div>19.00 Il13 Telegiornale</div> <div>19.55 Sanità allo Specchio</div> <div>21.00 Tv con Voi Sera Attualità</div> <div>23.00 Il13 Telegiornale</div> <div>00.00 Film</div>	<div>07.35 24 News - Rassegna (D)</div> <div>08.30 Magazine Serie A</div> <div>09.40 Le stelle del Friuli</div> <div>11.00 Case da sogno</div> <div>11.30 Salute & Benessere</div> <div>12.00 TG 24 News (D)</div> <div>12.30 Speciale Sport</div> <div>13.00 TG 24 News</div> <div>14.00 Prime donne</div> <div>15.00 Pomeriggio calcio</div> <div>16.00 TG 24 News (D)</div> <div>16.30 Magazine Serie A</div> <div>17.15 Italpress</div> <div>18.00 Pomeriggio calcio</div> <div>19.00 TG Sport</div> <div>19.15 TG 24 News (D)</div> <div>20.00 TG Sport</div> <div>20.45 Video news</div> <div>21.15 Agenda Terasso 2023</div> <div>22.30 TG 24 News</div>

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/15
massima	14/17	16/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/15
massima	14/17	16/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

Sappada • **Tarvisio**

Forni di Sopra • **Tolmezzo**

PORDENONE

UDINE

GORIZIA

Cervignano

Monfalcone

Lignano

Grado

Capodistria

TRIESTE

SLOVENIA

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/9	10/13
massima	15/17	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/9	10/13
massima	15/17	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,0	16,6	79 %	23 km/h
Monfalcone	13,0	17,0	76 %	3,0 km/h
Gorizia	9,8	15,8	82 %	7,0 km/h
Udine	8,0	15,6	71 %	13 km/h
Grado	13,3	15,7	79 %	19 km/h
Cervignano	12,0	17,0	74 %	3,0 km/h
Pordenone	5,5	15,4	65 %	36 km/h
Tarvisio	4,8	15,7	68 %	5,0 km/h
Lignano	13,3	15,7	75 %	23 km/h
Gemona	8,0	14,0	70 %	5,0 km/h
Tolmezzo	5,3	17,4	67 %	26 km/h
Forni di Sopra	2,4	13,1	68 %	14 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,1	0,07 m
Monfalcone	calmo	17,8	0,10 m
Grado	calmo	17,9	0,12 m
Lignano	calmo	17,2	0,12 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	13	Copenaghen	11	15	Mosca	4	8
Atene	13	20	Ginevra	7	12	Parigi	11	16
Belgrado	9	19	Lisbona	10	22	Praga	7	14
Berlino	12	15	Londra	15	13	Varsavia	9	13
Bruxelles	10	14	Lubiana	9	16	Vienna	7	11
Budapest	8	15	Madrid	13	18	Zagabria	9	19

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	13
Bari	11	19
Bologna	11	18
Bolzano	11	14
Cagliari	13	23
Firenze	13	19
Genova	14	18
L'Aquila	6	17
Milano	11	13
Napoli	13	20
Palermo	14	22
R. Calabria	13	22
Roma	13	21
Torino	9	17
Venezia	12	16

Dal pomeriggio generale miglioramento con schiarite a partire dalla Carnia.

Tendenza: sabato sulla regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

Sud: cielo nuvoloso sul versante adriatico e ionico.



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



1	2	3	4	5	6	7	8			9
10									11	
12								13		
14					15		16			
17				18						
19			20							21
		22							23	
	24							25		
26										
28							27			
30						29				
			31		32					
		33								

VERTICALI: **1** Gli euro pari a quattro banconote viola - **2** Tra torace e bacino - **3** Un prodotto delle api - **4** La patria di Fra Diavolo - **5** Ex possedimento portoghese in Asia - **6** L'erbio nelle formule - **7** Generale spartano figlio di Aristocrito - **8** I confini del Lazio - **9** Un colore del vino - **11** Una stirpe ellenica - **13** Commendatore (abbr.) - **15** Isole della Pelagie - **16** Un leggendario Robin - **18** L'arma di Tell - **20** Minimo corso d'acqua - **21** L'arcipelago con Tenerife - **22** Breve appunto - **23** Hedy del vecchio cinema - **24** Un indirizzo nel web - **25** Coro di latrati - **26** Premura - **27** Fiume della Francia - **29** Sigla del Suriname - **31** Lo Stiller di Hollywood (iniz.) - **32** L'attore Garcia (iniz.).

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore.



Una valutazione obiettiva delle fatiche che vi attendono per oggi vi potrebbe impressionare. pensate piuttosto ai buoni risultati indicati dalle previsioni.



Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico a cui volete bene.



Potete contare su influssi positivi. Qualche contrattempo in mattinata, tutti facilmente superabili. Avrete la capacità di cogliere le occasioni che si presenteranno. Un incontro.



Un buon influsso astrale faciliterà le faccende di lavoro. Intervenite in aiuto di un amico in difficoltà. Esprimete le vostre intenzioni alla persona amata.



Non vi sentirete tranquilli fino a quando non avrete risolto un problema con un familiare più grande e poco disponibile nei vostri confronti. Un po' di svago.



Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, la sentirete solo in serata.



Buoni progressi, soprattutto in mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vogliono concentrazione e riflessione. Più pazienza negli incontri.



Sarete sensibili nei confronti del giudizio degli altri. Siate meno critici con voi stessi e considerate da chi viene il commento. Un po' di relax vi farebbe bene.



Contatti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdetevi di vista i vostri obiettivi. Avete bisogno di più riposo.



Non vi sentite in forma, di ottimo umore e consapevoli di aver raggiunto i vostri obiettivi in campo professionale. Affettivamente incontrerete presto la persona giusta.



Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Evitate i colpi di testa.





Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.






Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde

800 129020

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

GRAZIE PRESIDENTE



Addio Peppino

**Il Presidente Michelangelo Agrusti,
il Direttore Generale Massimiliano Ciarrocchi,
il Consiglio Generale
e tutti gli Associati di Confindustria Alto Adriatico.**

